

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 43 Anno CXI 19 novembre 2022

Fabriano 6

Film Fest, arrivano i cortometraggi

Tanto cinema per la versione invernale del Festival, giunta alla 10° edizione dall'1° al 4 dicembre.



Fabriano 9

Oggetti smarriti, un vero e proprio ... negozio

Dal tablet al cellulare, dall'orologio alla piastra per capelli: sono tanti gli articoli persi dai nostri cittadini.



Matelica 16

Candidatura Unesco, modello nazionale

La Sinclinale Camerte sempre più vicina a diventare patrimonio mondiale: il 2023 sarà decisivo. Ecco perché...



Sport 29

La Ristopro al terzo successo consecutivo

Fabriano supera Piacenza e domenica prossima affronterà l'imbattuta capolista Rieti per capire di che pasta è fatta.



Il tempo dei costruttori

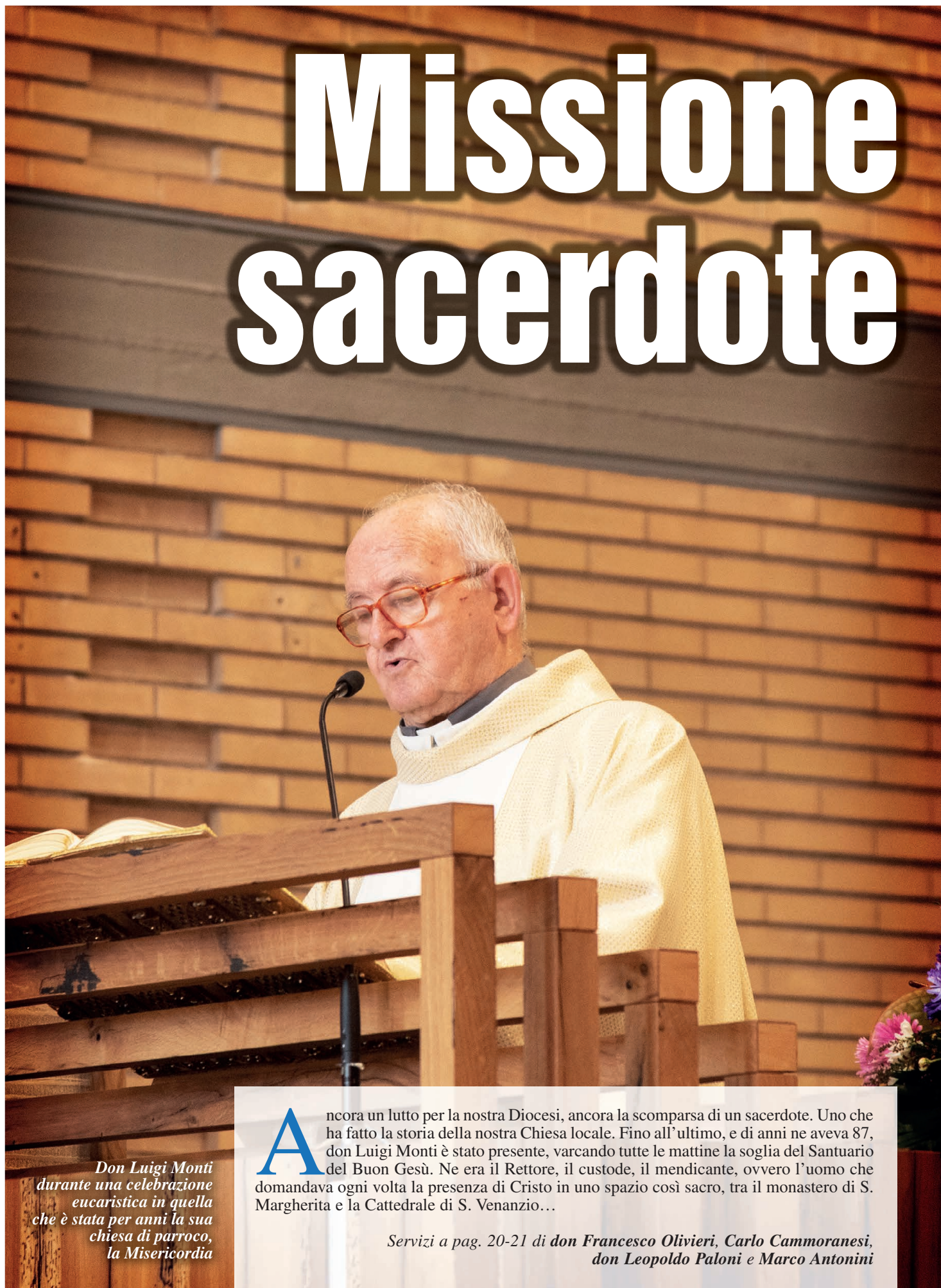
C'è una pace che invociamo ogni giorno, da mesi, come l'acqua che davamo per scontata e che ha preso a scarseggiare. A tal punto ne sentiamo la necessità da non rassegnarci al suo sequestro a opera di chi non cessa di produrre ingiustizia perpetuando una guerra spaventosa. Per questo ci teniamo informati, cerchiamo di comprendere la realtà dei fatti, i torti consumati e subiti, di discernere la verità distinguendola dalla propaganda, per questo preghiamo, per questo alcuni non riescono a stare fermi e parteggiano per gli inermi, portano aiuto alle vittime, accolgono profughi, denunciano soprusi, si sglano a spiegare cos'è in gioco davvero, e sono pronti a scendere in piazza.

Per questo è difficile far finta di nulla davanti a una pace che ci sta sfuggendo sotto gli occhi, anche a casa nostra, nel pubblico dibattito di un Paese che si scopre dilaniato tra parti spesso furiosamente ingaggiate le une contro le altre, impegnate a screditarsi, in un crescendo verbale che lascia esterrefatti. È l'ennesima ubriacatura del "noi" contro "loro", sulle misure del dopo-Covid (si spera...) come sulla mano dura contro i rave party. Anche il nuovo assetto politico sembra insomma aver scatenato un'aggressività, già coltivata del resto in campagna elettorale, che si dispiega su tutti gli argomenti dell'agenda pubblica, viene alimentata da qualunque scelta del governo o critica delle opposizioni, mentre la realtà dei fatti (la sola che interessa davvero, e che sta a cuore agli italiani) progressivamente scompare sotto una nebbia di invettive. Intendiamoci: opinioni dissonanti e critiche, anche serrate, sono la sostanza stessa della democrazia, ma alla stringente condizione che restino saldamente agganciate alla consapevolezza che ogni idea in un senso o nella direzione opposta va argomentata con serietà, aderenza ai fatti e rispetto per chi la pensa diversamente. Quel che lascia attoniti è invece l'ormai quotidiano cannoneggiamento da una sponda all'altra, che spinge i protagonisti della mischia ad alzare il volume dei concetti e delle parole sino a perderne il controllo, tra slogan frusti, ricostruzioni diffamatorie e processi alle intenzioni sistematici.

Questo attacco sparso con irresponsabile leggerezza in settimane nelle quali il Paese intero attende invece di essere rassicurato sul suo stesso futuro minaccia di inquinare a lungo la stessa convivenza civile. Sul terreno della vita sociale vanno accumulandosi, giorno dopo giorno e nell'incoscienza di molti, la cenere del rancore, le macerie del risentimento, il veleno del sospetto, il fiele del pregiudizio. Un vaso di Pandora che si è spalancato non appena il Paese ha ritrovato un "governo politico", (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Missione sacerdote



Don Luigi Monti durante una celebrazione eucaristica in quella che è stata per anni la sua chiesa di parroco, la Misericordia

Ancora un lutto per la nostra Diocesi, ancora la scomparsa di un sacerdote. Uno che ha fatto la storia della nostra Chiesa locale. Fino all'ultimo, e di anni ne aveva 87, don Luigi Monti è stato presente, varcando tutte le mattine la soglia del Santuario del Buon Gesù. Ne era il Rettore, il custode, il mendicante, ovvero l'uomo che domandava ogni volta la presenza di Cristo in uno spazio così sacro, tra il monastero di S. Margherita e la Cattedrale di S. Venanzio...

Servizi a pag. 20-21 di don Francesco Olivieri, Carlo Cammoranesi, don Leopoldo Paloni e Marco Antonini

Precari e poveri

Il Rapporto osserva che l'11,3% degli occupati in Italia svolge un'attività che non è sufficiente a garantire un reddito dignitoso. Questo significa che una quota dei lavoratori è a rischio povertà

di ANDREA CASAVECCHIA

Instabilità e vulnerabilità economica sono due condizioni che caratterizzano una larga fetta del mondo del lavoro italiano e rivelano la debolezza dell'offerta di prospettive professionali, oltre che l'urgenza di consolidare le misure a sostegno dei più fragili che vivono in un costante stato di incertezza. I dati presentati dal Rapporto 2022 dell'Inapp (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) segnalano che si è aperta una "trappola della precarietà e dei bassi salari" in cui cadono sempre più spesso donne, giovani, lavoratori poco qualificati. Dopo il periodo di stallo provocato dalla pandemia i problemi strutturali del mercato del lavoro italiano sono tornati a emergere (e a emergere in modo più evidente di prima). Sebbene l'occupazione sia tornata a crescere, nell'anno trascorso il 68,9% dei nuovi contratti stipulati sono a tempo determinato. Purtroppo, nel rapporto si certifica la permanenza dello stato di precarietà: infatti di quei contratti stipulati

solo una parte entro 3 anni si trasforma in occupazione stabile (la percentuale oscilla tra il 35% e il 40% negli anni migliori). Gli altri continuano a rinnovare contratti a tempo (30%-40%), sono in cerca di nuova occupazione (tra il 16% e il 18%) oppure hanno rinunciato a cercare (17%).

Ma la precarietà si incontra con una scarsa remunerazione dei lavori. Il rapporto osserva che l'11,3% degli occupati in Italia svolge un'attività che non è sufficiente a garantire un reddito dignitoso. Questo significa che una quota dei lavoratori è a rischio povertà: non è in grado di affrontare una spesa imprevista, a volte non riesce ad arrivare a fine mese con il proprio salario. La situazione non vede spazi di miglioramento. Per ora l'Italia è l'unico paese dell'area Ocse che ha registrato un calo dei

salari, negli ultimi 30 anni di circa il 2,9%, ma nell'ultimo decennio la diminuzione è stata ancora più ampia (- 8,9%). Significa che la maggioranza delle persone che lavorano ha visto progressivamente diminuire la sua capacità di acquisto e il proprio benessere economico. Un ultimo elemento che completa il quadro evidenzia un altro 11,3% di lavoratori, collocato in part-time involontario. Un indicatore che mostra la difficoltà delle imprese a mantenere la loro posizione sul mercato e di conseguenza garantire lavoro ai propri dipendenti.

La combinazione di questi fattori chiede di sostenere politiche per i lavoratori nella consapevolezza di vivere in un mondo produttivo pieno di instabilità. La precarietà lavorativa chiede ammortizzatori simili ad un reddito di cittadinanza,

quanto la diffusione di bassi redditi interrogano sulla possibilità/opportunità di introdurre un salario minimo ad esempio. Dall'altro lato occorrerà una politica industriale che possa appoggiare ed indirizzare le strategie di imprese che a volte sembrano avere unicamente l'ambizione di sopravvivere.



Il tempo dei costruttori

(Segue da pagina 1)

(...) come se le stesse forze che gli hanno dato vita così come quelle che lo avvertono – insieme a cantori o detrattori mediatici delle une e delle altre – non fossero davvero in grado di padroneggiare la situazione. Sì, anche l'Italia ha bisogno di pace, mai come adesso. Non si può perdere di vista l'opera condivisa alla quale la gente sa di dover metter mano ogni mattina, volendosi sentire incoraggiata a costruire e non a sgretolare, a coltivare speranza e fiducia, non a dubitare che qualcuno stia davvero pensando al domani di tutti. In Italia e in Europa è – dovrà essere – il tempo dei costruttori, di chi ripara gli strappi, sana i dissidi, rammenda le lacerazioni, immagina progetti che parlano la lingua della collettività, crea il terreno per dialogare e capirsi, per lavorare insieme con la forza di punti di vista differenti, ma a partire da obiettivi percepiti come necessari a tutti: la famiglia, il lavoro, la cura, l'istruzione, la vita, la cultura, l'ambiente. E su ognuno di questi capitoli il rispetto dell'altro. È il bene della comunità a nutrire la pace: saperlo riconoscere, cercare e tessere insieme, crescendo l'allergia a quel che lo fa perdere di vista, è il senso stesso della politica e la meta alla quale tende la vita civile, come per una forza irresistibile.

Ora sotto lo spettro del ricorso alle armi nucleari, è necessario un cambio di passo... «Cantami, o Diva, del Pelide Achille l'ira funesta che infiniti lutti addusse agli Achei». Sono questi i celebri versi con cui comincia l'Iliade, primo grande classico della letteratura occidentale. È a partire dalla umanissima reazione di Achille all'affronto subito da Agamennone che Omero sceglie di raccontare le drammatiche vicissitudini di un conflitto pluriennale tra greci e troiani, dove diventa difficilissimo distinguere chiaramente le ragioni dai torti. Sono passati millenni e sembra di essere ancora allo stesso punto: la guerra è un contesto in cui, al di là dei piani e delle strategie, a contare sono gli stati emotivi più profondi che agitano capi e popolo. Gli esiti finali della guerra in Ucraina rimangono a oggi indeterminati. Da una parte l'avanzata delle forze ucraine sta mettendo in grave difficoltà l'esercito russo. Qualche analista sostiene addirittura la possibilità di un tracollo imminente. Dall'altra parte, Putin – prigioniero dei propri errori – prosegue sulla propria linea, incurante dei rovesci che sta subendo sul fronte: firma i decreti per l'annessione dei territori occupati, dichiara di proprietà russa la centrale nucleare di Zaporizhzhia, continua con la mobilitazione di centinaia di migliaia di riservisti. Intanto altre centinaia di migliaia di russi lasciano il Paese. Su tutto, aleggia lo spettro del ricorso alle armi nucleari. Su questo punto è impossibile fare previsioni: se messo con le spalle al muro, Putin sarà capace di usare la bomba atomica? Nessuno lo sa con certezza. Ma tutti possono capire che cosa seguirebbe a una tale terribile decisione.

La strategia occidentale nella crisi dell'Ucraina ha indubbiamente ottenuto risultati importanti sul piano bellico. L'appoggio all'esercito ucraino ha permesso prima di resistere e poi di reagire all'invasione russa, come dimostra l'avanzata di queste ultime settimane. Le sanzioni funzionano meno, anche perché gli occidentali continuano a fare affari energetici con la Russia, ma la popolazione comincia ad accorgersene. Ci sono aspetti che non sono affatto convincenti. In primo luogo l'unità dell'Occidente mostra diverse smagliature. In Europa vediamo come è difficile rimanere uniti: sono mesi che si sta cercando di arrivare ad una strategia comune per far fronte alla crisi energetica. E ancora non si è arrivati al risultato. Insomma, l'Occidente appare per quello che è sempre stato: convergente sì, ma non compatto, anche di fronte ad una emergenza così grave. E l'Europa non è protagonista sebbene sia coinvolta in una escalation insidiosissima. In secondo luogo, rimane molto flebile la capacità di sviluppare un dialogo con i grandi Paesi non direttamente coinvolti nel conflitto. A cominciare da Cina e India. E questo è grave, tenuto conto che Putin ha fin dall'inizio cercato di spostare la questione dal piano locale (l'Ucraina) a quello globale (lotta contro l'Occidente). Per questo l'Europa deve impegnarsi, rispondendo ad un'urgenza sottolineata da più appelli che si vanno moltiplicando in questi giorni. Ancora Omero ce lo insegna: è sempre sbagliato farsi portare dai sentimenti che soggiacciono a ogni guerra. Saggio è provare a guardare con lucidità all'intera situazione, al di là del campo di battaglia.

Carlo Cammoranesi

Il declino dei sindacati

di NICOLA SALVAGNIN

C'è stato, il tradizionale incontro tra nuovo Governo e sindacati. Tradizionale e stanco rito. Non ha fatto notizia, come ormai difficilmente fanno notizia le posizioni del sindacalismo classico (Cgil, Cisl e Uil). Alzi la mano chi ricorda l'ultimo sciopero generale proclamato, e per quale motivo fu fatto...

La questione è che le più importanti sigle sindacali "dei lavoratori", ormai rappresentano sempre meno i lavoratori italiani stessi. Sembrano ad esempio assai preoccupate ed occupate a presidiare il fronte pensioni: chi ci deve andare, chi ci è andato. Per carità... ma un pensionato non è un lavoratore, ha giuste esigenze da affermare, ma allora chi si occupa dei lavoratori? Cinquant'anni fa, in una società molto più "semplice" dell'attuale, il

sindacato ha portato ad un'ampia e benefica diffusione della contrattazione collettiva, tra le più diffuse in Europa; allo Statuto dei lavoratori che ha promosso sacrosanti diritti sui luoghi di lavoro e regalato tutele molto più avanzate.

Ha difeso le retribuzioni dall'inflazione, senza però arroccarsi (salvo la Cgil) in meccanismi svincolati dalla produttività e dalla realtà.

Ha fatto sentire gli italiani più protetti e, dagli anni Novanta in poi, più aiutati anche nella gestione quotidiana del proprio vivere, grazie ai patronati e ai centri di assistenza fiscale. In parallelo, però, la società cambiava e l'economia pure.

Un'ultima, grande fiammata c'è stata nei primi anni Duemila, ma molto "politica", quando si posero di traverso al governo di centrodestra di allora.

Poi un declino fatto di una minore presa verso i lavoratori; di un'accentuata dimensione politica che

ha creato solchi interni; dell'esplosiva crescita degli "inattivi" tra gli iscritti; di una progressiva auto-trasformazione in "sindacati degli italiani" che però non trovava corrispondenza con i fatti, né con il loro dna: sindacati dei lavoratori. Così si è un po' persa l'anima e milioni di nuovi lavoratori – non più inquadrabili come cinquant'anni fa – s'industriano nella loro attività ben lontano dai sindacati stessi. Precarietà e frammentazione delle carriere non hanno certo aiutato le adesioni. Ma non sta qui il punto. La questione vera è: questi sindacati non sono equiparabili ad una qualsiasi associazione consumatori che dice la sua su tutto e tutti, senza peraltro uscire dal colonnino in pagina.

Sono, sarebbero gli artefici delle modalità di relazioni industriali che cambiano alla velocità della luce e non trovano un aiuto collettivo, un appoggio che faccia sentire ogni

individuo-lavoratore meno solo di fronte al mondo. E alla controparte. E se non loro, chi?

Si pensi solo che ci sono 200 miliardi di euro da investire per trasformare l'Italia e portarla verso il 2100. Un forte sindacato ha il diritto-dovere di dire la sua sul come, quando, cosa. Avrebbe.

L'ultimo sciopero generale fu proclamato solo da Cgil e Uil nel dicembre 2021, contro la legge di bilancio stilata dal governo Draghi. Quella che ha portato ad un 2022 eccezionale nonostante la crisi. Fu un flop sia di partecipazione che di risultati. Non ne è seguita alcuna riflessione critica.

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 10000003971

intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

Il Comune per la comunità energetica

Le fonti rinnovabili ridurranno la spesa delle utenze

di ALESSANDRO MOSCÈ

Di questi tempi se ne parla incessantemente. La comunità energetica è un insieme di persone che condivide energia rinnovabile e pulita in uno scambio tra pari. Queste comunità rappresentano un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo, appunto, di energia. Di recente, nel nostro settimanale, ne abbiamo parlato con Gian Mario Spacca, che sta seguendo personalmente l'iniziativa Hamu rivolta alla messa insieme di progettualità e capacità dei singoli player. Abruzzo, Marche e Umbria possono diventare un laboratorio, un luogo in cui sperimentare soluzioni per la transizione ecologica. Con un'iniziativa pubblica tenutasi all'Oratorio della Carità si sono poste le basi per la creazione di una comunità energetica promossa direttamente dal Comune di Fabriano nell'ambito del progetto NextAppennino, finanziato dal fondo complementare al Pnrr per le aree che hanno subito il sisma del 2016. L'obiettivo è quello di creare una comunità finalizzata a soddisfare il fabbisogno della nostra area geografica attraverso la produzione di energia realizzata e con l'utilizzo delle cosiddette fonti rinnovabili. L'assessore all'Innovazione e alla Transizione Ecologica Gabriele Comodi e Luca Carboni dell'Ufficio Speciale di Ricostruzione, hanno illustrato che cosa si intende per comunità energetica, riferendosi al quadro normativo, alla tempistica e ai vantaggi che ne deriverebbero per il nostro territorio montano. In merito al bando si registra una forte competizione e non sarà facile ottenere il finanziamento, ma il numero delle adesioni della cittadinanza risulta sorprendente. L'augurio è che aderiscano le frazioni per ottenere un punteggio più alto. Sono state allertate Campodonico, Bastia, Viacce, Rucce, Marenella, Albacina, Borgo Tufico, Poggio San Romualdo, Precicchie, San Giovanni, Castelletta e Sant'Elia. Ha dichiarato l'assessore Comodi: "Vorrei sottolineare che la partecipazione alla manifestazione di interesse, per come è stata configurata, non implica alcun obbligo per il cittadino, almeno fino a che la comunità energetica non sarà effettivamente costituita. In secondo luogo preciso che l'amministrazione locale ha predisposto un documento apposito". "Domande e Risposte" è lo schema consultabile sul sito del Comune: i privati, le imprese e le associazioni possono partecipare alla costituenda comunità compilando il modello disponibile nel sito istituzionale e inviandolo all'indirizzo email: comunita-energetiche@comune.fabriano.an.it. Sono disponibili nel sito anche delle diapositive con le FAQ, le risposte alle domande più



frequenti relative alla comunità energetica che sono emerse proprio in occasione dell'assemblea pubblica. Va detto che se le fonti rinnovabili installate contribuiranno a ridurre la spesa delle utenze del Comune di Fabriano (uffici, scuole,

musei) si libereranno risorse per i servizi. Parte dei benefici saranno utilizzati per progetti volti ad aiutare le famiglie in difficoltà, in collaborazione con la Caritas (che partecipa in prima linea) e con le società sportive (per favorire la partecipazione dei ragazzi). La soddisfazione del fabbisogno incentiva la nascita di nuovi modelli caratterizzati dalla circolarità. In una comunità energetica i soggetti sono impegnati nelle diverse fasi di produzione, consumo e scambio secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica.



Un contributo alla rete elettrica nazionale

Le comunità energetiche, in Italia, rappresentano una forma d'azione collettiva e collaborativa. Un nucleo di realtà che sceglie di alimentare le proprie utenze con energia autoprodotta e condivisa. L'opportunità permette di migliorare l'impatto ambientale dei singoli e della collettività, di ridurre i costi in bolletta, di contribuire allo sviluppo di reti energetiche sostenibili e accedere agli incentivi. Le comunità realizzano una risorsa strategica per il fabbisogno nazionale, ma l'Italia sconta ancora un ritardo dovuto alla mancanza di decreti attuativi che consentano un'accelerazione nello sviluppo dell'asset per l'approvvigionamento energetico del paese. Chi si occupa di fotovoltaico e di sostenibilità lancia un appello affinché il tema entri nell'agenda politica. E' necessario colmare rapidamente il ritardo sul piano legislativo, che acuisce la sofferenza del sistema visti i prezzi dell'energia elettrica che mai sono stati così alti. I decreti attuativi per le norme che recepiscono le direttive europee in tema di comunità energetiche, dovrebbero essere approvati con la massima urgenza a vantaggio delle imprese, dei cittadini e dell'ambiente. Dal mercato dell'energia solare emerge la possibilità di coprire il 40-45% del fabbisogno solamente con un'organizzazione reale ed efficiente su tutto il territorio italiano. Va inoltre evidenziato che si sta riscontrando un reale interesse delle imprese e dei cittadini. La comunità energetica è un bisogno che parte dal basso, che va organizzato in modo efficiente per non disperdere le risorse e per acquisire un impatto positivo sul sistema. L'energia prodotta deve essere consumata avvalendosi di utenti con diversi profili di consumo e di produzione. Serve valutare la combinazione tra le varie tipologie: dall'azienda che consuma di giorno e non consuma durante i giorni festivi, alle famiglie che hanno un profilo di consumo opposto, fino ad altri edifici come le aziende ospedaliere che presentano un profilo di consumo altrettanto diverso. Per la realizzazione e la progettazione è fondamentale analizzare più aspetti inserendoli in un insieme tale da trarre il maggior beneficio dall'efficienza energetica di sistema, così come è necessario tenere in considerazione, già nella fase progettuale, l'eventuale contributo alla rete elettrica nazionale. Solo in questo modo si otterranno gli ampliamenti per far fronte alla decarbonizzazione. Le comunità possono quindi costituire una reale opportunità per le imprese, gli utenti privati, gli enti pubblici, al fine di raggiungere il prima possibile il benessere di cui abbiamo bisogno nel rispetto del pianeta e dell'ambiente in cui viviamo. Un cambio indispensabile specie in vista del raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'impronta negativa che l'uomo sta lasciando sulla terra.

a.m.

Nella nostra regione l'industria sta facendo investimenti sulle tecnologie green



Una filiera sostenibile

Nelle Marche sono 15.090 le imprese che hanno effettuato eco-investimenti in tecnologie green. Per la precisione, nel 2022, sono stati stipulati 40.400 contratti green jobs. Il Presidente della Camera di Commercio regionale, Gino Sabatini, afferma: "Siamo impegnati sul tema della green economy attraverso un insieme articolato di attività. A livello conoscitivo di best practices, il rapporto Green Italy monitora le imprese che risultano più performanti, più capaci di esportare e più innovative. Ma si tratta ancora di una quota ridotta, che non supera un terzo delle aziende. C'è dunque molto lavoro da fare per coinvolgere tutte le imprese nella transizione verde, anche col supporto di Ecocerved e Dintec. Sui temi della economia circolare bisogna puntare alla diffusione dei brevetti green; all'efficienza energetica; alla realizzazione delle comunità energetiche rinnovabili; all'implementazione regolatoria ed applicativa relativa alle materie prime-secondarie, ai criteri ambientali minimi per la sostenibilità dei consumi della pubblica amministrazione. Alla crisi dovuta al Covid sta facendo seguito una ulteriore e per certi versi più preoccupante emergenza dovuta all'incremento generalizzato dei costi dell'energia e delle materie prime. Oltre al cambiamento degli scenari nazionali ed internazionali sulla produzione e l'approvvigionamento delle risorse, anche le imprese dovranno necessariamente cambiare il modo di progettare e utilizzare i prodotti, con la necessità di adeguare il tessuto industriale a principi improntati alla sostenibilità e alla circolarità. Una filiera sostenibile è anche una filiera più resiliente di fronte agli shock e alle emergenze.

Compro e Vendo

CERCASI

L'Agenzia Immobiliare "I Due Castelli" di A. Bisognin, con sede in Fabriano, viale Campo Sportivo, 17 (zona ospedale), cell. 349.13.93.169, **CERCA** per i propri clienti con busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto. L'affitto è ancora remunerativo; ti consente di tenere efficiente e vivo l'appartamento e di pagare le tasse.



Il personaggio della **SETTIMANA** di Alessandro Moscè

Nicola Piersimoni



Dopo il successo di Favriapoli del 2021, torna con un nuovo gioco da tavolo, FaVriTour. Si tratta di un percorso turistico alla scoperta delle bellezze di Fabriano: il giocatore, accompagnato da Mastro Marino, avanza lungo le 111 caselle del gioco. Chi vince diventa il turista perfetto all'insegna del divertimento.

Notizie Lieta



Maria Pericoli

Tanti auguri Marietta!

Tantissimi auguri Marietta per i tuoi 100 anni dalla tua famiglia e dagli amici.

Donazione del Gruppo Micologico

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, dopo aver esposto per la prima volta al mondo, l'Agaricus Carassai alla XXXIV Mostra Micologica Fabrianese e, dopo aver realizzato la mostra di Fiuminata e aver supportato quella di Jesi, ha donato alla Biblioteca di Fabriano, per la possibile pubblica consultazione, l'ultimo numero della rivista del Camm (coordinamento associazioni micologiche delle Marche) ove è ampiamente trattato detto nuovo fungo scoperto e presentato da fabrianesi.



“50 e...strascino un po' la zampa”: festa “favrianese” della classe 1972



Festa grande sabato 12 novembre al ristorante “Cavallo Pazzo” di Fabriano dove 110 donzelle e giovanotti dell'anno 1972, si sono incontrati per spegnere insieme le candeline del mezzo secolo di età. Un grande evento per festeggiare, ma soprattutto per non perdere l'occasione di poter incontrare nuovamente gli “ex” compagni di vita che, in molti casi, non si vedevano da decenni. “E' stato un successo – il commento degli organizzatori – che ci ha permesso di ricordare con gioia i tempi passati e condividere le proprie storie di vita vissuta. Una festa riuscita grazie al desiderio di tutti nel voler stare insieme”.

Non sono mancati i brindisi, gli amarcord e la goliardia con l'assegnazione del premio “1° in assoluto 1972” andato a Marco Ceresani - per essere stato il primo ad iscriversi, ad acquistare la maglia celebrativa ed il primo a presentarsi al ristorante – e la premiazione di Mister e Miss “50 estrascino un po' la zampa 1972” Andrea Ciarlantini e Tatiana Tiberi, eletti a votazione per la loro simpatia. Consegnato anche a Michele Bellocchi il premio “1° in assoluto 1972 ad onorem” per aver tentato di iscriversi all'evento ad iscrizioni ancora chiuse. L'ottimo cibo e la musica dell'intramontabile Sciuby, compagno di tante serate adolescenziali, sono state la cornice perfetta per una serata che sarà sicuramente difficile da dimenticare. Appuntamento al 2022..... rigorosamente a pranzo stavolta.

Il Mam's racconta la Rassegna del Salvi

Sassoferrato - Domenica 20 novembre alle 16.30 si svolgerà una speciale visita guidata delle collezioni di Palazzo degli Scalzi con il critico e storico dell'arte Andrea Baffoni per ripercorrere la storia della Rassegna Internazionale d'Arte - Premio G.B. Salvi che dal 1951 ad oggi ha scritto pagine importanti dell'arte contemporanea, italiana e non solo. Il pomeriggio sarà

un vero viaggio nell'arte che dal 1951 arricchisce Sassoferrato con la sua iniziativa più longeva e che ha rappresentato per anni un punto di riferimento nella ricerca artistica, permettendo alla città di costituire una ricca collezione che riesce a documentare le linee espressive più interessanti del Novecento e della contemporaneità. Oggi il Mam's, la galleria d'arte contemporanea di Sassoferrato, inaugurata nel 2014, raccoglie più di seicento delle circa quattromila opere in dotazione al Comune sentinate di questi 70 anni e oltre. Il percorso ideale conduce all'edizione odierna della rassegna: “Salvifica. Il Sassoferrato e Nicola Samori, tra rito e ferita”, a cura di Federica Facchini

e Massimo Pulini, una monografica dell'artista contemporaneo Nicola Samori in dialogo con dieci dipinti inediti di Giovanni Battista Salvi detto “il Sassoferrato”. Sarà possibile inoltre visitare la collezione “Omaggio a Padre Stefano Troiani” che fu uno dei grandi animatori della vita artistica e culturale della Rassegna Salvi e del territorio: oltre 50 opere a testimonianza della grande stima e affetto che il mondo artistico ha nei suoi confronti. Durata: due ore; numero partecipanti: da 6 a 25 partecipanti. Prenotazione obbligatoria entro le 20 del 19 novembre al seguente link: www.sassoferratoturismo.it/mams-galleria-darte-contemporanea/

“Un territorio da copertina”, i 25 anni del Parco Frasassi

Per i venticinque anni il Parco Gola della Rossa e Frasassi rilancia sul futuro, continuando a raccogliere riconoscimenti importanti a testimonianza di un lavoro costante e di crescente sinergia fatto insieme a tutti i Comuni dell'Unione Montana Esino Frasassi. Oltre al secondo premio nazionale al Festival del Turismo Esperienziale di Roma con il video firmato da Marco Benedetti “per la capacità di emozionare e far riflettere sulle bellezze del nostro territorio valorizzandole con cura e

consapevolezza”, è arrivata anche la copertina ed un servizio speciale di ben quindici pagine sulla rivista turistica Check-In. Si stanno accendendo sempre più i riflettori sulle innumerevoli risorse dell'area che ha completato ed arricchito il percorso per costituire la green community (un metodo di valorizzazione del territorio sia verso la transizione ecologica), la mobilità dolce e l'efficientamento energetico. “L'anno dei 25 anni dalla nascita del Parco - commenta Giancarlo Sagromola, presidente

dell'Unione Montana Esino Frasassi - è stato un tempo intensissimo di attività che hanno acceso una luce importante sul territorio, quella dell'accoglienza. Frasassi Experience, Borgo Avventura, Verdicchio (con Tinto e Roberta Morise), La montagna parlante (con Francesco Petretti) e i tanti eventi sul territorio tra natura ed enogastronomia come li le sagre del vino e dell'uva, ma anche il Freeclimbing Festival e la Frasassi Sky Race, fino alle soddisfazioni al Festival del Turismo Esperienziale di Roma, a contatto con buyer e la giuria che ha decretato il valore della clip che presenta il Parco, nonché la copertina della rivista turistica Check-in. Un lavoro che ha visto persone ed energie muoversi all'unisono, spinti

dal credere fortemente nel nostro territorio, destinazione sempre più apprezzata e cercata dai visitatori e turisti nel rispetto dell'ambiente. Un lavoro per il quale mi sento di dire grazie ai dipendenti, ai partner, a chi investe per promuovere ed

offrire esperienze nell'ambiente naturale e per la sua valorizzazione”. Il 2023 vedrà il Parco Gola Rossa e Frasassi ed i Comuni dell'Unione Montana Esino Frasassi ancora più uniti e coinvolti nel creare interesse ed esperienze.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
“LA ROSA” di Giorgi Amorino & Danilo
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

CRONACA



*San Silvestro,
un luogo di culto
all'ombra
della montagna
che richiama il turismo
della lentezza*

Sulla via del monastero



Un baluardo di fede, un'oasi di pace, un rifugio in altura, un *locus amoenus* che rimanda all'arte figurativa medievale e rinascimentale, alla metariflessione lontana dalla sfera urbana. "Fra' Monte Fano, col mantello verde ed il bianco cordone della strada, regge sul petto l'Abbazia lucente come una fiamma accesa dal suo cuore, guarda sulla città, ne ascolta il rombo del suo fervore, che si eleva in suono. Nel festoso ondeggiar dei colli, i monti di cristallo si fanno quasi azzurri per esser degni di toccare il cielo. Rendimi degno, o Dio, di tanta gioia. Io resto qui anche quando son disceso", scriveva il poeta tolentinato Tullio Colsalvatico a metà del secolo scorso. All'altezza della rotatoria di viale XXIV maggio, salendo ripidamente lungo la strada che porta a Collepaganello, è ben visibile sulla sommità del monte il monastero benedettino fondato da San Silvestro Guzzolini (che fino a quel momento era vissuto nell'eremo di Grottafucile), arroccato sul Monte Fano, fondato nel 1231 in prossimità della sorgente d'acqua Vembrici. Tra una curva e l'altra la vegetazione assume le sfumature gialle e arancio delle foglie autunnali, tra la roccia e la pietra calcarea a precipizio in un paesaggio che si snoda nei sentieri sterrati e nella macchia mediterranea composta di pini, faggi, cerri, carpini, querce, castagneti selvatici, prati umidi, estesi nelle varie tonalità di verde. Lo scotano, con il suo colore rosso

fuoco, è visibile anche nella densità della nebbia invernale, esposto a lato delle carreggiate: un arbusto con i rami espansi e dai frutti piumati che viene utilizzato come ornamento. I fabrianesi considerano il monastero di San Silvestro un luogo di culto e in prossimità dell'abbazia vanno a camminare, a rilassarsi. E pensare che Giacomo da Fabriano, proprio il biografo di San Silvestro, prima della costruzione dell'eremo considerava il luogo stranamente crepuscolare, addirittura malvagio. Da queste parti si incontrano i runner e i ciclisti, spinti dal silenzio e da quell'atmosfera mistica che induce alla meditazione e non solo a praticare lo sport per prepararsi alle gare podistiche, amatoriali. Uno spazio boschivo tra le colline degrada verso il centro abitato o si eleva nell'ombra della montagna, finché confluisce in un complesso completamente ricostruito tra il XVII e il XVIII secolo, periodo al quale è riconducibile l'attuale architettura, escluso l'edificio ubicato al di sopra del monastero (che risale al 1957). L'eremo conserva, tra le altre peculiarità, un laboratorio di restauro del libro e le biblioteche possiedono ben 70.000 volumi, molti dei quali antichi. Nel coro della chiesa si trovano una tela di Claudio Ridolfi (1644), allievo del Tiepolo, raffigurante *La Madonna che porge l'Eucarestia a San Silvestro*, e quattro statue lignee dorate del XVII secolo. All'interno della chiesa, nell'unica navata coperta



da volte a capriate, sotto la mensa dell'altare maggiore, c'è il reliquiario a sarcofago di San Silvestro Guzzolini. All'esterno una statua di Silvestro dedito alla lettura che sfoggia una lunga barba. Al suo fianco un lupo grigio, ammansito. I monaci hanno sempre ritenuto fondamentale lo studio per la formazione permanente nei testi sacri, per la spiritualità cristiana e le tematiche legate alla vita della Chiesa. Lo stemma dell'abbazia raffigura l'emblema della famiglia Guzzolini con un leone d'oro rampante da una parte e quello della congregazione silvestrina dall'altra, contornato da tre alture, di cui la più alta contiene un pastorale d'oro tra due rami di rose. La giornata del monaco è scandita dalla preghiera e dal lavoro secondo il motto benedettino "ora et labora". La regola sancisce il vincolo a vita tra religiosi e monastero nella dimensione della vita cenobitica, concepita come esistenza al servizio di Dio è basata su tre precetti: il silenzio, l'umiltà, l'obbedienza.

A San Silvestro sorge anche il Cuore Salus, un centro specializzato con area medicale e area wellness con l'intento di divulgare un corretto stile di vita. E' rivolta a tutti coloro che hanno subito una patologia e intendono riabilitarsi secondo le moderne linee guida, ma anche a chi crede che il posto

sia salubre. La qualità dell'aria e il contatto con la natura si considerano valori aggiunti per il mantenimento delle energie psico-fisiche. Dunque San Silvestro rappresenta anche un luogo di ritrovo, di acquisizione delle potenzialità fisiche e psichiche dell'individuo. Salvaguardia la persona, la sua armonia nello scenario più suggestivo del nostro comprensorio. Oggi va di moda parlare di "turismo della lentezza" immerso nella storia e nella tradizione: un territorio pilota a misura d'uomo come sul Monte Fano, dove narra la leggenda che alcune persone scoprirono Silvestro, con il suo sguardo assorto nella contemplazione, mentre si stava sfamando con il pane d'orzo accanto ad un lupo. La gente si impaurì ma il santo spiegò che l'animale sorvegliava la sua celletta da fedele custode. All'ordine imposto da Silvestro il lupo si allontanò docilmente. Dopo la morte, Fra Giovanni, che viveva nella solitudine del Monte Fano, vide l'anima del Santo trasportata in cielo dalla gloria dagli angeli, immersa in un chiarore trasparente. Durante l'imbalsamazione eseguita sul corpo, miracolosamente venne emanato un intenso profumo. Sembra che ancora oggi chi prega accanto alla tomba senta il suo inebriante, piacevole odore che rimane addosso per qualche giorno.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 19 e domenica 20 novembre

SILVESTRINI

Via Brodolini 24
(Zona Borgo)
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI

Domenica 20 novembre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 20 novembre
La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

via G. di Vittorio (sede operativa)
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Film Fest in quattro giorni

Presentata la decima edizione tra cortometraggi, workshop e premiazioni

di DANIELE GATTUCCI

Decima edizione del Fabriano Film Fest in una inedita versione invernale quello che si aprirà il 1° dicembre, con quattro giorni di kermesse, in una location d'eccezione: il salone principale del Palazzo del Podestà.

Inedita anche la sua modalità di presentazione al pubblico e alle autorità presenti, tra cui l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni, tenutasi domenica 13 novembre: Ibeer, sponsor new entry, che ha accolto i partecipanti in una festosa anteprima presso il suo nuovo stabilimento.

Contesta nel quale è stato anche anticipato il cortometraggio prodotto per il marchio dell'imprenditrice Giovanna Merloni, ambientato in misteriose e oniriche atmosfere, con il quartetto "The Winos" che ha accompagnato la degustazione con musiche Country e Blues. Eugenio Casadio e Valentina Tomada, i protagonisti indiscussi di un evento che anno dopo anno, amplia la sua azione in stretto contatto con la città, meglio ancora dire nel sempre rinnovato impegno di contaminazione con Fabriano, hanno spiegato: "Il Festival è articolato in quattro giorni densi di appuntamenti, proiezioni, incontri, che vedranno come sempre il pubblico al centro di ogni attività, rigorosamente gratuita. Ma anche quattro giorni di novità e impegno civico, che vedranno il Fabriano Film Fest ripartire con sempre più slancio verso una nuova decade, caratterizzata da un'attenzione ancora più marcata verso il sociale e soprattutto istituzionalizzata dalla frase 'looking for a better world' che sarà il piccolo, significativo sottotitolo alle classiche tre 'effe' - e ancora - un Festival che si pone ambiziosi traguardi, per raggiungere i quali il cinema diventa lo strumento imprescindibile per cortometraggi con contenuti importanti che aiutino l'individuo a pensare, lo educino al rispetto dell'altro in ogni sua veste, lo sensibilizzino ai temi ambientali e al rispetto del territorio, in sintesi a diventare migliore".

Prima però di entrare nel merito del programma, non può non essere che posto l'accento su diversi elementi, ovvero che il Fabriano Film Fest è organizzato dall'associazione Opificio delle Arti, in collaborazione e con il sostegno del Comune di Fabriano, Cahiers du Cinema ed è

patrocinato, oltre che dal Comune di Fabriano, da Fabiano Città Creativa Unesco, dal MiBACT, dalla Regione Marche, dalla Fondazione Marche Cultura e dal NuovolMAIE. Inoltre, il Fabriano Film Fest non potrebbe esistere senza gli sponsor storici: la Fondazione Carifac, il Rotary Club di Fabria-



pere) nella Sala 2 del Palazzo del Podestà.

Sempre per i bambini è prevista una proiezione pomeridiana, alle 18.45, di 3 cortometraggi scelti per il pubblico dei più piccoli tra i 30 ammessi quest'anno alla kermesse, il così detto Round 1, cui seguirà alle 21 il Round 2, con altri 9 cortometraggi in concorso.

Prima delle proiezioni serali si riprende la tradizione dell'aperitivo a km zero, tutto marchigiano, con Ibeer, salumificio Tritelli e vino Bisci, che rifocilleranno il pubblico presente.

La giornata di **venerdì 2 dicembre** avrà inizio alle 10.30 con "Le mille nature di un video reporter attraverso il mondo", incontro con le scuole durante il quale Marco Galli, docente all'Accademia Poliar-te, incontrerà il documentarista fabrianese Achille Corrieri.

A seguire alle 11.30, sempre per le scuole, la proiezione del cortometraggio "La guerra è un fatto serio", del filmmaker Biagio Ferreri con intervista di Marco Galli all'autore.

Nella stessa giornata di venerdì un appuntamento imperdibile per i "followers" del Fabriano Film Fest alle 15.30: "Dieci anni di Cortometraggi" con proiezione di una selezione di film delle passate edizioni cui seguirà, alle 17.30, una selezione di film fuori concorso, "Annavespa" di Clelia Di Brigido, "Dajla cinema and oblivion" di Arturo Dueias Herrero, "Les Plaques - Louis Dumas" di Patrice Guillain e altri cortometraggi legati al

no, le Cantine Bisci, la Halley Informatica, a cui quest'anno si è aggiunto il Birrifico Ibeer. Per altro, ringraziamenti sono andati pure al prezioso supporto della Residenza La Ceramica, l'Associazione Papaveri e Papere, Fabriano Pro Musica, il Salumificio Tritelli e Marco Le.bel Productions, con Radio Gold, media partner.

Da qui, facile passare all'illustrazione del programma. Si parte dunque **giovedì 1° dicembre** alle 17.30 con il workshop per bambini di 7-12 anni "Larga agli attori in erba!" tenuto dalle attrici Claudia Mengarelli e Maurizia Pastuglia (dell'associazione Papaveri e Pa-

gemellaggio tra Fabriano Film Fest e Bradford, Unesco City of Film, per rinsaldare l'importante legame tra le due Città Creative Unesco. Alle 17.15 seconda parte del workshop per bambini di 7-12 anni "Larga agli attori in erba!", mentre alle ore 18 sarà proiettato "The path", cortometraggio animato di Duncan Rudd, in anteprima al Fabriano Film Fest.

Il film affronta il delicato tema del fenomeno migratorio, a sostegno dell'organizzazione umanitaria Moas con intervento a seguire di Regina Catrambone, co-fondatrice e direttrice di Moas.

Si prosegue alle 18.30 con la presentazione del libro di Gian Stefano Spoto, scrittore e giornalista Rai, e Anna Marina Gualdesi "Dive. Le donne e gli uomini di Marlene Dietrich". Alla presenza degli autori, Valentina Tomada leggerà brani del libro e canterà canzoni

Alcuni scatti dell'incontro di presentazione del Fabriano Film Fest tenutosi presso i locali dell'Ibeer



Dal 1° al 4 dicembre nel segno del cinema tra novità ed impegno civico

dell'epoca accompagnata da Marco Agostinelli di Fabriano Pro Musica. Alle 19.30 Fabriano Film Festival nel Metaverso, immersione nella realtà virtuale tramite visore 3D, in collaborazione con Matteo Malatini. Alle 20.30 ancora un evento extra "Performancefabrianese"

di Fabriano con il docente Marco Giombini.

Alle 16.30 "Fabriano Film Fest incontrerà gli altri Festival di Cinema marchigiano e le case di produzione e distribuzione" con Marche Film Commission In Sala 2.

A seguire, alle 18 consegna del premio "Filigrana d'Autore" al regista marchigiano Giuseppe Piccioni, proiezione del film "L'ombra del giorno" - con protagonisti Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli - e incontro con il pubblico.

Alle ore 21, dopo l'aperitivo, inizierà il Round 4, l'ultimo dei film in Concorso, che si chiuderà alle 23 con la cerimonia di premiazione dei film vincitori nelle varie sezioni.

La giornata di chiusura **domenica 4 dicembre** inizierà alle 10 con la presentazione dei video-spot realizzati per il Fabriano Film Fest dai ragazzi del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano.

A seguire alle 11.30, sempre in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico, presentazione del backstage del workshop "Largo agli attori in erba" con i lavori di stop motion e animazione delle immagini

Gran finale del Festival alle ore 18 con il concerto "Duo Italia Due menti a

confronto" con Greg e Max Paiella. Uno spettacolo grottesco, psichedelico e assai variopinto in cui Claudio Gregori "Greg" e Massimiliano "Max" Paiella diventano i menestrelli di un gioco dell'oca intorno al mondo, per dissacrare affettuosamente la musica dell'intero globo terracqueo. Imperdibile e gratuito come tutti gli eventi del Fabriano Film Fest! La giuria di qualità del Festival quest'anno è composta dall'attore e regista francese Patrice Guillain, dall'attore Ionis Bashir, dal giornalista Rai e scrittore Gian Stefano Spoto, dal comico e cantante Max Paiella, dall'attore Massimiliano Pazzaglia e dal direttore artistico del Festival Valentina Tomada, sempre affiancati dalla consolidata giuria "resident". Anche quest'anno ci sarà la "Giuria giovani", che come ogni anno assegnerà il suo premio dedicato.



Ponte di dialogo e amicizia

Il centro culturale islamico ha organizzato un convegno all'insegna della pace

di DANIELE GATTUCCI

“Il tema di questo convegno è di straordinaria attualità, poiché i diritti degli uomini, riconosciuti sessanta anni fa, hanno rappresentato un traguardo culturale ed etico di eccezionale rilievo. Per la prima volta nella storia a livello internazionale è stato riconosciuto il primato della dignità di ogni persona con i suoi diritti fondamentali come pilastro della pace, libertà e giustizia fra i popoli. Guardando al futuro, auspico aspettative di un mondo basato sul rispetto di quattro libertà fondamentali per l'uomo: libertà di parola e di pensiero, ovunque nel mondo; libertà di ciascuno di pregare Dio secondo le proprie tradizioni, ovunque nel mondo; libertà dal bisogno economico e sociale, ovunque nel mondo; libertà dalla paura, con la fine delle guerre di aggressione, ovunque nel mondo”. Con questo appello e il loro significativo contenuto,

il presidente del Centro culturale islamico Khader Mekry ha aperto l'incontro “all'insegna della pace” che si è svolto all'Oratorio della Carità, alla presenza delle massime autorità civili e quelle militari della città dove, con questo importante evento, si è dibattuto il tema dei diritti umani all'interno del dialogo e del confronto culturale nel Mediterraneo. All'intervento introduttivo del presidente del Centro culturale islamico Mekry, coordinato dal moderatore Nizar Ramadan, con parterre composto dal sindaco e vice



sindaco di Cerreto d'Esi, Grillini e Bellomaria, dagli assessori Nataloni, Comodi, Spuri, dal presidente del Consiglio Balducci e da numerosi consiglieri comunali è seguito quello del sindaco Daniela Ghergo, del direttore della Lega Musulmana Italia, Aziz Sarhan, di Padre Alessio della Comunità Chiesa Anglicana. Dialogo, amicizia, convivenza, solidarietà, rispetto delle individualità culturali e religiose e soprattutto la ricerca della pace, sono stati i termini che hanno risuonato più, e più volte nella prestigiosa sala della nostra città che ha accolto anche numerosi partecipanti, quindi, non un semplice incontro magari fine a se stesso e con scadenza odierna, ma un punto di partenza per fare di Fabriano, con tanti altri appuntamenti in cantiere, non solo un luogo dove abbattere muri, ma dove costruire solidi ponti nel Mar Mediterraneo. Significativo, oltre quello di Padre Alessio, l'intervento



del direttore della Lega Musulmana Italia, Aziz Sarhan, che ha espresso gratitudine alle autorità, alla città e al centro culturale della Misericordia per l'accoglienza e il livello dell'iniziativa, spiegando poi il ruolo della Lega Musulmana e la sua presenza in 67 Paesi nel mondo, sottolineando che incontri come questo di Fabriano, oltre al valore etico, ad alta valenza partecipativa,

documentano (ha esemplificato bene parlando delle sue esperienze nei viaggi nel pianeta) come la città della carta per antonomasia, considerato il legame con l'Andalusia ed il mondo arabo in cui la carta è stata l'erede del papiro, rappresenta il mezzo di comunicazione prezioso per elaborare nel dialogo e nel confronto la pace: “Occorrono impegno, costanza e partecipazione”.

I Carabinieri della Stazione di Cupramontana, Compagnia di Fabriano, hanno denunciato, per truffa in concorso, una donna nata e residente a Napoli, di 30 anni, e un uomo originario del Bangladesh di 47 anni anche lui residente a Napoli. Vittima una donna di 26 anni di Cupramontana. I due truffatori si sono spacciati per agenzia assicurativa automobilistica. Così, dopo una veloce trattativa online, la giovane versa 400 euro per la sua nuova polizza assicurativa per la macchina. Attende alcuni giorni, ma a casa non è mai arrivata. Si è così recata presso i Carabinieri della stazione locale che hanno avviato le indagini. In questi giorni l'argomento truffe online è molto sentito dalla popolazione. In accordo con la Diocesi di Fabriano-Matelica, infatti l'Arma dei Carabinieri ha

Pericolo truffe: incontri con i Carabinieri in parrocchia

firmato un protocollo per mettere in atto una serie di strumenti per aiutare giovani e non a difendersi da questo fenomeno. Il capitano della Compagnia di Fabriano, Mirco Marcucci, insieme al Vescovo, mons. Francesco Massara, hanno così dato vita al progetto che vede la presenza dei militari al termine delle Messe domenicali per fornire alcuni consigli pratici per prevenire le truffe. Nei giorni scorsi si è tenuto l'incontro presso la parrocchia

Madonna della Misericordia di Fabriano. Seguiranno in altre realtà. **Il racconto del parroco don Umberto Rotili** L'incontro che i Carabinieri di Fabriano hanno fatto in parrocchia, alla Misericordia, è stato molto partecipato: c'erano quasi 200 persone ad ascoltare il luogotenente Giuseppe Alesci, comandante della Stazione di Fabriano, che ha raccontato le modalità delle nuove truffe in circolazione e il modo con cui potersi difendere. È stato tutto molto interessante: vedere come gente di tutte le fasce d'età

si è fermata per ascoltare è stato un bel segnale di comunità. Alla fine dell'incontro, ho testimoniato, che non c'è età per essere truffati. Non è qualcosa che riguarda soltanto gli anziani perché io stesso ho subito una truffa telefonica e sono stato vittima di un raggirio in maniera così circostanziata e oculata che mi ha fatto perdere una somma di denaro. È successo più di dieci anni fa. In due girarono per le case, dicevano che avevano figlia malata. Ho versato denaro per le figlie pari a 400 euro, ma era tutto falso. Poi sono risalito a loro tramite Postepay e a seguito di processo (non sono stato l'unica vittima a denunciare l'accaduto), sono stato arrestato e condannato. Per fare ciò mi sono recato dai carabinieri e ho denunciato senza vergogna, senza nascondermi. È importantissimo potersi rivolgere alle forze dell'or-

dine per avere un aiuto concreto su come comportarsi. I Carabinieri di Fabriano stanno facendo un servizio meraviglioso soprattutto accompagnando i cittadini e stando vicino alla gente, non facendola sentire affatto stupida, ma come persone che sono state ingannate. Ringrazio il capitano Mirco Marcucci che ha tanta disponibilità anche riguardo a diverse situazioni con cui mi sono trovato a dover confrontarmi, soprattutto nella gestione di alcuni giovani presso il nostro oratorio. Ci tengo tantissimo che i nostri spazi siano luoghi sicuri, liberi da bullismo, violenza, dipendenza: tutti possono trovare il loro spazio pulito. Ragazzi sicuri, famiglie tranquille, quindi, grazie anche ai volontari e alla presenza delle forze dell'ordine.

Marco Antonini



La città di Fabriano avrà dei nuovi cartelli turistici nel centro storico, per permettere ai turisti di raggiungere in maniera ancora più chiara e precisa i punti più storici ed attrattivi della città della carta. «Ci siamo aggiudicati un finanziamento di 10mila euro grazie ad un bando regionale, con il quale inseriremo dei cartelli turistici e della segnaletica con cui far notare i luoghi più importanti della città di Fabriano - afferma Andrea Giombi, assessore al Turismo, politiche giovanili, affari legali, politiche dell'integrazione, partecipazione e trasparenza amministrativa del comune di Fabriano -. Luoghi che hanno una valenza importante: penso alla Scala Santa e molti altri luoghi da promuovere con una segnaletica che verrà inserita nel centro storico della città. Questo permetterà che il turista veda in maniera chiara e limpida le indicazioni fino alla destinazione e che possa visitare Fabriano più semplicemente e rapidamente». L'assessore Giombi anticipa anche un'altra importante novità, perché «in ogni cartello agli ingressi della città verrà inserita una nuova dicitura, che in realtà sarebbe dovuta essere presente già da molto tempo e che è distintiva per Fabriano: “Città della carta e della filigrana”».

Nuovi cartelli turistici nel centro storico

l.c.

GRUPPO



dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Castelplanio
via dell'Industria, 3
tel. 0731 812639
tel. 0731 812199

Fabriano
via Pietro Nenni, 1/c
tel. 0732 619698

mob. 335 223492 bondoni.com






**Bondoni accoglie
il tuo silenzio dal 1899**

**Aperta a Fabriano
la Casa Funeraria,
un servizio intimo,
confortevole e gratuito.**

**Il nostro lavoro è diffondere
speranza e bellezza anche
di fronte alle sfide della vita.**

Un'ora di storia locale

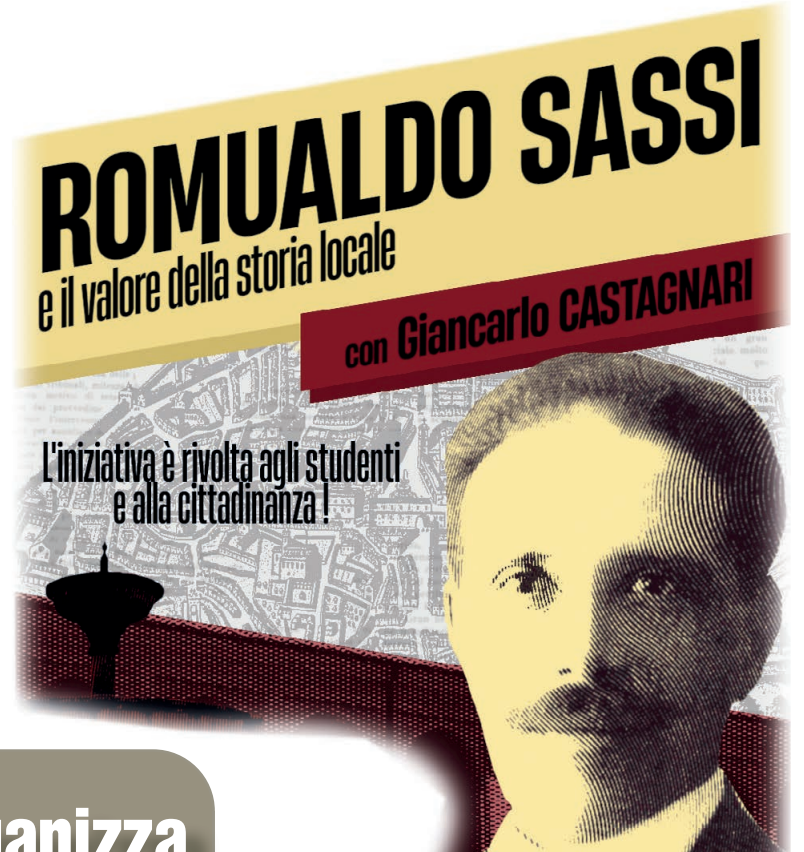
Primo appuntamento venerdì 18 novembre con l'iniziativa di LabStoria

di TOMMASO MELACOTTE

Dalla realtà socio-economica del Trecento fabrianese alla condizione lavorativa femminile delle cartare, si scoprono sempre più numerosi e vicini gli inestimabili frammenti di microstoria che compongono l'immenso mosaico documentato della nostra città. Non senza una certa sorpresa, i secoli di una memoria custodita nella voce dei libri, dei documenti e degli archivi locali continuano a sapersi raccontare amabilmente, sostanziosi nel nostro presente e garantendo di catturare l'attenzione di tutti coloro in grado di prestarvi orecchio. Con il desiderio di divulgare questo sentimento di interesse e consapevolezza verso un passato tutto da riscoprire, LabStoria - Laboratorio Permanente di Ricerca Storica inaugurerà, alle ore 15 di

venerdì 18 novembre presso la Sala Pilati della Biblioteca Multimediale Sassi, un ciclo di lezioni dedicate al cosmo storiografico della nostra città, dal titolo "Un'ora di storia locale". Organizzata anche con l'intento di sviluppare una memoria storica collettiva valorizzando le testimonianze archivistiche locali, l'iniziativa desidera avere come principali destinatari i ragazzi delle scuole cittadine - oltre a tutti quanti i fabrianesi appassionati di storia e della propria città - in un progetto nato con l'auspicio di far avvicinare ed appassionare i giovani alla storia, consapevoli di come l'insegnamento ricevuto dal passato, remoto e recente, riguardi infine tutti gli aspetti della propria realtà, come quei radicali cambiamenti vissuti dalla comunità fabrianese nel corso del tempo. Per questo primo appuntamento, un tema ed un relatore d'eccezione. All'interno della Biblioteca che

per la stima dei fabrianesi reca il suo nome, un incontro d'apertura interamente dedicato a Romualdo Sassi e all'importanza della storia locale raccontato dall'esperienza di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, a definire la cifra degli incontri che seguiranno, con numerosi relatori ed ancor più numerose adesioni da parte degli studenti delle scuole superiori fabrianesi. «Il nostro massimo desiderio è quello di rivolgerci ai giovani - racconta Terenzio Baldoni, presidente dell'associazione - e questa riflessione nasce dal fatto che tutte le nostre iniziative hanno sempre un buon riscontro, ma principalmente nel pubblico più adulto. Non lo riteniamo sufficiente poiché sono i giovani coloro che dovranno raccogliere il testimone della nostra memoria storica». Lo studio e la ricerca nell'ambito della storia locale dovrebbero esortare ad una



CALENDARIO

Giancarlo Castagnari, <i>Romualdo Sassi e il valore della storia locale.</i>	18 novembre ore 15
Eleonora Cesandri, <i>Romualdo Sassi e la cultura fabrianese nel Novecento: gli scritti pubblicati nel settimanale «L'Azione».</i>	23 novembre ore 15
Sandro Boccadoro, <i>Analogie storiche tra Fabriano e Firenze nell'epoca medievale in un contesto urbano socio-politico e culturale.</i>	30 novembre ore 15
Sandro Farroni, <i>La carta illustre sconosciuta.</i>	7 dicembre ore 15
Stefano Gatti, <i>L'impatto del modello Merloni su Fabriano.</i>	13 dicembre ore 15
Giada Costantini, <i>La donna italiana nel II dopoguerra. Dalla Resistenza al primo suffragio universale. Il caso di Fabriano.</i>	21 dicembre ore 15
Jacopo Angelini, <i>Il parco fluviale del Giano, tra utopia e realtà!</i>	11 gennaio ore 15
Padre Ugo Paoli, <i>L'inserimento dei nuovi Ordines dei Frati Minori e dei Silvestrini nella realtà socio-economica e religiosa del Comune di Fabriano (secolo XIII).</i>	18 gennaio ore 15
Aldo Pesetti e Fabrizio Moscè, <i>Le origini di Fabriano. Ipotesi a confronto!</i>	20 gennaio ore 15
Sandro Farroni, <i>1° gennaio 1999, nasce l'euro, la moneta unica europea. Il contributo delle Cartiere Pietro Miliani di Fabriano e della sua indiscussa fama nel mondo per la qualità del prodotto.</i>	25 gennaio ore 15
Alice Cavalieri, Sofia Biagioli, Clelia Conti, <i>Dalla parte della Resistenza. Pietre di Memoria e Liberazione. Storie di fabrianesi finiti nei campi di concentramento in Germania.</i>	27 gennaio ore 15
Renato Ciavola, <i>L'illustrazione e il fumetto nella divulgazione della storia</i>	1° febbraio ore 15
Elisa Ruspini, <i>Analisi socio-linguistica dei pizzini degli operai del Comune di Fabriano.</i>	8 febbraio ore 15
Mauro Allegrini (e i suoi attori, racconteranno), <i>La Riscossa. Organo antifascista: ottobre 1943-luglio 1944.</i>	15 febbraio ore 15
Gaetano Marinelli, <i>Il calcio fabrianese dagli anni Cinquanta a oggi: vicende e protagonisti!</i>	22 febbraio ore 15
Giovanni Luzi, <i>Quando Dante scrisse la Divina Commedia su carta di Fabriano, partendo dallo studio comparato della filigrana.</i>	1° marzo ore 15
Paolo Carmenati, <i>La condizione femminile delle cartare tra Ottocento e Novecento secondo lo storico Onofrio Angelelli (1891).</i>	8 marzo ore 15
Tommaso Melacotte, <i>La Settimana Rossa: personaggi e cronache dalla Fabriano dell'insurrezione.</i>	15 marzo ore 15
Carlo Crialesi, <i>Chiesa e Fascismo a Fabriano.</i>	22 marzo ore 15
Emilio Berionni, <i>Il Maglio: storia di una lotta operaia negli anni Cinquanta-Sessanta.</i>	29 marzo ore 15
Mario Carassai (direttore Istituto Gramsci Marche), <i>L'aggressione fascista delle Marche prima della marcia su Roma.</i>	4 aprile ore 15
Giampiero Donnini, <i>Fabriano, città del pittore Gentile e delle cappelle gotiche.</i>	12 aprile ore 15
Terenzio Baldoni, <i>Vita di Engles.</i>	19 aprile ore 15
Mirella Cuppoletti, <i>La chiusura del settimanale cattolico «L'Azione» nel 1925.</i>	26 aprile ore 15
Balilla Beltrame, Teseo Tesi, Mauro Allegrini, Sandra Girolametti, <i>La poesia vernacolare fabrianese, omaggio ai grandi Autori vissuti tra '800 e '900.</i>	3 maggio ore 15
Achille Corrieri e Marco Galli, <i>San Romualdo e l'Abbazia di Valdicastro, il documentario più difficile ma anche il più creativo di Achille Corrieri.</i>	10 maggio ore 15
Rossella Quagliarini, <i>La realtà sociale economica politica nel Trecento in Fabriano.</i>	17 maggio ore 15
Giorgia Spadini, <i>Universi femminili nella città della carta: excursus sulle donne in alcune opere di Giancarlo Castagnari.</i>	24 maggio ore 15
Sandro Petrucci, <i>L'atletica a Fabriano: una fucina di campioni e un luogo di formazione dei giovani.</i>	31 maggio ore 15

LabStoria organizza questo ciclo di lezioni per scuole ed appassionati

Il Laboratorio permanente di ricerca storica di Fabriano (LabStoria), in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Fabriano e alla Direzione della Biblioteca Multimediale Sassi, organizza un ciclo di lezioni di storia locale, che hanno come principali destinatari le scuole cittadine e i fabrianesi appassionati di storia. Le finalità del progetto laboratoriale sono tre: -far appassionare i giovani allo studio della storia, partendo sia dalla microstoria, cioè dai fatti lontani della realtà in cui essi vivono, da intrecciare e fondere in una organica visione con quelli più vasti della nazione, sia dalla consapevolezza che «il passato ha la vita dal presente»; -far crescere nei giovani lo spirito critico, acquisendo un metodo di ricerca basato sull'euristica, cioè sull'esame critico-comparativo delle fonti, anche quelle meno conosciute o reperibili; -far risaltare il ruolo centrale della Biblioteca multimediale Sassi come luogo di incontro, di studio e di cittadinanza attiva. Le lezioni iniziano alle ore 15 e vanno dal 18 novembre al 31 maggio, come da calendario. Il luogo è la Sala Pilati della Biblioteca comunale. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate attraverso il sito della biblioteca.

più consapevole partecipazione nella vita comunitaria, a maggior ragione nelle nuove generazioni. Seguendo tale indirizzo, LabStoria si ripropone

di compiere una propria attività di promozione culturale, negli studi storici e nell'attività di ricerca, partecipando in primis a iniziative per la conservazione, la difesa e la valorizzazione dei beni archivistici e librari, sviluppando collegamenti con le scuole e le istituzioni pubbliche locali, provinciali e regionali. «Piuttosto che gremire un'intera sala, ciò che veramente ci interes-

sa è che i giovani che riusciremo a coinvolgere ne possano uscire davvero arricchiti, auspicando che qualcuno ne ricavi il giusto interesse e, volendo, desideri prendere parte anche alle nostre iniziative». Sostenendo l'opera dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado per avviare gli studenti alla ricerca storica, anche concordando progetti di studio e tirocini formativi, l'associazione consolida con questa nuova iniziativa il suo rapporto con il mondo dell'istruzione e della formazione, in una serie di incontri divulgativi e partecipati aperti all'intera cittadinanza, che avranno luogo fino al mese di maggio del 2023 e spazieranno affrontando le molteplici sfaccettature della nostra eredità storica, ritagliandosi un posto all'interno dell'offerta culturale stabile cittadina.

Film da giovedì 17 a mercoledì 23 novembre

<p>BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER Giovedì e venerdì 20.30; sabato e domenica 15.30, 18.30 e 21; martedì e mercoledì 20.30.</p>	<p>DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO Giovedì e venerdì 20.45; sabato e domenica 18.40 e 21.30; martedì e mercoledì 20.45.</p>
<p>THE MENU Giovedì e venerdì 21; sabato e domenica 18.50 e 21.15; martedì 21.</p>	<p>LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO Sabato e domenica 16.45.</p>
<p>HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI Sabato e domenica 15.50.</p>	<p>BELLE & SEBASTIEN - NEXT GENERATION Giovedì e venerdì 20.30; sabato e domenica 16.15 e 18.15; martedì e mercoledì 20.30.</p>
<p>STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO Mercoledì 20.30.</p>	<p>L'OMBRA DI CARAVAGGIO Sabato e domenica 20.45.</p>

Tutti i mercoledì biglietto unico euro 5,00 per tutti (escluso eventi, anteprime \ prime uscite, prefestivi e festivi)

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Gli oggetti smarriti, un autentico negozio!

di MARCO ANTONINI

Un tablet, una chiavetta usb, sette cellulari, due anelli, due braccialetti, una piastra per capelli e uno orologio. C'è di tutto tra gli oggetti smarriti degli ultimi mesi a Fabriano che sono stati consegnati presso il comando della Polizia locale di Fabriano in attesa che si faccia vivo il proprietario di turno. Sorprende che ad essere rinvenuti in città sono stati ben sette telefonini; diversi anche gli oggetti in oro come anelli e bracciale che possono avere oltre che valore economico, anche un valore affettivo piuttosto importante. Ad essere smarrito, nonostante le dimensioni non piccole, anche un tablet. A conti fatti ci perdiamo sempre più spesso la tecnologia, ciò che più di tutto sta condizionando la vita di ogni giorno, e sempre meno giocattoli o macchinette fotografiche. È la sintesi del report firmato recentemente dal sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo.

In primo piano il rinvenimento di oggetti e o valori smarriti che sono stati consegnati da fabrianesi onesti che invece di far finta di nulla e mettersi in tasca quanto trovato, hanno deciso di contattare la Polizia locale con sede, attualmente, in via Veneto, palazzo Fermi. A Fabriano sono molti gli oggetti che sono stati smarriti dai legittimi proprietari e che non sono stati né cercati correttamente, né trovati. Chi ha avuto la fortuna di accorgersi, tra l'erba del parco o i sanpietrini del centro, che c'era qualcosa di valore non se n'è impossessato, ma ha consegnato il tutto alle forze dell'ordine. Il più delle volte



parliamo di oggetti ritrovati dai cittadini lungo la strada del centro storico, ai giardini pubblici Regina Margherita e nelle vie della periferia. Adesso i legittimi proprietari potranno recarsi negli uffici della Polizia locale, nei giorni feriali, per chiedere la restituzione delle proprie cose giustificando agli agenti la proprietà. Ai sensi dell'articolo 930, secondo il regolamento comunale, oltre alle spese d'ufficio, dovranno essere pagate, a titolo

di premio ai ritrovatori, se questi lo richiederanno, il decimo (o in alcuni casi il ventesimo), della somma o del prezzo di quanto ritrovato. In caso contrario, dopo sei mesi dall'avviso di rinvenimento, potranno essere devoluti in beneficenza, come accade con la maggior parte delle cose smarrite. Questo è il primo report che è stato pubblicato dall'amministrazione comunale dopo la pandemia.

In precedenza, negli ultimi due avvisi pubblicati, c'era di tutto. In quello del 2020 risultavano smarriti sette cellulari, una bicicletta, un orologio e denaro contante. Non solo, quindi, qualcosa di piccolo che non è facile vedere a occhio nudo, ma cose di valore, come i telefonini, e pure ingombranti come una bici. Tre telefonini avevano anche la custodia. Nell'elenco figuravano anche: denaro contante, alcuni documenti personali, diversi oggetti di bigiotteria e due portafogli. In quello precedente, invece, c'erano: tre cellulari, una borsetta, una custodia per macchina fotografica, un obiettivo per macchinetta, due marche da bollo, un peluche contenente due cellulari, un orecchino con perla e un apparecchio elettronico.

Borsa di studio Stefano Galante

Nel 1984 nacque la "Borsa di Studio Stefano Galante". La vollero tutti coloro che lo amavano, per ricordare un giovane universitario, brillante studente del Liceo Classico "Francesco Stelluti", speleologo, alpinista e campione di salto in lungo, ma soprattutto amico indimenticato e indimenticabile. Stefano riposa a quasi 6.000 metri di quota, vicino alla vetta inviolata che voleva raggiungere con tutto sé stesso.

Per tenerlo vicino a chi lo ama è nata la borsa di studio a lui intitolata. Il riconoscimento è dedicato agli alunni del Liceo Classico di Fabriano e viene attribuito annualmente a uno studente con le stesse caratteristiche di Stefano: risultati di eccellenza in campo scolastico e sportivo. Il riconoscimento torna dopo una pausa forzata, a causa della pandemia da Covid-19.

Sabato 19 novembre, alle ore 11, presso la sede del Liceo si terrà la cerimonia di assegnazione della borsa, che verrà attribuita agli studenti che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per risultati scolastici e sportivi. Con il 2022 la borsa di studio riprende la tradizionale cadenza annuale; l'Associazione Stefano Galante ne cura il finanziamento e designa insieme al dirigente scolastico del Liceo Classico "Francesco Stelluti" la commissione giudicante che ne valuta l'assegnazione. "La borsa di studio - ha dichiarato il direttivo dell'associazione - è destinata a quei ragazzi che si sono dimostrati studenti capaci e sportivi di livello, ma è e resterà un atto di amore verso il 'nostro' liceo e verso il nostro amico Stefano". Chi volesse contribuire al finanziamento della Borsa, può inviare la propria donazione a: Associazione Stefano Galante Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT83 L 03069 67684 510749166449

Associazione "Stefano Galante"

Alla sala Avis Giacomo Scortichini ha presentato il suo ultimo libro

"Chi ha più diritti li adoperi" è il titolo dell'ultimo libro dell'autore Giacomo Scortichini. Il giovane avvocato, nella giornata di sabato 12 novembre, all'interno dell'accogliente sala Avis di Fabriano, ha presentato il suo ultimo lavoro letterario.

Sala Convegni Avis, gremita di persone che hanno apprezzato e partecipato con interesse alla presentazione, interagendo spesso con l'autore. Con il prezioso e competente supporto

della professoressa Valeria Carnevali, Giacomo Scortichini ha riassunto i punti salienti della sua opera, rispondendo alle molteplici domande e rendendo così l'evento interattivo e coinvolgente.

Tanti i temi trattati, dal diritto al lavoro al diritto costituzionale, dal diritto ad esistere a quello di famiglia. Al termine dell'incontro, l'autore ha ringraziato la Carnevali per la competente

e cortese collaborazione e presidente dell'Avis di Fabriano. Inoltre, Sebastiano Paglialonga, per la cortesia con cui ha accolto l'evento da perfetto "padrone di casa" e con il garbo che da sempre lo contraddistingue. Infine, ha esteso un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e a tutti coloro che per vari motivi non sono potuti essere presenti.

d.g.



CI SONO POSTI
CHE ESISTONO
PERCHÉ SEI TU
A FARLI INSIEME
AI SACERDOTI.

Sono i posti dove ci sentiamo parte di un progetto comune: dove ognuno è valorizzato per il proprio talento e riesce a farlo splendere in ogni momento; dove tutto diventa possibile se solo si è uniti. Sono i posti che esistono perché noi li facciamo insieme ai sacerdoti.

Quando doni, sostieni i sacerdoti che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su unitineldono.it e scopri come fare.

DONA ANCHE CON
Versamento sul conto corrente postale 57803009
Carta di credito chiamando il Numero Verde 800 825000

#UNITI POSSIAMO

UNITI
NEL DONO
CHIESA CATTOLICA

Dodici storie in Cartiera

Il vernissage del racconto per immagini di Simone Bramante

di DANIELE GATTUCCI

Da venerdì 11 si possono ammirare i primi risultati dello studio realizzato durante la Residenza d'Artista 2022, un racconto per immagini delle preziose testimonianze legate al lavoro e ai lavoratori della Cartiera.

Al via la mostra "Simone Bramante, Fabriano. Volti dalle cartiere-Paper Mill Portraits" promossa dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano, iniziativa che ha ottenuto il patrocinio gratuito del Comune di Fabriano, della Regione Marche, della Pia Università dei Cartai, della Fondazione Carifac, di Passeggiando tra la storia e dell'Opificio della Rosa. Sono 12 le storie narrate attraverso gli scatti fotografici. L'esposizione, che è stata inaugurata venerdì 11 novembre e rimarrà aperta anche per il prossimo weekend, riaccende le sale del Supermercato delle Cartiere, nuovo spazio espositivo che la Fondazione aggiunge al Fabriano Paper Pavilion. Quindi venerdì scorso, nei locali rinnovati del Supermercato delle Cartiere Miliani, la Fondazione Fedrigoni Fabriano ha inaugurato la mostra "Simone Bramante, Fabriano. Volti dalle cartiere - Paper Mill Portraits", un racconto per immagini dei volti, degli sguardi, dei gesti e delle memorie dei cartai, delle cartare e di chi è legato ai luoghi antichi della carta, magari grazie alle storie dei



Umberto Giovannini e Beatrice Levorato si srotolano in un unico grande filo, legando sia le diverse storie, sia la città stessa, con la presenza storica della cartiera. Con le fotografie di Simone Bramante si riaccendono

genitori o dei nonni.

La presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano, Chiara Mediolì Fedrigoni, preceduta dalla introduzione di Livia Faggioni, ha coordinato l'evento al quale sono intervenuti i curatori della mostra, Umberto Giovannini e Beatrice Levorato, gli artisti Simone Bramante e Giuseppe Ricupero, l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, il sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo, l'assessore Andrea Giombi, il rappresentante del Vescovo, don Tonino Lasconi, già parroco della chiesa del San Giuseppe Lavoratore dove si celebra la protettrice dei cartai fabrianesi, Santa Maria Maddalena e, ospite speciale, Marco Montemaggi, heritage marketing manager & author, sempre impegnato nella valorizzazione del patrimonio industriale italiano tanto da essere nel 2001 fra i firmatari per la nascita di Museimpresa, in qualità di direttore del Museo Ducati.

Il progetto del fotografo e

storyteller Simone Bramante - che si può ammirare per due weekend consecutivi, dopo il precedente anche il 19-20 novembre, a ingresso libero - nasce da una chiamata aperta alla cittadinanza di Fabriano dal titolo "Raccontami una storia", per raccogliere e salvaguardare le preziose testimonianze legate al lavoro e ai lavoratori della Cartiera di Fabriano. Dall'entusiastica risposta degli abitanti, Bramante ha individuato 12 racconti, narrazioni iconografiche che sotto la cura di

dunque le sale del Supermercato delle Cartiere, il nuovo spazio che la Fondazione Fedrigoni Fabriano aggiunge al Fabriano Paper Pavilion, realizzato nel 2019 per il XIII Meeting Creative Cities Unesco e visitabile nei giorni della mostra su prenotazione. Due aree espositive che convivono ai confini del complesso di archeologia industriale delle Cartiere Miliani. Per informazioni visitare il sito www.fondazionefedrigoni.it.

Raccontare l'identità del territorio di Fabriano è il cuore del progetto artistico che ha caratterizzato la Residenza d'Artista di Bramante. Il fotografo, infatti, a giugno è stato ospite della Fondazione ed ha potuto vivere i suggestivi locali dismessi del Complesso Storico delle Cartiere, normalmente non accessibili e riaperti per l'occasione, come il reparto confezioni. È proprio lì che l'artista ha voluto ambientare i set delle fotografie presentate in questo progetto, nato



A sinistra, i protagonisti della mostra; qui sopra, l'intervento di Simone Bramante al fianco di Chiara Mediolì Fedrigoni; sotto, Livia Faggioni con Chiara Mediolì Fedrigoni

dalla volontà di creare un dialogo con Fabriano - pensato come doppia accezione di città e cartiera - attraverso le storie e i volti di chi l'ha sempre vissuta.

Al centro, dunque, ci sono le persone di Fabriano, legate alla fabbrica e ai suoi magici intrecci sociali. Una trama di conoscenze che Bramante ha, quasi inconsciamente, disfatto fino ad arrivare a un denominatore comune, un unico grande racconto di cui il fotografo ha voluto vagliare ogni possibilità espressiva. La sua visione ha generato un peculiare progetto allestitivo sviluppato anche con la collaborazione dell'architetto Giuseppe Ricupero: "Al momento infatti viene presentata solo la prima parte dell'esito

di una residenza artistica che ha visto protagonisti, la scorsa estate, entrambi gli artisti". L'evento si inserisce nel calendario nazionale delle iniziative della XXI Settimana della Cultura d'Impresa, promossa da Confindustria e Museimpresa, associazione nazionale dei Musei e degli Archivi d'impresa. Il progetto di Bramante infatti è una tappa importante nel percorso di indagine e documentazione sui Musei d'impresa che l'artista sta conducendo, e ben si inserisce nel tema di quest'anno, "Scuola d'impresa", cioè quella trasmissione di saperi data dal rapporto generazionale e dalla condivisione delle conoscenze che è alla base del lavoro nelle cartiere di Fabriano.

Lo spagnolo Pedro Cano espone a Noto

Dal 3 dicembre all'8 gennaio il Salone delle Feste di Palazzo Nicolaci dei Principi di Villadorata a Noto in Sicilia ospita la mostra personale "Teatros" dell'artista spagnolo Pedro Cano (nella foto). L'esposizione organizzata dall'Associazione Culturale Altera Domus e dalla Fundación Pedro Cano, con il supporto dell'assessore alla Cultura del Comune di Noto, Corrado Figura, propone un ciclo di sedici acquarelli di grande formato che raccontano per immagini altrettanti teatri dell'antichità classica che Pedro Cano ha visitato in oltre trenta anni di viaggi. Una sorta di odissea artistica attraverso alcuni tra i più significativi siti greci e romani affacciati sul Mediterraneo, dal quello della città nascosta dei Nabatei, Petra, nella attuale Giordania a quello monumentale di Taormina in Sicilia dove la mostra, reduce dai successi riscossi a Cartagena, Milano e Fabriano, sarà ospitata da fine gennaio 2023. La mostra "Teatros" di Pedro Cano, a cura di Paoletta Ruffino e Giorgio Pellegrini, ci invita a un viaggio alla scoperta di questa preziosa eredità testimone della forte crescita culturale che esercitò una grande influenza in tutta Europa, nel Nord Africa e nel Medio Oriente; un viaggio da compiersi attraverso le sensazioni prima registrate dall'artista nei suoi taccuini di viaggio (alcuni presenti in mostra) e poi riemerse in tutte le loro straordinarie atmosfere nei dipinti esposti, quasi come se fosse ancora possibile percepire il vissuto di quei luoghi, ascoltarne i clamori e l'intensa umanità. Le origini degli spettacoli teatrali si perdono nella notte dei tempi. Mettere in scena sentimenti di dolore, amore e morte



estratti dalla tradizione orale o da antiche storie scritte è stato uno dei momenti culturali più elevati che l'essere umano ha elaborato per resistere al tempo. Tanto che ancora oggi le tragedie greche e le commedie romane vanno in scena nei più importanti teatri del mondo, e il pubblico continua ad essere commosso e divertito dai testi antichi. La Grecia, oltre a donare al mondo la migliore forma di governo, la democrazia, ne fu l'antesignana, e in seguito Roma, che occupò gran parte delle terre conosciute con le sue leggi, la sua dominazione e la sua cultura, estese il teatro come principale fonte di conoscenza e di propaganda, amata non solo dai nobili, che potevano fruire dei testi anche attraverso la scrittura, ma anche dai cittadini della gleba che, non sapendo leggere, seguivano con grande attenzione quanto rappresentato sopra il palcoscenico. "Ho avuto la grande fortuna - detto a proposito di questa mostra Pedro Cano - di poter viaggiare nel Mediterraneo e visitare molti dei teatri ancora in piedi. In alcuni ho potuto seguire uno spettacolo e in altri lo spettacolo era lo stesso luogo che secoli fa era inondato di storie che molte persone seguivano con ammirazione. Dal piccolo teatro di

Apollonia in Libia al teatro monumentale di Taormina in Sicilia, ho visto tante ore trascorse con i miei quaderni e acquerelli, rubando colori a questi splendidi monumenti. Poi per anni ho organizzato il lavoro che compare in questa mostra su sedici fogli di carta. Ho cercato di non banalizzare le opere con un eccesso di descrizioni per portare su ciascuna l'emozione di quei viaggi che ho custodito per più di 30 anni".

BREVI DI FABRIANO

CONTROLLI DI POLIZIA E CARABINIERI

Fabriano, 4-5 novembre. La Polizia di Stato e i Carabinieri effettuano controlli nei giardini e nei locali pubblici, oltre che nelle vie e nei vicoli cittadini. Dopo aver visionato e accertato le documentazioni di venti persone e di due automezzi, evidenziano che tutti erano in regola.

CINGHIALI PASCOLANO ALLE CORTINE

Cimitero delle Cortine, ore 16.30. Qualche giorno fa una famiglia di cinghiali, genitore e genitrice e quattro cuccioli, circola nei prati presso il camposanto a partire dall'ora indicata.

FERITO GRAVEMENTE NELLO SCONTRO FRONTALE

S.P. 16, Campodiegoli, 7 novembre, ore 22.30. Presso lo svincolo di Cancelli, scontro frontale tra due autovetture e ferimento grave di un conducente 49enne nato in Lombardia, che viaggiava solo e che, in codice rosso, viene trasportato con eliambulanza all'ospedale di Torrette. I due occupanti dell'altra autovettura sono stati medicati al Pronto Soccorso e dimessi. Risulta che uno dei due veicoli abbia invaso la corsia dell'altra macchina. Intervenuti anche due autoambulanze, i VdF e i Carabinieri. Strada chiusa per circa un'ora.

SEGNALATO ASSUNTORE DI STUPEFACENTI

Fabriano, Giardini Regina Margherita, 7 novembre, sera. Un 27enne nato in Albania e qui residente, viene segnalato dai Carabinieri come assuntore di sostanze stupefacenti. Era in macchina con un altro e aveva due sigarette artigianali contenenti tabacco e hashish. In casa, a seguito di perquisizione, nel cassetto di un comodino teneva un grammo di marijuana e quattro grammi di hashish.

IL CAMION IGNORAVA IL DIVIETO

Rocchetta, 9 novembre, tutto il giorno. Un camionista ignora il divieto di accesso e seguita ad andare verso la frazione, ma ad un certo punto il camion si incastra e devono intervenire i VdF che, tramite l'autogru dei colleghi di Ancona, operano per liberare e far girare il veicolo.

BRONTOLONE

Frazione San Michele, 4 novembre. La tradizionale corona d'alloro, che fino all'anno scorso veniva posta per ricordare i morti di tutte le guerre, come mai quest'anno non orna il monumento dei caduti?

L'AZIONE

I nostri libri in promozione

"Libri frazioni"
euro 15,00/20,00
ciascuno



"110 anni de L'Azione"
euro 10,00



ACQUISTATI INSIEME:
1 libro L'Azione +
1 libro frazioni

sconto
5 euro

Poste: il palazzo s'è rifatto il "look"

Grazie al progetto "Cento facciate" sul territorio nazionale

Anche il Palazzo delle Poste di Piazza Miliani (nella foto) a Fabriano è stato ristrutturato grazie al progetto "Cento facciate" di Poste Italiane, un'iniziativa pensata per favorire il recupero e restauro delle facciate esterne di 100 edifici di proprietà dell'azienda in tutta Italia. I lavori hanno permesso il recupero e restauro dei prospetti esterni dell'edificio storico al fine di restituire l'originale bellezza architettonica. Gli investimenti sostenuti dall'azienda per la manutenzione del patrimonio immobiliare dimostrano ancora una volta la vicinanza di Poste Italiane alle comunità locali in ogni parte del territorio nazionale. Anche ad Ascoli l'azienda ha riconsegnato alla cittadinanza un immobile di alto valore architettonico che da oggi, in una nuova veste, contribuisce ad arricchire lo skyline cittadino senza però dimenticare l'importante ruolo sociale che l'edificio ha rappresentato per tutte le generazioni e in ogni epoca. Il lavoro ha previsto il miglioramento della facciata attraverso un ripristino dell'illuminazione e dell'insegna luminosa, nonché la pulizia di pietre e pittura esterna. L'intervento di ristrutturazione dell'edificio di Fabriano si aggiunge a quelli già realizzati su tutto il territorio nazionale. Il progetto "Cento Facciate" si concluderà alla fine del 2023 con il restauro di cento immobili fra palazzi storici e sedi direzionali. Nell'anno in cui Poste Italiane celebra i suoi 160 anni, i suoi palazzi continuano a rappresentare un punto di riferimento sul territorio nazionale e ad essere un simbolo della bellezza architettonica e della storia d'Italia. Il Palazzo di Ascoli, oggi come ieri, è emblema di un'epoca e ricopre un ruolo di indiscutibile testimonianza storica e di maestosa autorevolezza.



Il presepe, mostra al Gonfalone

Il presepe non è soltanto una rappresentazione artistica della Natività, ma un momento di grande riflessione, come ha più volte affermato Papa Francesco: "Nella semplicità del presepe noi incontriamo e contempliamo la tenerezza di Dio, manifestata in quella del Bambino Gesù". Si resta meravigliati dinanzi ad un evento che ha sconvolto e cambiato la storia della umanità, un atto di amore che rende tutti gli uomini e donne liberi di scegliere tra il bene e il male. Dall'umile grotta di Betlemme oltre duemila anni fa è nato il raggio di sole che illumina la vita della storia dell'uomo. Il presepe è messaggio di speranza, un invito a mettere al primo posto l'unità tra le persone, senza paura, un simbolo di una storia che è di grande attualità ed è capace di parlare all'uomo contemporaneo con molta efficacia. Nel magnifico scenario dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano si svolgerà, dal 4 dicembre all'8 gennaio 2023, una rassegna di presepi artistici artigianali realizzati con diverse tecniche ma con un unico filo conduttore: la Natività è un dono per tutta l'umanità. Un percorso presepiale nel centro storico della nostra città che inizia da via Balbo, accesso per il chiostro della Cattedrale e piazza Umberto di Savoia, per poi proseguire nel Complesso di San Benedetto e Oratorio del Gonfalone. La tradizione del presepe, nel nostro paese, è presente nella maggior parte delle persone che ritrovano nella suggestiva rappresentazione della "Sacra Famiglia" i valori umani e cristiani quali soprattutto, pace, fratellanza, tolleranza, solidarietà, amore per il prossimo senza alcun contrasto con la laicità dello Stato. Quest'anno oltre alla magia dei presepi al Gonfalone, la nota artista fabrianese Patrizia Balducci ha realizzato una sorprendente installazione, un'opera in gesso di grandi dimensioni che dominerà la scena al centro della sala.

Sandro Tiberi



PalaGuerrieri chiuso da quasi due anni, Danilo Silvi: "E in caso di emergenze?"

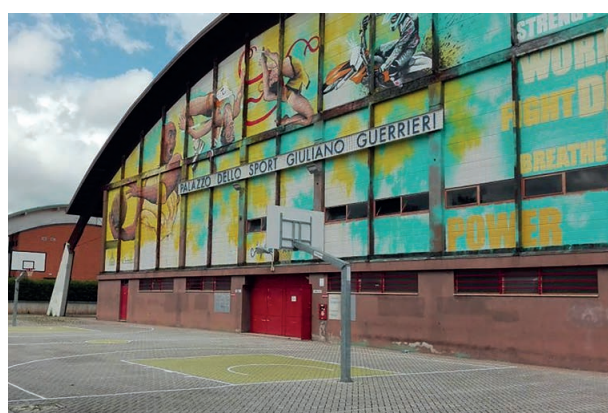


In caso di calamità naturali (come nell'ultima occasione, il sisma del 2016) il PalaGuerrieri di Fabriano (nella foto), in base al piano d'emergenza, diventa luogo di ritrovo e dormitorio allestito in via eccezionale

per le emergenze. Così non può essere però, perché la struttura fabrianese non è più accessibile da tempo alla popolazione e le ultime scosse sono tornate a far paura.

Negli ultimi giorni il consigliere comunale Fratelli d'Italia Fabriano Danilo Silvi, ha protocollato un'interpellanza per avere chiarimenti in merito al Piano comunale di emergenza di Protezione Civile in caso di calamità: «Dopo la scossa delle ore 7.07 e alle successive – afferma Danilo Silvi – la mente è andata sia all'emergenza del 1997 che del 2016. Due terremoti difficili da dimenticare. In caso di emergenza uno dei luoghi preposti per l'accoglienza della popolazione, come da Piano di emergenza della Protezione civile, è il PalaGuerrieri di Fabriano.

Questo, però, è chiuso al pubblico da più di un anno e non può accogliere in caso di bisogno la popolazione – evidenzia Silvi. – Ho chiesto al sindaco se il Piano di emergenza di Protezione Civile è stato aggiornato dopo la chiusura del PalaGuerrieri e quali sono i luoghi alternativi scelti in caso di calamità per accogliere le persone. Inoltre – conclude – è necessario potenziare la comunicazione su



cosa fare in caso di emergenza sismica». Un dibattito che prosegue da più di un anno e che è tornato fortemente alla ribalta a causa delle scosse degli ultimi giorni. Urgente una risoluzione.

Lorenzo Ciappelloni

CATTEDRALE INAGIBILE DOPO LA "SCOSSA"

Inagibilità della Cattedrale dopo la forte scossa della settimana scorsa. Dopo un sopralluogo dei Vigili del Fuoco la chiesa di S. Venanzio è stata transennata lungo tutto l'ingresso per problemi legati alla controfacciata, riscontrando quindi lesioni già verificatesi dopo il sisma del 1997.

Verrà sistemato in questi giorni un ponteggio interno per verificare se ci sia un danno strutturale sopra la vetrata di S. Venanzio realizzata dall'artista Guelfo, in corrispondenza dell'arcata d'ingresso principale e sull'entrata laterale sinistra della Cattedrale. Non sembra un problema strutturale, ma sembra un'operazione precauzionale.

Le Ss. Messe si svolgeranno pertanto presso la chiesa di S. Biagio con questi orari: dal lunedì al venerdì alle ore 17.30, sabato alle ore 18, domenica alle ore 9.30, 11.15 e 18.

Pariano: "La situazione delle strade è indecente"

Negli ultimi giorni tra la cittadinanza fabrianese si è aperto un batti e ribatti social per la situazione delle strade cittadine. Durante la conferenza dei 100 giorni di amministrazione Ghergo, la prima cittadina ha sottolineato come il Comune di Fabriano si stia preoccupando del rifacimento della segnaletica orizzontale nelle strade della città ma tra la popolazione la domanda che è sorta è: «Perché su manti stradali totalmente dissestati?». La domanda è sorta spontaneamente, perché la nuova segnaletica orizzontale è nata e sta nascendo su strade dissestate, che in alcuni casi avrebbero necessità di rifacimento. «Bisogna innanzitutto dare atto del fatto che qualcosa è stato fatto – afferma il consigliere comunale della città di Fabriano Pino Pariano -. La situazione era totalmente indecente, le nostre strade sono in condizioni pessime. E' oggettivo però dire che rifare la segnaletica orizzontale su una strada disastrosa, non possa servire a molto. Alla base di queste azioni è necessario un serio piano, una perlustrazione dell'intera città e di tutte le strade, per vedere dove serve intervenire immediatamente. Utile ma fine a se stesso predisporre semafori intelligenti e strisce pedonali illuminate su strade piene di voragini. Oggi posso attraversare la strada su strisce appena tinteggiate, ma trovare una buca un passo dopo».

l.c.

Ricavi per 419 milioni: approvati i risultati Elica

Prosegue la crescita organica del gruppo con sede a Fabriano, nonostante un significativo rallentamento della domanda. L'ad Cocci: «Continuiamo a fare bene nonostante ogni trimestre le sfide aumentino». Il consiglio di amministrazione di Elica S.p.A., capofila del Gruppo leader mondiale nella produzione di cappe aspiranti da cucina, riunitosi oggi a Fabriano, ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Si segnalano ricavi di 419 milioni di euro, +3% (+4,1% organico escluso l'effetto cambio) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; prosegue anche nel terzo trimestre dell'anno la crescita delle vendite a marchi propri (+5,8%) e del segmento motori (+34,8%), pur in presenza di un significativo rallentamento della domanda rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di un contesto di mercato condizionato dall'inflazione e dalla disruption della supply chain.

Il fatturato in Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), che rappresenta il 77% dei ricavi totali, ha registrato un significativo progresso organico del +5,6% nei primi nove mesi del 2022 rispetto agli stessi 9 mesi del 2021.

«Continuiamo a far bene no-

nostante ogni trimestre le sfide aumentino. Siamo stati capaci di reagire rapidamente all'improvviso rallentamento della domanda e al picco dei costi energetici nel terzo trimestre, portandoci comunque a casa una crescita organica e mantenendo una marginalità in linea con la prima metà dell'anno, cosa che sono stati capaci di fare in pochi», ha dichiarato Giulio Cocci, amministratore delegato di Elica. «Questo dimostra la flessibilità raggiunta dal nostro modello di business, la lungimiranza dell'acquisizione di EMC nel ramo motori e del progetto di "right-shoring" industriale tra Italia e Polonia e - più in generale - la velocità con la quale questa squadra prende le decisioni e le trasforma in azioni, sempre con un'ottica di medio

lungo periodo».

La situazione economica a livello mondiale è stata segnata nei primi nove mesi dell'anno dal conflitto russo-ucraino, con un impatto evidente, in particolare, in termini di crescita del costo dell'energia e delle materie prime e dall'interruzione delle catene di approvvigionamento. Lo shock geopolitico e il crescente effetto inflazionistico stanno pesando significativamente sulla domanda a livello mondiale. Nei primi nove mesi del 2022 si è registrato un decremento della domanda mondiale del segmento cappe stimata a -4,2%, con scenari differenti nelle varie aree geografiche e un particolare effetto negativo in Europa (-9,7%) e America (-5%) in ulteriore peggioramento nel terzo trimestre dell'anno.

Il segmento Cooking, che rappresenta il 77% del fatturato totale, con ricavi pari a 323,8 milioni di euro, ha registrato una crescita organica del +0,8% (-6,0% reported). Le vendite a marchi propri hanno evidenziato una crescita organica del +12,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2021, trainate in particolare dalla gamma NikolaTesla che, anche grazie all'introduzione del NikolaTesla Fit, ha raggiunto un'incidenza del 16% sui ricavi Cooking. Nel complesso, l'incidenza delle vendite a marchi propri sui ricavi Cooking si attesta al 57% nel primo semestre 2022, in crescita rispetto al primo semestre dell'anno.

«I risultati dei primi nove mesi confermano che abbiamo messo in atto le giuste azioni per affrontare un contesto di mercato complesso, grazie a una squadra reattiva ed unita che ha dimostrato leadership, coraggio e dinamicità nell'affrontare sfide sempre crescenti», dice Francesco Casoli, presidente di Elica. «L'innovazione di prodotto, lo sviluppo dei nuovi canali di business, una squadra che ha chiari gli obiettivi da raggiungere e l'ottica di lungo periodo, tipica di una azienda sempre più grande, ma molto legata alle proprie origini, ci permetteranno di affrontare l'attuale scenario, uscendone ancora più forti».



La nostra stilista Frida alla mostra Convivio

Anche Fabriano e le Marche hanno preso parte alla nuova edizione di Convivio, la mostra-mercato ideata da Gianni Versace nel 1992 per raccogliere fondi a favore della lotta all'Hiv e alle nuove emergenze infettivologiche, che si è conclusa il 7 novembre, alla Fabbrica del Vapore di Milano. La stilista Frida Kiza ha partecipato all'evento benefico con l'obiettivo di potenziare la campagna di sensibilizzazione. Tra le novità dell'edizione 2022 "Convivio&More", uno spazio di approfondimento live e streaming; la possibilità di acquistare ed effettuare il test orale Hiv di nuova generazione; uno spazio dedicato ai più piccoli. «Da sempre i miei abiti disegnati e creati da me - racconta Frida Kiza - parlano ecosostenibile. Ora ci abbiniamo un altro nobile messaggio, quello della prevenzione e la lotta all'Hiv». Negli

ultimi 30 anni, insieme ad Anlaids Sezione Lombarda ETS, la mostra mercato ha coinvolto più di 800.000 persone e raccolto fondi per più di 25 milioni di euro. Oggi non ci si rivolge solo alla cura e alla prevenzione dell'Hiv ma anche alle nuove infezioni virali, dal Covid al vaiolo delle scimmie, dove le parole chiave sono prevenzione e abbattimento del pregiudizio e dello stigma. Cuore di Convivio rimane sempre la mostra mercato, realizzata grazie alle donazioni di prodotti in favore di Anlaids sezione lombarda. Quest'anno l'area sarà dedicata a casa/design, moda, beauty e food&wine. La mostra mercato raccoglie fondi a favore della

lotta all'Hiv e ha ospitato, alla Fabbrica del Vapore di via Procaccini a Milano, tantissimi capi, accessori e oggetti moda, casa/design, beauty e food&wine, offerti gratuitamente dalle aziende, tutti da acquistare al 50%. Il ricavato dello shopping è destinato ai progetti clinici, di ricer-

ca scientifica, campagne di sensibilizzazione e prevenzione di Anlaids (sezione lombarda ETS), prima associazione no-profit italiana nata per fermare la diffusione del virus Hiv, oltre che a fornire un aiuto concreto a tutte le persone colpite. E così tra gli stand è stato possibile

visionare i prodotti di brand luxury come Chanel, Prada, Valentino, Moncler, Tod's, Brunello Cucinelli. Ma anche Ray-Ban, Kristina Ti, Benetton e brand emergenti come Amotea, Fantabody, Frida.Kiza e Des Phemmes, solo per citarne alcuni. Tutti i capi e gli accessori, alcuni dei quali da collezione, sono stati venduti a un prezzo agevolato.

Marco Antonini



Fedrigoni acquisisce la spagnola Guarro Casas

Il Gruppo Fedrigoni, operatore globale di riferimento nella produzione di carte di pregio per il packaging di lusso e altre applicazioni creative, di etichette premium e materiali autoadesivi, ha stipulato un accordo con la multinazionale anglo-francese Arjowiggins per l'acquisizione di Guarro Casas, con oltre 300 anni di storia e forti competenze nella produzione e nobilitazione di carte grafiche speciali. L'azienda ha sede in Spagna a Gelida (Barcellona), dove opera

con uno stabilimento che conta 140 persone.

L'accordo è stato firmato qualche giorno dopo che Arjowiggins Group e le sue filiali inglesi hanno presentato domanda di amministrazione controllata.

Guarro Casas è una società altamente specializzata nella produzione di carte di qualità, in particolare per rilegature e applicazioni creative, dove è market leader in nobilitazioni ad alto valore aggiunto per il packaging di lusso, l'editoria

e le applicazioni di sicurezza. In alcuni di questi segmenti Fedrigoni già eccelle a livello globale e ulteriori sinergie potranno essere sviluppate valorizzando al meglio il know-how di Guarro Casas, la sua struttura produttiva efficiente e la base clienti fidelizzata.

"L'acquisizione di Guarro Casas è un nuovo capitolo nella nostra strategia globale di crescita nel mondo delle carte speciali per il packaging di pregio e altre applicazioni creative, che ci permetterà di servire ancora meglio i brand, i designer, gli stampatori e i converter. L'ingresso di questa nuova realtà nel nostro gruppo ci consentirà di arricchire il portafoglio di offerta con ulteriori competenze e tecno-

logie fortemente complementari alle nostre - commenta Marco Nespolo, amministratore delegato del Gruppo Fedrigoni -. Sinergie future potranno riguardare anche la divisione Self-Adhesives di Fedrigoni, con particolare riferimento al segmento delle etichette premium".

Anche Jordi Sauras, direttore generale di Guarro Casas, ha espresso grande soddisfazione per l'acquisizione. "Fedrigoni è un gruppo internazionale ed una realtà industriale solida e in forte espansione, nella quale sono certo che Guarro Casas potrà crescere e consolidarsi in modo significativo nei prossimi anni. Le nostre due aziende sono fortemente comple-

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ GRAPHIC DESIGNER - FABRIANO

L'agenzia di comunicazione visiva Contatto Design è alla ricerca di un graphic designer. Il candidato deve avere esperienza (o comunque sapere muovere) nel settore del graphic design. Inoltre al candidato viene richiesta la capacità di lavorare in un team dinamico con scadenze molto ravvicinate e almeno una skill aggiuntiva tra le seguenti: web design / Wordpress; digital marketing; video editing. Skills molto gradite: conoscenza della lingua inglese e residenza nel raggio di 20-30 km da Fabriano. Si offre contratto full time a tempo determinato di almeno tre mesi. Luogo di lavoro: Fabriano. Gli interessati possono inviare la propria candidatura all'indirizzo: info@contattodesign.it.

~ PERSONALE PER GELATERIA - THUN (SVIZZERA)

Gelateria artigianale "La Favolosa" ricerca personale (banconista/barista, cameriere, gelataio) per la stagione 2023 (aprile-ottobre). Luogo di lavoro: Thun (Svizzera). Requisiti banconista/barista: minima esperienza nell'ambito ristorativo; manualità e velocità d'esecuzione. Requisiti cameriere: minima esperienza nell'ambito ristorativo; utilizzo della lingua tedesca a livello lavorativo. Requisiti gelataio: esperienza nella produzione di gelato artigianale. Per tutti i profili si richiede: massima serietà; voglia di lavorare; massimo 30 anni. Si offre alloggio. Per candidarsi inviare curriculum, in tedesco o italiano, con foto, all'indirizzo: marie.noss@favolosa.ch. Tutte le informazioni alla pagina del portale www.thegastrojob.com dedicata all'offerta.

~ CAMERIERE PER RISTORANTE ITALIANO - RENNES (FRANCIA)

Il ristorante italiano "Luca" a Rennes, in Francia, offre lavoro annuale ad un cameriere (non è obbligatorio parlare il francese). Si offre: vitto e alloggio; stipendio da concordare secondo capacità + mance. Orario di lavoro: pranzo e cena. Il candidato ideale deve essere una persona responsabile e volenterosa con passione del proprio lavoro. Per candidarsi inviare curriculum e motivazione all'indirizzo: contact@restaurantluca.com. Tutte le informazioni alla pagina del portale www.thegastrojob.com dedicata all'offerta.

~ CUOCHI CUCINA ITALIANA - FREDRIKSTAD (NORVEGIA)

Pizzeria "Fabbrica", ristorante italiano ben affermato a Fredrikstad, in Norvegia, ricerca cuochi con esperienza in cucina italiana e conoscenza base della lingua inglese. Disponibile alloggio. Tutte le informazioni alla pagina del portale www.thegastrojob.com dedicata all'offerta.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

mentari e l'esperienza di Fedrigoni nel settore del packaging di lusso, la sua conoscenza dei processi e della produzione, unita alla dimensione globale, saranno fondamentali per aiutarci a sviluppare nuove soluzioni altamente innovative".

Francesco Socionovo

Si è conclusa domenica 6 novembre presso l'azienda agricola Maraviglia la seconda edizione della manifestazione ciclistica permanente detta San Vicino Bike Experience organizzata dalla asd Gruppo Ciclistico Matelica in collaborazione con la società ciclistica Mcc. Sono state infatti effettuate durante un momento conviviale, le premiazioni della manifestazione con il conferimento di un attestato e di un piccolo gadget a tutti i ciclisti che hanno affrontato e compiuto i difficili tracciati sia fuoristrada che su strada, che compongono la rete sentieristica e stradale del comprensorio del monte San Vicino. Sono due i percorsi fuoristrada a cui sono stati dati i nomi dell'Aquila e del Lupo, con vari chilometraggi e dislivello adatti a tipologie di bikers con differente allenamento, ma che entrambi offrono suggestive e spettacolari immagini dello straordinario territorio attraversato. Luoghi come Braccano, l'abbazia di Roti, Valdiola, Villanova, Canfai, Elcito, Pian dell'elmo, prati di San Vicino, Sasso Forato, San Fortunato, rappresentano un inconfondibile biglietto da visita del nostro fantastico territorio. L'aver istituito punti di controllo e ristoro presso le attività di Braccano, Elcito

S.Vicino Bike Experience, entusiasmo a due ruote



e Pian dell'Elmo, rappresenta anche un forte contributo alle attività economiche dedite alla ristorazione e ricettività del comprensorio. In collaborazione con il "Matelica Cycling Club" sono stati istituiti anche quattro percorsi stradali denominati "Bronzo", "Argento", "Oro" e "Platino", che toccano località come Frontale, Porcarella, Poggio San Romualdo, Poggio

San Vicino e Castelletta, percorsi certamente adatti a ciclisti allenati, ma che ripagano della fatica fatta con gli straordinari scenari paesaggistici e storici toccati. Noto l'incremento dei partecipanti alla "San Vicino Bike Experience" nel 2022, sono infatti più di 200 i ciclisti che hanno affrontato i percorsi fuoristrada e stradali provenienti da tutta la regione Marche e dalle

regioni vicine. La cerimonia delle premiazioni è stata effettuata dopo una escursione libera, effettuata la mattina stessa, sia su strada che in mountain bike alla scoperta dei fantastici colori autunnali del monte San Vicino e del celebre "foliage" del Monte Canfai. Lo straordinario successo della manifestazione imporrà certamente di ripresentare l'evento anche il prossimo anno e

molte saranno le novità previste e già in fase di studio dalla nostra società. Un ringraziamento doveroso va agli sponsor, all'Unione Montana Alta valle del Potenza Esino e Musone, all'amministrazione comunale di Matelica e a tutti i volontari del gruppo che hanno lavorato per la pulizia dei sentieri e per l'organizzazione.

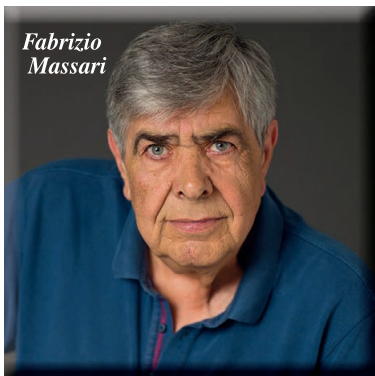
Il direttivo

Una mostra fotografica, ovvero l'anima di un borgo

C'è grande attesa per l'inaugurazione di **sabato 19 novembre** alle ore 16 presso i locali dell'ex scuola elementare della mostra fotografica "Braccano: l'anima di un borgo", realizzata dal fotografo matelicese Fabrizio Massari. A fare da curatore di un testo critico è stato il docente di Braccano professor Angelo Antonelli, che ha scritto in merito: «Le immagini parlano, hanno sempre parlato. La storia è fatta di parole, ma anche di immagini, che ricordano i momenti più importanti della vita e delle vicende umane. Dalle pitture rupestri ai grandi maestri del Novecento, pittori e fotografi hanno sempre ritratto, in posa o spontanee. La fotografia è arte. La qualità è data dal soggetto, ma anche da come viene presentato e rappresentato; anche nel bianco e nero c'è la ricerca della luce, come nella pittura, la luce di cui sono protagoniste tutte le arti visive. Senza luce non si creano immagini. I protagonisti di queste immagini non hanno posato, non si sono messi in posa; ma è qui che la maestria di chi sta dietro la macchina fotografica e sa cogliere l'anima dei soggetti che ritrae. I personaggi di questa comunità, ritratti nel 2004, parlano di una vita semplice, a volte difficile e dura, fatta di dolori



Una foto della mostra di Braccano



Fabrizio Massari

e fatica, dura, fatta di dolori e fatica, ma col sorriso sulle labbra per dire grazie alla vita. Felici di posare perché ritratti; quei visi parlano di dignità che regala la vita di chi ama le cose semplici. Ad ognuno si associa un nome, un cognome, a volte anche un soprannome, ma qui non ci interessa perché è un'intera comunità che si esprime. Quando non sono volti, sono scene di vita comune, bambini che giocano, vecchi seduti su una panchina, signore dal volto rugoso, ma sereno, perché in sintonia con le cose del mondo. Sono trascorsi anni da quegli scatti, alcuni di quei protagonisti non ci sono più, di loro almeno rimane memoria e qualcuno li ricorderà per sempre. A loro si associano abitudini e gesti di un vivere quotidiano: lavorare, raccontare, dialogare, parlare, commentare... Tutto quello che si fa in una comunità, in cui tutti vivono e convivono. Figure senza tempo, perché il tempo è il protagonista delle nostre vite, tutto procede inesorabilmente; eppure queste immagini hanno la facoltà di fermarlo, consegnandolo alla memoria». La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio 2023 tutti i sabati dalle 16 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 18.

Un poster per la pace: concorso con gli studenti

Si è svolta giovedì 10 novembre scorso presso l'Istituto comprensivo "E. Mattei", alla presenza del presidente del Lions Club Matelica Mario Gigliucci, del referente del service Amina Murani Mattozzi, del dirigente scolastico Arianna Simonetti e delle due insegnanti di educazione artistica, Laura De Sanctis



ed Antonella Servili, la selezione degli elaborati presentati dai ragazzi. Sono stati ben 69 i bellissimi disegni che hanno partecipato al concorso. Sono risultati vincitori: primo Pietro Nastasi (III media di Esanatoglia), secondi a pari merito

Anna Modesti e Vittoria Paoli (III media di Esanatoglia), terzi a pari merito Federico Grandoni (II C di Matelica) e Giulia

Illuminati (III D di Matelica). La premiazione ufficiale degli studenti, si terrà nelle prossime settimane. Complimenti a tutti!



Turisti vandali a Braccano

Ha dell'assurdo la vicenda verificatasi a Braccano lo scorso 1° novembre, per la quale il comitato Feste di Braccano ha sentito persino il dovere di scusarsi pubblicamente per quanto pensato e realizzato da alcuni ignoti turisti adulti di passaggio, dei quali si è riusciti a fare una foto di spalle. «Purtroppo siamo qui a condannare un episodio avvenuto nel nostro borgo - hanno dichiarato i componenti dell'attivo comitato del "paese dei murali" -, dato che alcuni turisti hanno trovato dei gessetti a terra e hanno ben pensato di scrivere sul muro di una casa. Quanto accaduto è punibile secondo l'art 639 del codice penale con una multa fino a 103 euro. Braccano negli ultimi anni è stato preso d'assalto da turisti provenienti da molte zone d'Italia, e vedere il nostro paesino così affollato ci fa molto piacere ma sempre nel rispetto delle regole. Ci scusiamo con i proprietari per l'accaduto e confidiamo che episodi del genere non si ripetano più».

Aperto tratto di strada per Castelraimondo

Lo scorso lunedì 7 novembre è stato aperto al traffico stradale un breve tratto della Pedemontana in località Collepere tra Matelica e Castelraimondo, con un senso unico alternato da semaforo, che ha causato non pochi disagi alla viabilità. La deviazione infatti, ancora in fase di completamento e sistemazione definitiva, dovrebbe rendere poi più agevole il tracciato stradale, che sarà infine aperto nelle due direzioni. In un incontro con la stampa di venerdì 11 novembre il presidente della Regione Francesco Acquaroli ha dichiarato che i lavori stanno procedendo con speditezza e questo dovrebbe migliorare a breve le condizioni della viabilità nella zona montana.

Sinclinale Camerte, un distretto agro-alimentare

Un incontro dedicato agli oltre 200 imprenditori del territorio

“**I**l distretto alimentare della Sinclinale Camerte: le potenziali sinergie” è il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà **venerdì 18 novembre** a partire dalle ore 17.30 presso la sala conferenze della sede della Fondazione il Vallato in via Merloni 17/B. Ad intervenire saranno il prof. Mario Baldassarri, presidente Istao (“La forza sinergica del distretto”), la dott.ssa Francesca Severini, responsabile del settore Agricoltura della Regione Marche (“Le strategie di aggregazione del settore agroalimentare della Regione”), la dott.ssa Giuliana Porrà, sindaco di Altidona e responsabile dell'accordo agroalimentare della Valdaso (“Il caso Valdaso”), il presidente del Centro studi Luglio '67 Raimondo Turchi (“Il progetto della candidatura Unesco del paesaggio vitivinicolo della Sinclinale Camerte”), il prof. Antonio Roversi, *(nella foto)* presidente della Fondazione il Vallato (“Le potenzialità della nostra area”). Invitate a prendere parte sono le rappresentanze delle tante aziende del territorio, non solo del settore agroalimentare, ma anche degli altri settori. «Da tempo – ha dichiarato il presidente Roversi – stiamo valutando l'opportunità di un ipotetico distretto di eccellenza agroalimentare localizzato nel territorio della Sinclinale Camerte, dove sono già presenti ed operanti con successo numerose aziende appartenenti ai vari



settori dell'agroalimentare (vino, pasta, miele, sottoli, prodotti ittici, produzione di pizze surgelate, salumi con diverse e molto note tipicità, produzione di legumi e zafferano) e non solo. Tutto questo coinvolge già svariate centinaia di addetti diretti e dell'indotto per un fatturato complessivo annuo rilevante dell'ordine ormai di cento milioni di euro. I successi di queste aziende sono rilevanti a livello mondiale e soprattutto si collocano tutti su livelli di eccellenza come è coerente con il miglior aspetto del “made in Italy”. L'obiettivo della Fondazione è di stimolare attività sinergiche tra queste aziende protagoniste vincenti, ma in buona sostanza tutte caratterizzate da problemi dimensionali che non consentono loro un completo successo pari alle loro potenzialità. Riteniamo pertanto che per raggiungere questo obiettivo bisogna favorire la conoscenza degli enormi risultati conseguiti da decenni dai distretti italiani industriali che rappresentano il vero punto di forza del Paese. Questa sarà pertanto la prima di una serie di iniziative che la nostra Fondazione ha deciso di assumere per sensibilizzare al tema imprenditori, pubblici amministratori, opinione pubblica e favorire l'avvio di questo processo di costruzione consapevole dei distretti, mutuato dal mondo industriale, al mondo enogastronomico ed agricolo».

Fondazione il Vallato

Il commissario di FareAmbiente ha incontrato l'assessore Antonini

Nello spirito di FareAmbiente, associazione ambientalista che coniuga la volontà di tutelare l'ambiente con la necessità di promuovere lo sviluppo economico della comunità, il commissario per le Marche, Mirko Giordani, ha incontrato ad Ancona l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Maria Antonini. «Mai come in questi anni, al centro dell'agenda politica ed economica sia locale che nazionale c'è il tema dell'energia – afferma Antonini –, fondamentale anche in chiave ambientale e agricola per sviluppare nuove opportunità economiche nel rispetto della sostenibilità. Servono politiche che coniughino attenzione per l'ambiente, ma che siano attente alle esigenze economiche della cittadinanza». «Non escludo la possibilità di una sinergia profonda con la Regione Marche – dichiara Mirko Giordani – magari anche attraverso un memorandum di cooperazione».

FareAmbiente



Una targa ai volontari del soccorso durante la pandemia

Oltre un anno di impegno diretto sul campo, senza mai tirarsi indietro, è stato il motivo per il quale il sindaco Massimo Baldini e il suo vice Denis Cingolani, sabato 5 novembre scorso hanno voluto consegnare una targa ai rappresentanti delle associazioni del Gruppo Alpini Valpotenza *(nella foto il presidente Angelo Ciccarelli)*, Carabinieri in congedo, Croce Rossa e Protezione Civile. «Questi nostri concittadini – ha affermato Baldini – con grande spirito di abnegazione dal luglio 2021 ed ancora oggi hanno mantenuto aperto il servizio presso il centro vaccinale allestito presso l'ex motel Agip in via Merloni, consentendo la lotta al Covid-19 e la possibilità di vaccinarsi per centinaia e centinaia di persone ogni settimana. A tutti loro, impegnati contemporaneamente in tanti altri servizi in tempi certamente non facili, va la nostra piena riconoscenza che può essere rappresentata da questa targa ricordo».



Torna l'incubo del terremoto, controlli nelle scuole chiuse

Il ritorno del sisma con le scosse telluriche in mare, davanti alla costa di Fano, è stato motivo di spavento e di chiusura delle scuole a Matelica nella mattinata di mercoledì 9 novembre scorso. Immediatamente sono infatti scattati i sopralluoghi negli stabili scolastici da parte dei tecnici comunali. «In seguito allo sciame sismico della mattina, il Comune di Matelica si è subito attivato per verificare eventuali danni alle strutture scolastiche cittadine – ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Rossanna Procaccini – e dopo un tavolo tecnico con Provincia di Macerata e Prefettura e seguendo quanto consigliato dal presidente della Regione Acquaroli, si è scelto infatti di emettere un'ordinanza sindacale di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado per quella giornata come misura preventiva, in quanto l'intenso sciame sismico era ancora in corso ed erano necessari controlli più approfonditi. Terminati i sopralluoghi, i tecnici hanno constatato che lo stato degli edifici è rimasto invariato dopo le ultime scosse e pertanto nella mattinata di mercoledì 10 novembre è stato possibile tornare regolarmente in classe».

Il ritorno del sisma con le scosse telluriche in mare, davanti alla costa di Fano, è stato motivo di spavento e di chiusura delle scuole a Matelica nella mattinata di mercoledì 9 novembre scorso.

Una medaglia d'argento al valor militare

C'è un documento del Ministero della Guerra (fascicolo n. 25, prot. n. 86337), Roma, 24 ottobre 1940, XVIII (cioè anno diciottesimo del regime fascista) che parla di un matelicese che ha conseguito tale decorazione «alla memoria». Si tratta del «Caporale Maggiore Romaldini Augusto di Giuseppe, nato a Matelica (Macerata) e appartenente al 25° Reggimento Fanteria». Ecco la motivazione: «Comandante di squadra fucilieri avanzata, impegnata nell'attacco di importanti posizioni fortificate, in territorio nemico completamente scoperto e soggetto ad intenso bombardamento, manteneva nei propri uomini calma e serenità, trascinandoli con l'esempio verso l'obiettivo. Prossimo a raggiungere la meta, mentre in piedi e con supremo sprezzo del pericolo incitava i suoi uomini, cadeva colpito mortalmente da granata nemica. Magnifico esempio di ardire e di sublime sprezzo del pericolo. Colle Chabaud – Regione Monginevro – 23 giugno 1940 – XVIII – Firmato il Sottosegretario di Stato». Penso sia doveroso ricordare i nostri caduti matelicesi (anche in terra albanese), pur essendo convinti assertori dell'estrema necessità di vivere nella pace. La lettera con cui l'onorificenza era comunicata alla famiglia porta il simbolo della IV Armata, è relativa al 24 novembre 1940 ed è firmata dal generale Alfredo Guzzoni. Il nostro matelicese era nato il 23 agosto 1917 e morì sul fronte occidentale nel 1940. Suo padre si chiamava Giuseppe; ebbe la tessera della Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra, Comitato Provinciale di Macerata (n. 130607). Presidente della sezione era la signora Gemma de Sanctis vedova Venezian. Il decreto relativo, «numero d'ordine 362 del Ministero della Guerra» porta la data del 4 marzo 1941 e porta la firma del ministro «B. Mussolini» ed è di «S.M. l'Imperatore». Sono allegate le lettere inviate ai genitori e sono di risposta a quelle da loro inviate. In una Augusto si scusa se non scrive molto perché a volte gli «manca la carta oppure il tempo». Saluta sempre non solo i genitori, ma «tutti i parenti e amici». Non dà molte notizie perché non può riferire tutto. Chiede «la Santa Benedizione» al padre ed alla madre e saluta le sorelle e gli zii. Rivolgendosi al padre, che evidentemente aveva combattuto nella I guerra mondiale, gli ricorda: «Tu caro padre di guerra ne hai fatta troppa così non ti scoraggiare per queste che sono piccole scaramucce». Certamente non era così, ma vuole tranquillizzare i familiari. Quando risponde, con molta spontaneità, dice che lo fa «con molta gioia nel cuore». Ma cos'è la grammatica quando ci si trova di fronte ad un ragazzo che dice che quella dei genitori è una «Santa Epistola», cioè lettera, come una biblica, che egli tiene sempre «da conto»? I suoi risiedono nella frazione Tallano e le sue lettere sono spedite fino a pochissimi giorni prima della morte. Egli spera che possa «raccontare tutto a voce» e al tempo stesso chiede di «pregare il Signore per me e dritelo anche a nonna». Ricorda che anche il fratello è arruolato e che gli ha scritto prima di partire da Bologna verso i fronti di guerra. «Quando ricevo la vostra lettera mi pare di stare con voi». In Albania è con dei commilitoni anche matelicesi e dice ai genitori che quando parla con loro gli «pare di stare a Matelica». Naturalmente non può parlare con la popolazione locale perché parlano una lingua per lui incomprensibile. Si preoccupa che suo padre debba sostenere tanti lavori in campagna, ma è contento nel sapere che nelle vigne «l'uva è bella» e ci sarà una vendemmia importante nel frattempo. Ha trovato una famiglia il cui padre, essendo stato in Italia, parla un po' della nostra lingua e insegna a lui qualche parola di albanese. Ma in ogni lettera traspare il desiderio di ritorno per vivere con i suoi. Resterà solo un sogno. Leggendo questi scritti si fa ancora più fatica a capire perché nel III millennio si preferisca, in tante parti del mondo, ma spesso anche nei rapporti internazionali, la guerra alla pace, unico grande bene della vita e della umanità.



Fiorella Conti

La candidatura Unesco è un modello nazionale

Il Centro Studi Luglio '67, che sta curando la candidatura del "Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale camerte" a patrimonio universale Unesco, a conclusione del suo primo anno di attività presenterà un consuntivo sia delle attività svolte nell'anno 2022 che il programma 2023. Lo ha annunciato il presidente dello stesso Centro Studi Luglio '67, Raimondo Turchi, ricordando come lo scorso 6 maggio, alla presenza dei Club Service, dei quattro consiglieri regionali e dei sindaci della Sinclinale ha presentato il proprio programma di attività a Borgo Lanciano di Castelraimondo in una partecipatissima assemblea, presieduta dal prof. Claudio Ricci, presidente dei siti Unesco italiani. A seguire, nella sessione convegnistica settembrina, per la precisione l'8 settembre a Cerreto d'Esi, con relatori dell'Università degli Studi di Camerino, dell'Accademia dei Geografili e della Fondazione Il Vallato, si è trattato del vino Verdicchio nell'ottica di bevanda ed alimento, mentre il giorno successivo a Camerino, presso i locali



di Unicam, è stato esplorato il mondo delle energie rinnovabili in aree protette ed ambientalmente sensibili con i contributi degli

studiosi della Fondazione Enrico Mattei, di ricercatori ed ambientalisti che hanno presentato studi e ricerche inedite ed innovative.

Questi incontri hanno suscitato il plauso e l'interesse del nuovo presidente dei siti Unesco italiani, prof. Massimo Guidi, che ha dichiarato che le attività svolte dal Centro Studi Luglio '67 per questa candidatura ci elevano a "modello" in ambito non solo regionale, ma addirittura nazionale e che sono propedeutiche per l'elaborazione del "formulario" teso ad inserire il sito della



Unesco Raimondo Turchi e Stefano Re

Sinclinale nella lista dei candidati ufficiali Unesco.

Il 2023 prevederà la presentazione ufficiale del logo della Sinclinale con evidenziati gli otto Comuni, dal sud con Camerino fino al nord con Fabriano, passando attraverso Castelraimondo, Pioraco, Gagliole, Matelica, Esanatoglia e Cerreto d'Esi. Inoltre, nella sessione primaverile che si terrà a Fabriano, si esamineranno in due distinti incontri sia il mondo del terzo settore che tutte le realtà produttive. Questi incontri hanno la valenza di dimostrare l'unicità storica, ambientale, geomorfologica e climatica dove l'uomo interagendo con la natura ha plasmato in più di due millenni agricoltura, arte, cultura, scienza ed attività produttive esclusive ed irripetibili nel panorama nazionale ed internazionale. I sessantamila abitanti della Sinclinale con queste rappresentazioni oggettive e scientifiche vogliono dare la dimensione della complessità e della validità della richiesta di percorrere l'iter di candidatura a patrimonio mondiale Unesco. Insomma prima di chiedere si vuole dimostrare l'esclusività e l'irripetibilità di un territorio che ha visto le attività umane evolversi in maniera compatibile, anzi arricchendo la natura di un entroterra sorprendente.

L'impegno contro l'uso della plastica nelle scuole

Prosegue anche quest'anno l'attività volta a contrastare l'uso della plastica nelle scuole iniziato nel settembre 2019. Il vice sindaco Denis Cingolani, infatti, nella giornata di venerdì scorso, ha visitato l'Istituto comprensivo "Enrico Mattei", accolto dalla dirigente scolastica Arianna Simonetti, per provvedere a consegnare a tutti gli alunni del primo anno della scuola primaria una borraccia metallica per abbattere l'uso di bottigliette di plastica usa e getta. «Una consegna - è stato scritto in una nota diffusa subito dopo l'evento - che è ormai diventata un rito per i ragazzini che si ripete ogni anno e che conferma la visione sostenibile e plastic free del Comune di Matelica, già impegnato su più fronti all'interno delle scuole come, ad esempio, nel caso dell'altrettanto recente consegna del kit di posate riutilizzabili per il pranzo avvenuto sempre nelle classi della primaria. Un gesto che ha permesso, di fatto, l'eliminazione di 56.700 posate usa e getta in un anno». Il vicesindaco da parte sua ha tenuto a sostenere l'impegno, convinto che «l'attenzione all'ambiente è un tema molto importante che va portato nelle scuole con gesti



concreti, come quelli che stiamo mettendo in campo dall'inizio del nostro mandato; forse potranno sembrare azioni scontate o di piccolo conto, ma in realtà hanno una valenza incalcolabile. Lo scopo è quello di riuscire ad arrivare ad avere istituti scolastici totalmente plastic free e soprattutto educare i bambini fin da subito ad avere questo particolare interesse verso la sostenibilità e l'ambiente».

Casa di Riposo, un grazie per la donazione di Marisa

Correva l'anno 1987 quando per la prima volta, Marisa Farroni ha iniziato la sua opera di volontariato presso "lu ricovero". Da allora due volte al mese è presente con il suo servizio di taglio e messa in piega per tutte le nostre nonne! Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine, a mio nome personale, di quello del Consiglio di amministrazione che rappresento, di ogni singolo ospite e del personale tutto, per la sua opera di volontariato presso di noi e per la sua preziosa costante opera, che si è concretizzata anche tramite una generosa donazione. La ringraziamo vivamente per il profondo legame che ha con la nostra struttura, per la sua opera di volontariato, ed anche per la donazione fatta, che verrà utilizzata per l'acquisto di un nuovo saturimetro professionale, materassini antidecubito per i nostri ospiti e nuovi tavolini servitori.

Margherita Lancellotti,
presidente



Si apre il sipario in teatro con "Madame Show"

Sabato 19 novembre si aprirà il sipario al Teatro "Piermarini" con lo spettacolo inaugurale della nuova stagione di prosa: "Madame Show" della compagnia Teatro in Bilico, con testo e regia della camerinese Giulia Giontella, una spassosissima commedia musicale dal ritmo incalzante, un intreccio di inganni, sotterfugi, passati nascosti che riaffiorano e storie presenti che evolvono in modo inaspettato e a volte rocambolesco. Interpreti dello spettacolo saranno: Claudia Caprodossi, Alessia Malena, Stefano Burotti, Stefano Ronconi, Agnese Caldarelli, Roberta Griofantini, Stefano Severini, Luciano Birocco, Rossella Campolungo, Marica Pandolfi, Franca Caprodossi, Keti Tiberi, Federica Cignigni, Sofia Vitali, Francesca Zaccani, Valentina Ross, Pamela Del Pupo (con danze aeree di Rossella Campolungo e scenografia di Gian Domenico Negroni). Dopo la vendita degli abbonamenti di sabato e domenica scorsi, i biglietti per lo spettacolo "Madame Show" potranno essere acquistati su <https://www.vivaticket.com/it/Ticket/madame-show/195037> oppure presso la biglietteria del Teatro Piermarini o al numero di telefono della stessa 0737-85088 aperta il giorno dello spettacolo dalle ore 17 e il giorno precedente dalle ore 17 alle 20.



L'omaggio della Banda ai defunti e ai caduti in guerra



Il 1° novembre la Banda musicale ha reso omaggio ai defunti recandosi, come fa da sempre, al cimitero cittadino dove sono state suonate delle marce funebri che invitano alla riflessione ed al ricordo di tutti i defunti e in particolare per la Banda il ricordo dei suoi musicisti che sono deceduti e che per tanti e tanti anni hanno allietato con la loro musica la vita cittadina. Poi, davanti la cappellina dei Caduti in Guerra, è stata suonata la suggestiva e patriottica Leggenda del Piave, mentre il pensiero andava a quei giovani soldati, ricordati dalle foto all'interno della cappellina, morti più cento anni fa, in quel 1915 in cui l'Italia entrò in una guerra che cambiò il destino di milioni di famiglie italiane. Arriviamo così a domenica 6 novembre

quando è stata celebrata la ricorrenza del IV Novembre e la Banda ha accompagnato con le sue note il lungo Corteo che si è snodato dalla Cattedrale fino al Monumento ai caduti dei giardini pubblici. Alla fine della cerimonia della deposizione della corona di alloro, la Banda ha eseguito alcune delle musiche patriottiche più conosciute e significative come *Addio, Mia bella addio, Sul ponte di Bassano, La canzone del Grappa, La campana di San Giusto*. La canzone patriottica, specialmente nel Risorgimento e nella Grande Guerra, interpreta momenti di esaltazione, di speranza, di gloria, di rivincita, ma anche di dolore, soprattutto in quella grande ecatombe che fu la Prima Guerra Mondiale, la Grande Guerra appunto, dove sui fronti di guerra europei morirono quasi 9 milioni di soldati (600.000 i soldati italiani morti sul fronte italiano), mentre 21 milioni furono i feriti, senza contare i milioni di civili che morirono per la fame e le malattie portate dalla guerra. Oggi, il mondo è purtroppo ancora pieno di guerre e la Banda musicale con le sue musiche, arricchite dal recente ingresso tra le sue file di parecchi giovanissimi musicisti, vuole dare un piccolo segnale di speranza per un futuro, se non di pace, almeno di una maggiore tolleranza tra i popoli.

Banda musicale "P. Veschi" - Matelica





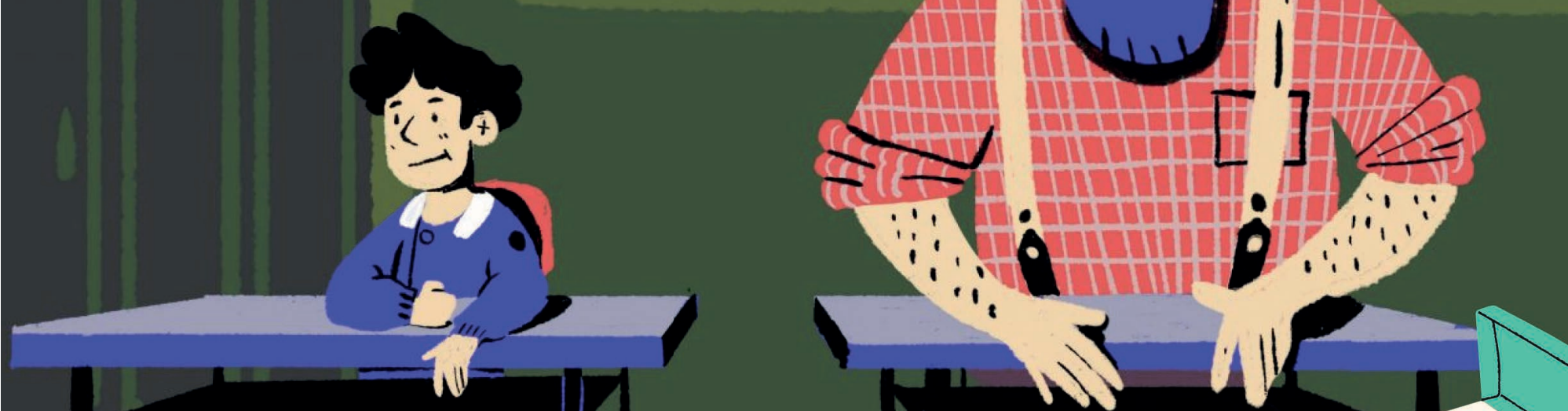
Alleanza SCUOLA LAVORO

MOSTRA MULTIMEDIALE

21-27 novembre 2022

Palazzo del Podestà
Fabriano (AN)

NON È MAI
TROPPO TARDI



Convegno di presentazione della mostra

ALLEANZA SCUOLA LAVORO

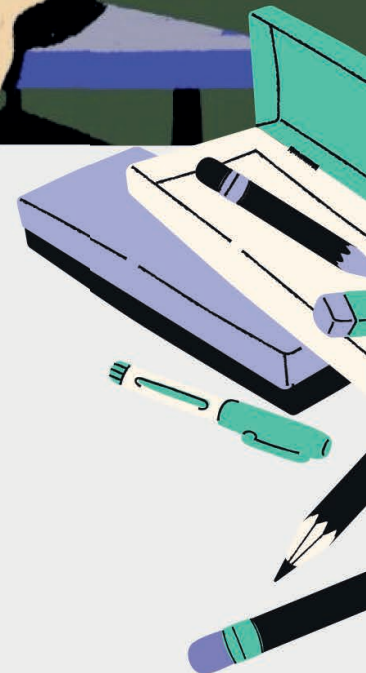
Non è mai troppo tardi

26 NOVEMBRE 2022 | ORE 10.00
ORATORIO DELLA CARITA' | FABRIANO

- ▶ Annalisa Bruchi | Giornalista RAI
- ▶ Francesco Merloni | Presidente Fondazione Aristide Merloni
- ▶ Maurizio Lupi | Presidente Fondazione Costruiamo il Futuro
- ▶ Enrico Letta | Presidente Comitato Scientifico Fondazione Aristide Merloni
- ▶ Federica Capriotti | Presidente Confindustria Fabriano
- ▶ Gian Mario Spacca | Coordinatore HAMU
- ▶ Ubaldo Casotto | Curatore della mostra

- ore 11.30 ▶ Inaugurazione della mostra
PALAZZO DEL PODESTÀ
- ore 12.15 ▶ Inaugurazione della mostra permanente
SEDE DI FABRIANO INDUSTRY ELEMENTS

info e prenotazioni
0732 3455 | www.fondazionemerloni.it



Tutelare tutta l'area montana

Un incontro con il presidente dell'Uncem in visita nei Comuni danneggiati dall'alluvione

di VÉRONIQUE ANGELETTI

La scorsa settimana, Marco Bussone, presidente dell'Uncem, il sindacato della Montagna è stato nelle alte terre dell'anconetano e del pesarese in visita nei Comuni montani alluvionati. Tre le tappe istituzionali. L'ufficio del sindaco Dario Perticaroli di Arcevia, quello del sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci. Accompagnato dal presidente dell'Um Esino Frasassi, Giancarlo Sagramola ha potuto constatare di persona la fragilità del nostro Appennino martoriato dalla tempesta perfetta nel fabrianese, a Cerreto d'Esi e nel territorio di Genga.

«Ho purtroppo negli occhi tanta devastazione - osserva Bussone - I danni sono ingenti ed è stato colpito il patrimonio pubblico e privato. Nei luoghi dove ha imperversato l'alluvione e il dissesto idrogeologico si è paralizzato l'economia perché ripartono con grande difficoltà le attività artigianali ed industriali. Motivo per cui i lavori di somma urgenza da parte dei Comuni

Sei milioni di euro dalla Regione

Intanto, la Regione, con l'assestamento di bilancio ed il contributo della Camera di Commercio, ha costituito un fondo di 6 milioni di euro per le attività economiche danneggiate dall'alluvione. «Un primo sostegno, in attesa dei rimborsi dal Governo» ha precisato l'assessore alle Attività Produttive Andrea Maria Antonini. Il finanziamento bancario massimo è di 150 mila euro, con durata di 8 anni. Potrà essere estinto con eventuali contributi statali per i danni subiti. L'aiuto della Regione può raggiungere il valore massimo di 26.500 euro, di cui 22.500 per ridurre gli interessi sul finanziamento e 4mila per il costo della garanzia. Non ci sono costi fino a 100mila euro. Misure interessanti che tuttavia non necessariamente faranno scattare la corsa all'indebitamento. Le attività, specialmente quelle della ristorazione, si sono già indebitate prendendo i fondi agevolati a compensazione del lockdown e poi, altra riflessione fondamentale, la media d'età degli imprenditori nelle aree interne rurali e montane è molto più elevata di chi si trova in pianura da Castelleone di Suasa a Senigallia. E questo fa la differenza per accollare un altro indebitamento ad otto anni con l'insicurezza che il governo rimborsi effettivamente i danni.

Ve. An.

compensano il cambiamento climatico e la fragilità idrogeologica di questi territori». Come "sindacalista" dei Comuni montani, suggerisce di rivedere il sistema di allerta alla popolazione con il dipartimento della Protezione Civile per meglio

diventano segnali importanti per le comunità come lo sono gli aiuti immediati».

Uomo di montagna, Bussone affronta il disastro in un modo costruttivo. A breve termine: «Le risorse che sono qualche milione di euro non devono essere impegnate ma stanziare ai Comuni in modo che le amministrazioni possano attingere subito alle cifre di cui hanno bisogno». A medio termine: «La catastrofe ci permette di costruire delle opportunità in particolare nella gestione del paesaggio, delle foreste. Ci si scorda che l'Italia è un paese forestale, non solo un paese agricolo e dobbiamo azionare politiche ed economie di conseguenza. È necessario ripensare la legge forestale a favore di una migliore gestione dei comprensori montani. Come il manto erboso, le acque superficiali, un insieme di misure che



Uno dei tubi che incanalava il torrente Nevola otto la Sp 48 distrutta dal km 5 al km 7



Strada che collega Rotondo di Sassoferrato alle frazioni di Doglio e Sementana (Foto Luca Marsili)

tutelare i sindaci e come "presidente" dell'ente nazionale delle Unioni Montane, conferma che «è fondamentale che l'associazione sia di supporto ai sindaci anche dal punto di vista tecnico». Infine, s'impegna a lavorare con il nuovo governo: «Le aree montane sono al centro di nuovi processi su cui investire delle risorse. Ci vogliono delle politiche specifiche sul dissesto idrogeologico che, come ente, metteremo sul tavolo del Ministro dell'Ambiente al corrente della mia visita qui nelle Marche. E non dobbiamo creare delle isole, ma delle sinergie tra i territori, degli scambi tra le aree urbane e rurali che esistono come lo dimostra il futuro intervento sulle aree fluviali.

I baby attori a scuola con il corso di recitazione

I baby attori tornano a scuola. Dopo la pausa estiva, riprende il corso di recitazione per ragazzi della Scuola comunale di teatro. Organizzato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Pro Loco e del locale Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, il corso, destinato a ragazzi e ragazze di età compresa tra i sette ed i tredici anni, prenderà il via il prossimo 9 dicembre. Così come nella passata edizione il corso sarà diretto da Arianna Baldini, operatrice teatrale e collaboratrice dell'Impresa sociale Teatro Giovani/Teatro Pirata. Le lezioni si terranno con cadenza settimanale, nel giorno di venerdì, dalle

ore 16 alle ore 18, nella sede del citato Istituto scolastico Comprensivo. Al termine dei cinque mesi di corso, ovvero il 6 e, in replica, il 7 maggio del prossimo anno, gli allievi avranno l'opportunità di portare in scena una rappresentazione che è inserita, fuori abbonamento, nel cartellone degli spettacoli della stagione di prosa 2022/23 del Teatro del Sentino. Sono riscontri lusinghieri quelli sin qui ottenuti dalla Scuola comunale di teatro, che nel corso dei tredici anni di attività ha ospitato oltre trecento allievi e prodotto ben diciannove spettacoli. Al riguardo l'assessore alla Cultura del Comune, Lorena Varani, spiega: «Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti in questi anni, al raggiungimento dei quali ha contribuito la collaborazione fornitaci dall'istituzione scolasti-



Immagine di repertorio con gli allievi della scuola comunale di teatro

ca. Dopo i problemi causati dalla pandemia, che hanno ovviamente condizionato in maniera sensibile la partecipazione degli allievi alla scuola di teatro, ci aspettiamo ora di tornare ai livelli di presenza degli anni pre "Covid". Noi crediamo - sottolinea l'assessore - che il teatro sia un prezioso strumento educativo e formativo per i bambini e per i giovani, utile, in particolare, per aiutarli a comunicare e ad esprimere le loro emozioni. Il nostro obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi al teatro non solo come fruitori, ma anche come protagonisti di un'attività che permetta loro di affinare la sensibilità, prendere coscienza delle proprie attitudini e delle pro-

prie capacità espressive, ampliare le conoscenze culturali e acquisire ulteriori stimoli per far emergere la propria personalità». Le iscrizioni al corso sono aperte. La modulistica per l'iscrizione può essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune (piazza Matteotti, 4 - tel. 0732/956231) o scaricata dal sito internet www.comune.sassoferrato.an.it - area "Il Comune informa" - modulistica "Affari Generali". Per maggiori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune (tel. 0732 956222-205 - cell. 377/1203522).

Costruire Mediterraneo con la Diasen

Protagonista la Diasen, lo scorso giovedì 27 ottobre presso la chiesa di Sant'Anna dei Lombardi di Napoli, Bcorp dal 2017 e punto di riferimento nella bioedilizia e nell'utilizzo di materiali naturali. Un'occasione importante per approfondire temi cruciali legati ai luoghi, ai colori, e gli edifici dell'area mediterranea, trattati da relatori di altissimo profilo del mondo accademico partenopeo e marchigiano e da prestigiosi professionisti provenienti dall'universo del costruire. Un evento di alto profilo culturale accompagnato da uno spazio espositivo, organizzato all'interno della struttura, che ha consentito agli ospiti e ai visitatori di apprezzare, su pannello, i colori, gli effetti e le modalità applicative di Decork Mediterraneo.

“In azienda - ha spiegato il presidente di Diasen, Diego Mingarelli (nella foto) - diamo grandissima importanza alla ricerca di soluzioni capaci di tenere

insieme comfort, bellezza e sostenibilità. È una quadratura del cerchio molto sfidante e siamo convinti che solo realizzando prodotti capaci di preservare questo equilibrio a tre dimensioni sia possibile introdurre elementi di vitalità nel settore alimentando nuove leadership basate sull'innovazione”.

L'incontro ha consentito di porre l'accento su nuove tecnologie di costruzione che modernizzano la tradizione e si collocano in un quadro in cui il risparmio energetico da sensibilità di nicchia diviene un'esigenza concreta, e in cui si ripensano materiali, sistemi e tecnologie.



Obiettivo diffondere un'idea di abitare sempre più attenta agli elementi di comfort sostenibile della nostra tradizione: elasticità, traspirabilità, durabilità, stile e design. Cos'è Decork Mediterraneo? “Decork Mediterraneo è la pittura del bene e del bello, della funzionalità e dell'estetica, di uno stile moderno che poggia sui nobili sedimenti della tradizione, dell'originalità di un genius loci che diventa sinfonia di colori in un lungo viaggio cromatico attraverso le città, le coste e i villaggi del mare prediletto dagli dei, dagli eroi e dagli uomini”. Per maggiori informazioni sulla nuova soluzione diasen, visita il sito www.diasen.com.

Flaminia Fabbri

Il Chi è? sentinate è... Vittorio Merolli

Continua sabato 19 novembre a Palazzo degli Scalzi, con inizio alle ore 17, il terzo ciclo di conversazioni sul tema: Il "Chi è?" sentinate. Sassoferratesi nella storia '500/'600/'700, organizzato dall'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato" in collaborazione con il Comune di Sassoferrato. Il secondo incontro, dopo quello su Mons. Lorenzo Parigini, è dedicato alla figura di Vittorio Merolli (1552-1620) e ne parlerà la prof.ssa Rosalba Righi. Nella sua Storia di Sassoferrato don Alberico Pagnani lo ricorda così: "Valente come medico e grande benefattore di Sassoferrato fu Vittorio Merolli, archiatra di Paolo V. A lui si deve la maestosa facciata della Chiesa di S. Maria del Ponte, nonché la bella Chiesa di S. Teresa con l'annesso Convento dei Carmelitani Scalzi. Merolli si era adoperato per portare a Sassoferrato i Gesuiti, che avrebbero dovuto fondarvi una Scuola Superiore. Fallito questo tentativo, furono invitati i Carmelitani, che accettarono. Merolli, nel suo ampio palazzo ricavò una bella chiesa e un comodo convento, che donò con tutti i suoi beni in virtù del suo testamento". Annota ancora il Pagnani che tra i medici sentinati che si fecero grande onore si deve annoverare Vittorio Merolli. Paolo V fece una visita al paese del suo medico primario e ne ebbe, in dono, una statuetta di Bacco in bronzo, trovata tra le macerie dell'antica Sentinum.



Riqualficazione del parco

Questa volta l'intervento riguarda il viale Vitali e l'adiacente zona verde

di ADELE BERIONNI

Prosegue l'impegno dell'amministrazione CambiaMenti nella riqualficazione di angoli trascurati del nostro Comune. Dopo i recenti interventi nel Castello, questa è la volta del viale Giuseppina Vitali e dell'adiacente parco pubblico. Il Comune di Cerreto è risultato assegnatario di un contributo dell'Unione Montana Esino Frasassi pari a 60.000 euro - fondi stanziati per progetti di riqualficazione di un bosco urbano. I fondi ottenuti copriranno per l'80% i costi del progetto. La volontà politica è stata quella di individuare come area del progetto questo angolo di Cerreto da decenni poco curato, male illuminato, poco

frequentato e che invece è parte importante del nostro tessuto urbano proprio per la sua posizione strategica: accanto alle mura, collegamento tra i giardini e il Castello, adiacente alla scuola e a numerose attività commerciali.

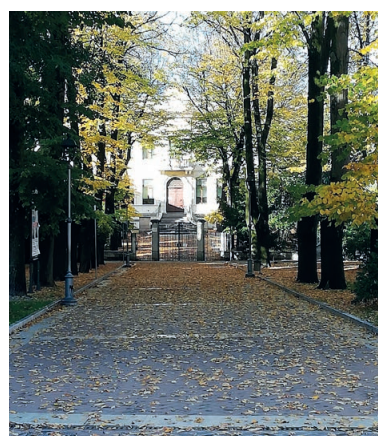
Gli obiettivi del progetto sono di rendere questi luoghi più sicuri, più attrattivi, più fruibili dalla popolazione.

I lavori inizieranno a breve e si concluderanno a primavera 2023.

Il progetto prevede diverse tipologie di interventi:

- manutenzione degli alberi che saranno oggetto di censimento, studio e valutazione del loro stato e stabilità, e messa in sicurezza;
- riqualficazione del verde: in considerazione dell'elevata ombreg-

giatura provocata dalla presenza delle chiome degli alberi, si andranno a piantare arbusti che siano più adatti al sottobosco e che riescano quindi a



produrre comunque fioriture. Verrà inoltre scelta una tipologia di prato con bassi costi di manutenzione ed irrigazione e che sia particolarmente resistente.

- arredo urbano: le panchine attualmente presenti sono poche, localizzate tutte intorno alla fontana e necessitano di una manutenzione urgente. Le attuali panchine saranno sostituite da panchine più semplici e lineari, di materiale che non necessita una eccessiva manutenzione. Saranno inoltre aggiunte panchine in altri punti del parco (ad esempio nel lato adiacente le mura) insieme a tavoli da picnic per favorire la fruizione del parco.

- restauro della fontana: la fontana sarà ristrutturata senza snaturarne l'architettura originaria; sarà fatto un

intervento per la messa a norma della profondità e sarà poi valorizzata con uno speciale sistema idraulico e di illuminazione interno (saranno realizzati sistemi a garanzia del basso consumo).

- impianto di illuminazione: l'impianto di illuminazione è stato progettato con il fine di avere un'illuminazione più diffusa rispetto a quella attuale, in un'ottica di sicurezza e valorizzazione del nuovo parco e delle mura adiacenti. Nella parte della fontana si tenderà a prediligere un'illuminazione dal basso degli alberi, prestando maggior attenzione sulle aree con panchine e tavoli. Verrà realizzato un impianto che garantirà consumi contenuti.

* consigliere comunale con deleghe ai Lavori Pubblici

Le attività al centro di aggregazione

Le attività organizzate presso il centro di aggregazione "L. Mazzolini" sono davvero tante. "Abbiamo cercato di raggiungere - riporta una nota del Comune - tutti i cittadini, nessuno escluso. L'obiettivo è quello di creare situazioni di incontro, aggregazione, confronto e dialogo che diano un supporto concreto ed efficace per alleviare gli effetti negativi che ha avuto la pandemia sulle nostre vite, sulla nostra socialità e sfera psicologica". Ecco di seguito un calendario e un quadro riassuntivo di tutte le attività. Tutte le attività sono gratuite. "Ringraziamo di nuovo - si legge nel documento - Cooss Marche, la Cooperativa Mosaico e l'Istituto Comprensivo "L. Carloni", tutto il personale comunale che hanno contribuito al lancio di questa importante progettualità. E ringraziamo anche la Caritas Fabriano Matelica che ha contribuito all'acquisto di tutti i materiali necessari ai laboratori. Grazie a tutti loro il Centro di Aggregazione è oggi una realtà viva, costantemente aperta e fruita dalla cittadinanza, dopo anni di chiusura totale".



tengono tutti i martedì e giovedì dalle 10 alle 12 presso il Centro di aggregazione.

- Incontri di gruppo e colloqui individuali - servizio di supporto psicologico per gli ospiti della residenza protetta e le loro famiglie. Tutti i giovedì pomeriggio presso la Residenza Protetta di Cerreto d'Esio.

ATTIVITÀ PER RAGAZZI LABORATORI DJ-SET PER RAGAZZI - Tutti i sabati dalle 16 alle 18 presso il Centro di aggregazione "L. Mazzolini" di Cerreto d'Esio Laboratorio gratuito per ragazzi

per dare sfogo alla fantasia e coltivare la passione per la musica, per apprendere le tecniche di un dj e l'utilizzo di specifiche attrezzature

LABORATORI FUMETTI MANGA - Dopo il successo dei laboratori organizzati quest'estate, il laboratorio è stato riproposto per poter proseguire un percorso già iniziato e accolto con entusiasmo. I laboratori si tengono tutti i giovedì dalle 16.30 alle 18.30 presso la Sala dello Stemma, Piazza Marconi SPORT: laboratori, tornei e sfide di scacchi e tennis tavolo per ragazzi. Tutti i venerdì dalle ore 16 alle 18 presso il Centro di Aggregazione.

ATTIVITÀ PER TUTTA LA CITTADINANZA

Sportello di ascolto e consulenza per adulti, ragazzi e famiglie. Servizio gratuiti in cui si offrono informazioni e consulenza su: difficoltà genitoriali, ansia, disagio relazionale, dipendenze, disturbi del comportamento, ritiro sociale, sessualità etc..

Tutte le attività sono state inserite nel calendario dell'app gratuita Cerreto d'Esio Smart.

Le risorse per la resilienza. Quando le dipendenze fanno perdere la capacità del controllo sull'abitudine.

Per un soprappiù appuntamento al quale la Benusiglio non si è potuta sottrarre, l'associazione "4 maggio 2008" di Cerreto d'Esio, ha rimandato al 21 novembre l'incontro del 9 novembre.

L'associazione rinnova l'invito a partecipare il 21 novembre alle ore 21 al Teatro Don Bosco in via Don Riganelli 1 a Fabriano con Giorgia Benusiglio, laureata in Scienze della Formazione Primaria all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi su "Le relazioni familiari e i comportamenti a rischio in età adolescenziale".

Con l'incontro "Io non smetto" - Assumerli le proprie responsabilità verso i figli per la vita, si vuole "...affrontare l'argomento "dipendenze" con chi ha vissuto il problema in prima persona non smettendo mai di combattere per ritornare a vivere." Frase tratta dal suo libro "Io non smetto" scritto dopo aver vissuto una drammatica esperienza che l'ha coinvolta in una serie di interventi chirurgici per cui da allora fino ad oggi svolge la sua missione, quella di incontrare gli alunni/e delle scuole primarie e secondarie per invitarli ad avere maggiore consapevolezza riguardo le conseguenze fisiche e psicologiche da sostanze delle nuove droghe in circolazione, attraverso la sua personale esperienza.

E sempre con Giorgia Benusiglio,

4 maggio 2008, le risorse per la resilienza

rivolto per lo più agli studenti delle scuole primarie e secondarie il 21 novembre, ma alle ore 10 al Teatro Casanova in via Belisario 49 a Cerreto d'Esio.

L'appuntamento del 4 novembre svoltosi a Cerreto d'Esio con Lorenzo Brocchini, sul tema "Ai figli, nell'era digitale, serve ancora l'adulto?", ha coinvolto diversi genitori che, con molto interesse, hanno condiviso le proprie esperienze in relazioni ai figli e il proprio approccio ai nuovi strumenti tecnologici.

Uno scambio di riflessioni che hanno permesso ai genitori di relazionarsi condividendo difficoltà e soluzioni, difficoltà sicuramente superabili. Mettersi nella condizione di essere un buon "contenitore" per il genitore, aiuterebbe molto "contenere" quell'aspetto tipico dell'adolescente e promuovere condizioni di benessere nel mondo digitalizzato.

Gli appuntamenti sono stati organizzati in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n.10 per il progetto "Janus- le radici della resilienza" sostenuto dalla Fondazione Cariverona per cui l'associazione "4 maggio 2008" ricopre un ruolo di partner di rete.

ATTIVITÀ BAMBINI E FAMIGLIE

Sono tantissime le attività partite presso il Centro di aggregazione "L. Mazzolini", destinate ai bambini e alle loro famiglie. Tutti i laboratori vogliono essere un'occasione di aggregazione e di incontro ma soprattutto di condivisione di attività laboratoriali genitore-bambino per sperimentare e vivere un'attività insieme.

LABORATORIO DI GIOCO CREATIVO E TEATRO destinati ai bimbi 3-6 anni e altri laboratori specifici per bambini 7-10 anni.

Lezioni di yoga per famiglie per bambini dai 6-10 anni, accompagnati da un adulto.

ATTIVITÀ PER GENITORI

SI tratta di 3 cicli di incontri destinati ai genitori suddivisi in base alle fasce di età dei propri figli. Vogliono essere incontri di confronto e dialogo, tenuti da uno psicologo psicoterapeuta su diverse tematiche legate alla genitorialità. Ogni incontro tratterà una tematica differente.

- N. 2 incontri di formazione e confronto per genitori di bimbi 0-6 anni.

- N.3 incontri di formazione e confronto per genitori di bambini della scuola primaria.

- N.3 incontri di formazione e confronto per genitori di bambini della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PER OVER 65

Gli anziani e le loro famiglie sono stati tra i più colpiti dalle restrizioni Covid e quelli che le hanno conosciute per un periodo di tempo superiore rispetto ad altre categorie. Proprio per questo sono state organizzate numerose occasioni di incontro per anziani ma anche di supporto psicologico.

Nonni al centro! È il titolo dei laboratori che si

Un nuovo laboratorio presso il Cag: Dj set

Iniziato sabato 5 novembre il nuovo laboratorio "Dj set", presso il Cag Luigina Mazzolini. Un'idea nata dal Comune e dalla cooperativa Mosaico nell'ambito del contrasto alle conseguenze del distanziamento sociale post-Covid. A tenere il laboratorio Andrea Bentivoglio, in arte DJ Benty, che a ogni incontro porterà ai ragazzi la propria esperienza, per spiegare cosa significhi fare il dj e trasmettere un po' delle conoscenze che ha accumulato in questi trent'anni di attività, seppure amatoriale.

«Ho iniziato a mettere i dischi nel 1991 e ho avuto la possibilità di farlo a Fabriano, Ancona, Roma, Bologna, Forlì, e per un lungo periodo anche all'estero, in Grecia a Salonicco dove ho vissuto per quasi 10 anni - ha raccontato Dj Benty - nel frattempo la figura e l'attività di dj hanno subito un'evoluzione piuttosto profonda che è andata di pari passo con l'evoluzione dei formati musicali, dal vinile allo streaming, e della strumentazione necessaria a esercitare questa attività».

Si tratta di un laboratorio composto da incontri di due ore

ciascuno, per un totale di 20 ore, che si svolgono tutti i sabati pomeriggio dalle 16 alle 18 presso il Centro di aggregazione giovanile "Luigina Mazzolini", dove Dj Benty ha messo a disposizione la propria strumentazione per far sì che i ragazzi possano concretamente applicare le tecniche di massaggio e di utilizzo delle nuove console.

«In questo laboratorio ripercorreremo quella che è la storia dell'evoluzione della figura del dj, e quindi anche un po' di quella che è stata la storia dei generi musicali che si considerano da ballo - ha spiega -, parleremo degli strumenti necessari, parleremo di come impostare una selezione di canzoni per raggiungere l'obiettivo principale del dj, che è quello di far divertire le persone che partecipano a una festa». Si toccherà anche il rapporto fra dj e radio vista l'esperienza che Andrea ha maturato all'interno di Radio Sverso, una web radio dove conduce il programma Disco box, in onda tutti i martedì sera.

Sara Marinucci

CHIESA

**Don Francesco Olivieri
ricorda don Luigi Monti
Quante storie e dettagli...**

“Le sue 42.024 Messe”

di DON FRANCESCO OLIVIERI

«**U**n uomo mite, umile, misericordioso e giusto non tiene nascoste in sé simili virtù, ma fa sì che queste ottime sorgenti scaturiscano a vantaggio degli altri. E chi ha un cuore puro, amante della pace e soffre per la Verità, dedica la sua vita per il Bene di tutti. Non crediate, sembra dire il Signore, di essere chiamati a piccole lotte e a compiere imprese da poco. No. “Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo!” (Mt 5,13-14)».

L'8 luglio 2020 alle 16.09 il nostro Vescovo Francesco mi ha comunicato la data dell'Ordinazione Sacerdotale e in quell'istante mi trovavo alla casa del clero insieme a don Luigi. Avevo appena terminato la Confessione. Custodisco ancora due audio che ha voluto inviare ad un confratello e al Vescovo per ringraziarlo: esultava di gioia! Per me è stata una seconda chiamata. Dico la verità: non potevo ricevere un annuncio più bello in un luogo migliore e soprattutto in compagnia del padre spirituale e del più grande



In questa foto d'archivio don Luigi Monti è l'ultimo a destra

sacerdote che io abbia mai conosciuto, il mio caro don Luigi! Suscitano ancora forte meraviglia, nei seminaristi di Ancona che lo hanno ascoltato, i “5 punti” della sua omelia alla mia prima Messa, in cui mi ha affidato alla Vergine Maria che entrambi amiamo profondamente: «Cristo, Centro di tutta la tua vita; Servire i fratelli: nella vita pasto-

rale, per quanto possibile, non dire mai di no, Francesco!; obbedienza al vescovo e a collaborazione con i sacerdoti; umiltà; non attaccarti ai beni materiali». Poi un solenne: “Attento alla Romanite!” e tutta l'assemblea è scoppiata a ridere. Conservo molte sue omelie degli ultimi anni, che mia mamma, con il suo consenso, registrava alla Mes-



sa delle 8 alla Misericordia. Don Umberto lo ha sempre coinvolto negli eventi della parrocchia, anche dopo averla lasciata nel 2015. L'ultima omelia è quindi quella di domenica scorsa, in cui ha detto “Bisogna essere sempre pronti”. E don Luigi lo era. A tutto e in tutto! Quasi sempre, ogni due domeniche, prima di ripartire per Roma dopo le Messe a Matelica, sono andato

a trovarlo e a confessarmi. «Buon viaggio. Salutami Roma! Quanti ricordi belli, specialmente a San Giovanni. Durante i 3 anni della licenza in Utroque Iure, tutte le settimane, facevo avanti e indietro in giornata, martedì e mercoledì: partivo col treno delle 4 e tornavo la sera. Celebravo la Messa a S.Marcella e in altre parrocchie. Una volta ho incontrato anche Aldo Moro». Penso che si riferisse ad una Confessione, ovviamente. Anch'io, dopo 60 anni sto conseguendo la stessa licenza in Laterano.

Tra i dettagli che impressionano, ci sono anche le sue 42.024 Messe, l'ultima, appunto, il 13 novembre. Don Luigi è fedeltà assoluta a Dio e non ho mai avuto paura di condiderlo: parlare con lui ti fa venire voglia di diventare prete! Forse è per questo, come mi ha raccontato, che prima di essere ordinato sacerdote, cantando l'Exsultet un Sabato santo, il Papa di allora (Giovanni XXIII) ha fatto chiamare il rettore del Seminario Romano per dirgli che la voce di quel diacono “lo elevava nell'alto dei Cieli”! Testuali parole. Don Luigi, tu sei in Paradiso, lo dicono tutti. Io credo che tu stia cantando l'Exsultet con gli stessi occhi che brillavano e lo stesso sorriso dell'ultima volta che ci siamo visti! Grazie!



Nella foto, don Luigi Monti è quello al centro

Le Olimpiadi di Atene alla festa del Ciao

Il 23 ottobre, nella piazza davanti alla chiesa di San Venanzio, si è svolta la “Festa del Ciao”. Durante la mattina i ragazzi hanno dovuto affrontare delle prove in giro per la nostra città per poi trovare la Fiaccola, in quanto il tema di questa Festa è stato “Le Olimpiadi di Atene”, mentre nel pomeriggio i ragazzi hanno svolto diversi giochi per guadagnare delle parole che, unendole insieme, li hanno portati

alla Coppa. A trovare e a vincere l'ambitissima coppa del Ciao è stata proprio la Misericordia! La piazzetta della Cattedrale dopo tanti anni si è riempita di ragazzi, piena di colori e urla di felicità si è creato un vero clima di Festa che a noi educatori è mancato molto per colpa del Covid. Con questa giornata che rimarrà per sempre nel cuore, noi educatori Acr volevamo ringraziare l'Acg che ci ha dato

una grande mano, gli Adulti che ci hanno permesso di fare tutto ciò, e soprattutto i ragazzi che hanno partecipato e che ci hanno dato la giusta carica, con il loro entusiasmo, per iniziare questo anno, e i genitori che nel pomeriggio hanno riempito ancora di più la piazza e che si sono fidati di noi educatori. Questa festa è stata solo l'inizio di un fantastico anno insieme. Grazie e al prossimo anno!



Le cooperatrici dei Fratelli di Nostra Signora a Loreto

Proprio in questi giorni, 19-20 novembre, si celebra l'anniversario della nascita delle cooperatrici dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia presenti nel Collegio Gentile di Fabriano. L'evento viene celebrato a Loreto appoggiandoci alla Casa di accoglienza dei Salesiani in via don Bosco, 7. La preparazione ha impegnato diversi mesi di quest'anno con un lavoro di gruppo, con momenti di preghiera e di leale confronto. Si è giunti ad una sintesi, che verrà presentata a Loreto alla presenza di altri gruppi di Jesi e di Busnago.

All'incontro di Loreto sarà presente e avrà la parola il Superiore Generale Fratello Marco Albani ed il provinciale fratello Piercarlo Messi per aiutare tutte le cooperatrici a camminare secondo lo spirito della Chiesa in missione e della Congregazione attenta alle opere di Misericordia e all'aiuto del prossimo in difficoltà.

Gli ultimi anni sono stati segnati dal Covid-19 e dalla guerra in Ucraina, si è cercato di fare quello che era possibile. L'incontro di Loreto aiuterà a vincere la paura e ad avere uno slancio apostolico come all'inizio della fondazione con l'aiuto materno della beata Vergine Maria. A Loreto pregheremo anche per tutte le persone di buona volontà che hanno l'intenzione forte di migliorare la carità e il servizio verso il prossimo.

Si fa presente al lettore che a Loreto **domenica 20 novembre** entreranno ufficialmente anche i collaboratori laici che in modo semplice e pratico intendono vivere il cristianesimo, in fraternità e nella gioia.

Fratello Lodovico Albanesi

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 20 novembre
dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)**

Una parola per tutti

Oggi la Chiesa celebra la festa di Cristo Re dell'Universo. Il regno di Dio non è un dominio, una supremazia imposta su qualcuno, ma il realizzarsi dei cieli nuovi e della nuova terra dove verità, giustizia e amore sono pienamente compiuti, come preannunciato dai profeti fin dai tempi antichi. È un mondo nel quale vivere per qualsiasi cosa al di fuori del Signore significa spendersi per ciò che finisce e muore.

I capi del popolo beffeggiano e deridono Gesù in agonia sulla croce utilizzando gli stessi appellativi che il Salvatore aveva riferito a sé dichiarandosi Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, cioè il Messia secondo il profeta Daniele. L'amore del Signore per l'essere umano si può manifestare nella sua pienezza proprio attraverso il sacrificio di Gesù, incarnato per liberarci dai nostri peccati. La sua morte, inflitta dai peccatori, è martirio che significa testimonianza d'amore. Il Maestro diventa il punto di riferimento di un'umanità che ha davanti a sé la via di salvezza ben delineata: sta all'uomo decidere se percorrerla o meno.

Come la possiamo vivere

- La famiglia, la parrocchia, la Chiesa sono lo spazio vitale in cui si attuano la salvezza e il regno di Dio, nella misura in cui vengono vissute nella pienezza e senza ipocrisie.

- Il Battesimo sviluppa nel cristiano la fede, la speranza e la carità. È quell'attrazione a Gesù di cui parla Lui stesso: “Una volta elevato da terra attirerò tutti a me”.

- Il desiderio di fare un lavoro interiore serio e costante, attraverso la preghiera e i Sacramenti, è la nostra parte importante nell'azione di trasformazione e conversione a cui il Signore ci chiama.

- Percorrere la via della croce significa mettersi dalla parte dei poveri, dei piccoli e dei sofferenti. Noi ci schieriamo solo a difesa dei nostri interessi oppure ci apriamo anche ai bisogni degli altri?

- In Cristo si diventa nuove creature capaci di fare nuove tutte le cose. Lo Spirito Santo fa leggere e comprendere il progetto di Dio, fornendo il criterio per discernere secondo il suo pensiero e dando la forza per metterlo in pratica.

Il sacerdozio come modello

Ci ha lasciati domenica scorsa don Luigi Monti: la Diocesi è in lutto

Don Luigi Monti è stato parroco della Misericordia e fino a domenica Rettore del Buon Gesù

Questo che vi proponiamo qui sotto è l'articolo che è stato scritto, due settimane fa da don Leopoldo Paloni in seguito alla nuova campagna-offerte per i sacerdoti: era stata individuata la figura del caro don Luigi Monti come modello di vita sacerdotale. Leggendo il pezzo oggi, sembra proprio un gesto di ringraziamento postumo per quanto fatto da don Luigi in Diocesi. Ora che non è più tra noi. Una persona mite, discreta, che incontravo tutte le mattine intorno alle 7.15 mentre si apprestava ad entrare al Santuario del Buon Gesù ed io mettevo piede in redazione. Un saluto volante, uno sguardo cordiale, un passo spedito, quasi un desiderio quotidiano di non sfuggire al rapporto con la preghiera, con il Dio fatto uomo. Dalla Casa del Clero al Buon Gesù un centinaio di metri, un percorso mai banale, un tratto di strada segnato dalla compagnia della Chiesa, quella umana dei sacerdoti alla Casa, quella spirituale, ma altrettanto umana, del Santissimo nel Santuario, che già intorno alle 8 si andava riempiendo di fedeli di tutte le età. Un segno della croce, un'invocazione, oppure il rosario e la messa: don Luigi era sempre lì a "presidiare" quanto aveva di più caro. Un'immagine che, non lo nascondo, mi mancherà. Era la classica carezza d'inizio mattino. Sia sotto il sole cocente della bella stagione che sotto la nebbiolina autunnale. Lui c'era. Anzi c'è, ora più che mai.

c.c.



Quando negli anni Sessanta il Vescovo Monsignor Macario Tinti decise di erigere quella che da lì a breve sarebbe diventata la più popolosa parrocchia della città, affidò la stessa ad un sacerdote che costruì nel giro di poco tutto il necessario. Purtroppo questo parroco morì prematuramente senza avere il tempo di estinguere il forte debito accumulato. Al Vescovo non rimaneva altro che affidare la patata bollente ad un giovane sacerdote che nella vita non ha mai chiesto niente e non ha mai rifiutato niente. Questo prete si chiamava don Luigi Monti.

Uomo di vita austera, fedelissimo ad ogni impegno, sistemò ogni cosa e a buon diritto può essere considerato il secondo fondatore della parrocchia della Misericordia. Con il passare degli anni e l'insorgere dei malanni, don Luigi ha dovuto lasciare questa chiesa ad un sacerdote più giovane, ma continua, almeno nei giorni festivi, a svolgere in parrocchia un discreto e prezioso servizio liturgico. Stringendo i denti, poiché siamo

ormai oltre gli 87 (erano i tempi in cui l'Italia proclamava l'Impero), don Luigi svolge anche l'incarico di rettore della chiesa cittadina dedicata all'adorazione. La gente sa che, se vuole confessarsi, un sacerdote è sempre a disposizione. Alla Casa del clero dove ora abita, i sacerdoti non hanno bisogno di consultare il segnale orario per rimettere l'orologio: basta attendere a colazione pranzo e cena l'arrivo di don Luigi per sapere l'ora esatta. Con tutta la buona volontà è veramente difficile trovare un difetto ad un uomo di tale tempra: con lui le malelingue hanno certamente vita dura.

Questo è ciò che si può dire e che è sotto gli occhi di tutti, ma la parte più interessante sarà certamente quello che non si vede, il bene che un uomo della sua riservatezza sicuramente fa di nascosto con il fine di cercare di guadagnarsi un posto in paradiso.

Don Leopoldo Paloni

Uno storico parroco, una colonna portante: così ricordano don Luigi Monti

"Salutiamo don Luigi Monti un grande sacerdote, sempre disponibile, stimato da tutti, pronto a servire il Signore compreso la mattinata stessa quando al Santuario della Madonna del Buon Gesù ha celebrato la sua ultima Messa". Così la Diocesi di Fabriano-Matelica nell'annunciare il decesso dell'ex vicario generale deceduto domenica, a 87 anni, nella sua abitazione. Nativo di Genga, è stato per tutta la vita un punto di riferimento importante per la Diocesi. Cordoglio è stato espresso dal Vescovo diocesano, Mons. Francesco Massara: "Perdiamo un grande sacerdote, un uomo di Dio, vicino a tutti i vescovi con cui ha collaborato, ai sacerdoti e alle persone che ha accompagnato con la sua saggezza e preghiera. La Diocesi tutta - prosegue il presule - è riconoscente per il suo servizio e lo affida alla misericordia di Dio, con la certezza che dal Paradiso continuerà a pregare per ognuno di noi". Per il clero è stato "un parroco amatissimo, uomo di grande fede, profondo testimone del Vangelo, umile servitore della Chiesa". La Diocesi lo "affida

alla meravigliosa luce di Cristo risorto perché possa continuare a celebrare l'Eucaristia nella Gerusalemme celeste".

Vicinanza è stata espressa anche dal vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, dall'amministrazione comunale, da tantissime persone che hanno percorso un tratto di strada con lui. Il suo successore alla guida della parrocchia Madonna della Misericordia, don Umberto Rotili, lo ricorda: "E' stato uno storico parroco e roccia di questa chiesa, una colonna portante per tutti. Vi chiedo una preghiera per lui. Brillante, deciso, corretto, ironico, accogliente con tutti. E' stato un uomo di profonda fede che mi ha accompagnato nei momenti forti della mia vita sacer-

dotale, dal seminario all'ordinazione. Pregava incessantemente per le vocazioni".

Il sindaco Daniela Ghergo lo ricorda così: "L'improvvisa scomparsa di don Luigi mi addolora profondamente e addolora la città. Ha rappresentato una figura di riferi-

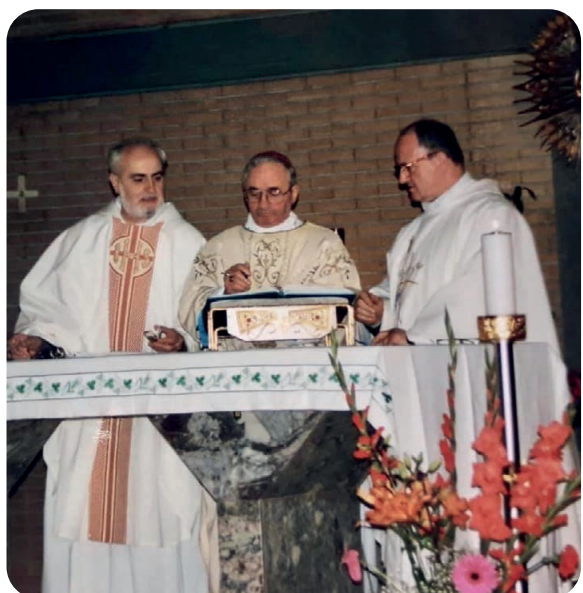


mento per generazioni di ragazzi, un parroco mite, scrupoloso, sempre presente con la discrezione che lo caratterizzava. Innamorato della sua parrocchia e della sua città. Per me in particolare è stato il sacerdote che mi ha fatto da guida fin dall'infanzia e a cui mi legava l'affetto che si prova verso le persone care. A tutta la Diocesi e alla sua famiglia porgo il cordoglio della nostra città ed un immenso grazie per ciò che fatto per noi, certa che il suo sorriso bonario continuerà a illuminarci".

Laureato al Laterano perché mandato a finire gli studi teologici da Fano a Roma, è stato per tutti solo "don Luigi". Per don Tonino Lasconi, ex parroco di San Giuseppe Lavoratore, era «un attento lettore dell'Osservatore Romano, un saggio ed equilibrato, senza essere equilibrista. Anche nei miei confronti nei tempi caldi giovanili è stato sempre capace di capirmi. Gli avevo chiesto - racconta - un appuntamento per confessarmi. "Quando vuoi!" mi ha risposto con la sua conoscitissima disponibilità. Ho tardato e non ho fatto in tempo. Mi mancherà molto".

Per una vita parroco alla Misericordia di Fabriano, negli ultimi anni celebrava al Santuario Madonna del Buon Gesù, dove anche confessava. Un esempio di umiltà, di ascolto e di fede che mancherà tanto a tutti.

Marco Antonini



Per Padre Pio

Recitate e fate recitare il Santo Rosario

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - S. Venanzio
- Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - S. Venanzio
- S.Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S.Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - S. Venanzio
- Collepaganello
- Cupo
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- ore 11.15: - S. Venanzio
- Sacra Famiglia
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - S. Venanzio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNUNCIO



Domenica 13 novembre, a 87 anni, è tornato al Padre Celeste **Mons. LUIGI MONTI**. Con profonda gratitudine per l'uomo che è stato, lo annunciano la sorella Maria, i nipoti Franca, Patrizia, Roberto, Luana, Celestina ed Enrico, la cugina Pina, i pronipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



ANTONELLA

Nel giorno dell'anniversario della tua prematura salita in cielo, vogliamo ricordarti nella S.Messa di lunedì 21 novembre alle ore 17.30 a San Biagio. *"Perché non servono parole e onestamente anche se servissero io non le ho. Non scordarti mai di noi"* **Silvia e Tommaso**

ANNUNCIO



Sabato 12 novembre, a 63 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLETTA BIANCINI

Lo comunicano le sorelle Maria Teresa e Carletta, i fratelli Bruno, Fiore, Angelo, Ezio, i nipoti, i pronipoti, le cognate, i cognati, i parenti tutti.

Marchigiano

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **ARTECONI** e **PECORELLI** commosse per la grande partecipazione e per la grande stima e affetto dimostrati al caro

RENZO

sentitamente ringraziano per le offerte alla Lega del Filo d'Oro di Osimo e per la ricerca delle malattie genetiche ed a quanti, in vari modi, si sono uniti al loro lutto.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



PAOLO GIULIO SAVERIO CIAVOLA

24° anniversario

S.Messa venerdì 18 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 12° anniversario della scomparsa di

RINALDA PACCUSI ved. STORTINI

la cara anima verrà ricordata con una S.Messa lunedì 21 novembre alle ore 17.30 nella chiesa di San Biagio. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNUNCIO



Domenica 13 novembre, a 100 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ANNA ANTONINI ved. PIERANTONI**

Lo comunicano i figli Luisa con Renato, Luciano con Franca, i nipoti Stefano con Sara, Simone, Emanuela, le pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Domenica 20 novembre ricorre il 6° anniversario dell'amata

ELISABETTA MEI RENZI

I familiari tutti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



ANTONELLA CIAPPELLONI 14° anniversario



IVANO CIAPPELLONI 3° anniversario

Nell'anniversario della scomparsa degli amati **ANTONELLA e IVANO CIAPPELLONI** sarà celebrata una S.Messa nella chiesa di Attiggio sabato 19 novembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Amore mio il tuo e il mio cuore sono sempre insieme, quello che faccio io lo fai anche tu. Darò voce del tuo ricordo finché vivrò, non te ne sei andato da solo ma insieme a me e mi manchi come l'aria che respiro per sempre.

La tua Paoletta

Un abbraccio forte da Ale, Albi e M.Luce

Ti amiamo da morire, prega Gesù per noi

Antonellina il tempo è passato ma non per noi, hai lasciato una cicatrice incurabile ma il tuo sorriso è rimasto dentro i nostri cuori.

La tua mamma Ale, Albi e M.Luce

ANNUNCIO



Martedì 15 novembre, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA MADDALENA BARONI ved. BURATTINI**

Lo comunicano la nuora Patrizia con Francesco, il nipote Jordan, la sorella Lucia, con il cognato Mario con Valentina e Francesco e Marcella con Pietro, le pronipoti, i consuecari, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 10 novembre, a 78 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA PLINI

Lo comunicano i figli Deborah e Fabrizio, il genero Rodrigue, i nipoti Alice, Pierre ed Isabelle, il fratello Alberto, la sorella Nanda ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Martedì 22 novembre ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amata

DINA TROMBETTI

La figlia, il genero, la nipote Barbara, la pronipote Veronica ed i parenti la ricordano con affetto. Durante la S.Messa di martedì 22 novembre alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito

GUERRIERO CAPORALI

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

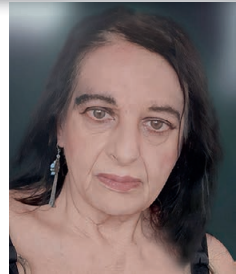
ANNUNCIO



Sabato 5 novembre, a 68 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari la **Prof.ssa LILIANA BERNACCONI in PETTINELLI**. Lo comunicano il marito Luigi, il figlio Giambattista, la nuora Francesca, i nipoti Giada e Mattia, il fratello Tonino, la cognata Sandra, gli altri nipoti Jari e Margherita ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Giovedì 10 novembre, a 69 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **SERAFINA PIZZOLLA (Nella)**

Lo comunicano le figlie Loredana e Veronica con Sauro, il fratello Francesco, la sorella Marisa, i cognati, le nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Martedì 15 novembre, a 74 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ELIANA QUAGLIARINI ved. MANFRELOTTO**

Lo comunicano i figli Carlo con Gloria, Silvia, Dario con Daniela, Giulio con Sara, i nipoti Catalina, Felipe, Giancarlo, Francesco, Matteo, Paolo, il fratello, i parenti tutti.

Marchigiano

S.Messa per donatori e benefattori Avis

Sabato 26 novembre alle ore 18 nella chiesa dei Ss. Biagio e Romualdo si celebrerà la Santa Messa in memoria dei donatori defunti e benefattori della nostra associazione. Tutti sono invitati a partecipare. Il direttivo Avis Fabriano

CHIESA

La povertà è un fenomeno multi dimensionale

"Una giornata che ci chiede di non tirarci indietro di non restare indifferenti, che è sempre possibile fare qualcosa, un'azione che può dare fiducia speranza verso chi incontriamo e vive realtà di sofferenza e solitudine". È il senso e il cuore del Messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata per i poveri, celebrata domenica scorsa, da lui stesso istituita nel 2017 dopo il Giubileo della Misericordia. Una giornata per riflettere sulle tante povertà del nostro tempo che non può limitarsi ad una semplice occasione di preghiera e di riflessione per gli "addetti ai lavori". Un invito esplicito a sovvertire le logiche egoistiche, a rivedere il proprio stile di vita e costruire relazioni nuove con chi vive da escluso all'interno delle nostre società. Ne abbiamo parlato con Paolo Beccegato, vice direttore vicario e responsabile dell'area internazionale di Caritas italiana.

Quanti sono oggi i poveri nel mondo?

La pandemia prima e ora la guerra in Ucraina, hanno provocato un aumento esponenziale dei poveri nel mondo, trend peraltro già in atto da molti anni. E poi ci sono i dati, che dicono tante cose anche se non raccontano tutto. Per esempio, riguardo la fame nel mondo, dopo anni di moderato ottimismo stiamo tornando a livelli estremamente preoccupanti. Cresce in continuazione il numero degli uomini, delle donne e dei bambini che soffrono di malnutrizione e fame. Parliamo di circa 820 milioni di persone, un nono dell'umanità, ed è, ripeto, un dato in crescita. L'emergenza climatica e la crisi del grano legata alla guerra in Ucraina hanno influito su tale crescita perché hanno determinato l'accesso al cibo in tutto il mondo e in particolare in alcuni Paesi.

Oltre quella relativa al cibo, ci sono altri tipi di povertà?

La povertà è un fenomeno multi-dimensionale, non c'è solo quella economica. Ad esempio emerge sempre di più la "povertà sociale" e coinvolge la gran parte dei poveri in ogni parte del mondo. Mi riferisco a chi, già economicamente povero, vive, all'interno del proprio Paese, in una costante condizione di emarginazione e disagio e quindi continuamente in sofferenza. Cresce anche la "povertà educativa", generata sia dalla mancanza di strutture scolastiche che insegnanti ma anche dall'impossibilità, per tante famiglie, di poter iscriverne i propri figli a scuola. C'è poi la "povertà sanitaria", che appartiene a chi non ha la possibilità di accedere in tempi adeguati a trattamenti sanitari, sia a livello pubblico che privato. Una spesa sanitaria importante può far saltare il bilancio già precario di una famiglia. Spesso si rimandano interventi sanitari necessari in attesa di tempi economicamente migliori. Cito un ultimo

dato riguardante il numero di coloro che, per le ragioni già citate o per eventi straordinari legati al clima o a catastrofi naturali, hanno bisogno di un aiuto di emergenza. Un dato direi legato allo stato di salute del mondo. Un dato preoccupante cresciuto, solo nell'ultimo anno, del 40% rispetto al precedente. Ecco, coloro che dipendono dagli aiuti della comunità internazionale sono circa 235 milioni di persone. Come se non bastasse, la comunità internazionale, cioè l'insieme dei governi, ha fatto sapere che riuscirà a raggiungerne solo 160. Questo vuol dire che i 75 rimanenti dipendono dalla società civile, vale a dire dalle associazioni, realtà no-profit ed ecclesiali, Ong, missionari, singoli cittadini e chiunque abbia la possibilità di fare e dare qualcosa perappare questi buchi immensi nel tessuto dell'umanità.

Cosa e come fare per far sì che la lotta alla povertà non si trasformi in assistenzialismo?

La questione è estremamente complessa, nessuno possiede la bacchetta magica né esiste una ricetta valida per ogni situazione. Gli obiettivi di sviluppo sono numerosi, articolati, interconnessi. C'è una multi-dimensionalità anche nello sviluppo. Papa Francesco parla e auspica uno sviluppo globale della persona e dei popoli ma questo cozza con la disuguaglianza, problema atavico nei Paesi in via di sviluppo, fattore in crescita all'interno nelle nostre società occidentali. Lo sviluppo economico infatti non sempre coincide con una crescita sociale della popolazione. Anzi, spesso più sale il Pil più aumenta la disuguaglianza. Il vero punto resta comunque aiutare il più possibile le società povere evitando che tale aiuto si trasformi in dipendenza, sia per i "macro" che per i "micro" progetti con l'obiettivo di rendere autonome le comunità locali. E questo non dipende solo da chi riceve l'aiuto ma anche dalle modalità di chi lo offre.

Come si traduce oggi "l'amore per i poveri"?

Ci deve essere almeno un duplice approccio. Il primo, fondamentale, che parte dal basso e riguarda la società civile. Ricordo ad esempio il grande movimento di massa della società americana contro la guerra in Vietnam che costrinse i politici a cedere e a chiudere il conflitto. Il secondo riguarda la politica. Un paese usato, abusato, strumentalizzato, continuamente depauperato delle proprie risorse a causa di contratti capestro, è un paese che vive sotto il calcagno della povertà e non riuscirà mai a ri-sollevarsi. L'esempio più lampante è il "debito" che opprime e schiaccia le economie dei Paesi poveri, e con esse la vita dei suoi cittadini. Insomma, un movimento che parte dal basso, e riguarda ciascuno di noi, e uno dall'alto che deve coinvolgere i governi dei paesi ricchi e renderli attenti allo sviluppo e alla crescita di quelli poveri. Solo con questa doppia azione, questa manovra a tenaglia, forse, sarà possibile dare un colpo mortale alla povertà nel mondo.

Amerigo Vecchiarelli

SERVIZIO CONTINUO FUNERARI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARI FIORELLA CASA FUNERARIA

SERVIZIO FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO

0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Es

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo

IMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Alleanza scuola lavoro, una mostra

di CARLO CAMMORANESI

“Dopo mezz’ora col ragazzo, Meeks era giunto alla conclusione che era abbastanza suonato e abbastanza ignorante da essere un buon lavoratore, e lui aveva appunto bisogno di un ragazzo energico e molto ignorante da metter sotto a lavorare”. Queste parole della grande scrittrice americana Flannery O’Connor campeggiano sul pannello d’ingresso della mostra “Alleanza scuola lavoro. Non è mai troppo tardi”, che sarà al Palazzo del Podestà di Fabriano, per iniziativa della Fondazione Costruiamo il futuro e della Fondazione Aristide Merloni, dal 21 a al 27 novembre.

Sono parole – ci dice il curatore Ubaldo Casotto – che riflettono certamente il pensiero del piccolo imprenditore medio dell’America profonda degli anni Sessanta, ma individuano anche un problema irrisolto sulla considerazione che educazione, istruzione, scuola e formazione hanno nel nostro Paese oggi.

Come nasce questa mostra?

Nel 2020 al Meeting di Rimini Mario Draghi disse che vi è “un settore, essenziale per la crescita [...] dove la visione di lungo periodo deve sposarsi con l’azione immediata: l’istruzione e, più in generale, l’investimento nei giovani”. Con questa mostra, che ha iniziato a girare l’Italia nel 2021, abbiamo raccolto il testimone di quella dichiarazione di Draghi: che cosa vuol dire investire in educazione oggi?”.

Ce lo dica lei...

“Innanzitutto va presa coscienza che sempre dopo guerre, epidemie, crisi economiche e sociali l’investimento che ha rilanciato il

Paese è stato quello in educazione: le istituzioni educative dei gesuiti nel ‘500, quelle dei barnabiti del ‘600, gli istituti professionali di don Bosco nella Torino industriale dell’800, l’opera di don Gnocchi nella Milano del dopoguerra, l’impegno dello Stato italiano dopo l’Unità nella lotta all’analfabetismo che è giunto fino al primo esperimento di didattica a distanza negli anni Sessanta con la trasmissione Rai “Non è mai troppo tardi” del maestro Manzi, fino all’istituzione delle “150 ore” negli anni Settanta per il diritto allo studio degli operai. Certo, un impegno spesso tradito, con passi indietro e riforme non attuate, con eccessi di sindacalismo che hanno frenato iniziative e frustrato molte volontà, ma che rivela comunque una sensibilità costante. L’ultima conquista in merito è la convinzione della necessità di un rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Qual è la tesi della mostra?

Non basta “l’alternanza”, ma tra scuola e lavoro è necessaria un’alleanza.

Ma così non si subordina la scuola al mondo produttivo?

Scuola e lavoro sono due mondi distinti, e tali devono restare, ma non devono essere distanti, pena il fallimento di quello che viene sbandierato come l’obiettivo di un sistema educativo: formare una personalità intera. Se il lavoro è la modalità con cui ognuno di noi partecipa al cambiamento del mondo e alla costruzione di una società migliore, e non solo un modo per portare a casa uno stipendio, un sistema educativo che mi condanna alla disoccupazione ha fallito il suo scopo. Lo dice anche San Giovanni Paolo II.

Dove?

Nell’enciclica *Laborem exercens*.

Nella quale il Papa che lavorò in fabbrica, parlando della piaga della disoccupazione, e in particolare della “disoccupazione degli intellettuali” (di coloro che hanno studiato), disse che “avviene o aumenta quando l’istruzione accessibile non è orientata verso i tipi di impegno o di servizi richiesti dai veri bisogni della società, o quando il lavoro, per il quale si esige l’istruzione, almeno professionale, è meno ricercato o meno pagato di un lavoro manuale”. Per Karol Wojtyła infatti “all’organizzazione della vita umana secondo le molteplici possibilità del lavoro dovrebbe corrispondere un adatto sistema di istruzione e di educazione, che prima di tutto abbia come scopo lo sviluppo di una matura umanità, ma anche una specifica preparazione ad occupare con profitto un giusto posto nel grande e socialmente differenziato banco di lavoro”. È questo il fossato da colmare: ci sono due mondi che spesso non si parlano, e quando lo fanno per necessità si accorgono di usare due lingue diverse.

Ha dati a supporto di questa convinzione?

Il Censis – che ha curato l’apparato statistico della mostra - documenta questa distanza con un dato impressionante: Il 49,2% delle imprese non trova i diplomati di cui ha bisogno. Guardando il problema al contrario: il tasso di occupazione dei diplomati italiani, cioè di coloro che trovano lavoro entro i tre anni dal diploma, è del 57,8% (in Germania è del 92,7%). C’è evidentemente qualcosa che non funziona se chi cerca lavoro non lo trova e chi cerca lavoratori nemmeno.

La mostra che strada propone?

Non è un problema che si possa risolvere con nuovi progetti teorici elaborati a tavolino. Occorre



In alto, l’esposizione a Carate Brianza nel novembre 2021

Anche un convegno all’Oratorio della Carità

Nella giornata di **sabato 26 novembre** con inizio alle ore 10 ci sarà il convegno di presentazione della mostra “Alleanza scuola lavoro – non è mai troppo tardi” presso l’Oratorio della Carità. L’evento sarà moderato dalla giornalista Rai Annalisa Bruchi e vedrà come ospiti Francesco Merloni, presidente della Fondazione Merloni, Maurizio Lupi, presidente della Fondazione Costruiamo il futuro, Enrico Letta, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Merloni, Federica Capiotti, presidente della Confindustria Fabriano, Gian Mario Spacca, coordinatore Hamu, Ubaldo Casotto, curatore della mostra. Alle ore 11.30 ci sarà poi l’inaugurazione della mostra con le autorità presso il Palazzo del Podestà ed alle ore 12.15 l’inaugurazione della mostra permanente presso la sede di Fabriano Industry Elements.

In sinergia le Fondazioni "Costruiamo il futuro" e Aristide Merloni: parla il curatore Ubaldo Casotto



I visitatori al Meeting di Rimini, 2021

partire da realtà che già vivono virtuosamente il rapporto scuola lavoro, scoprirne il segreto, e da queste esperienze avanzare proposte di sperimentazione e di nuove norme. La mostra ne presenta alcune, tra queste l’Its di Fabriano, in un video. Poche tra le migliaia che esistono in Italia, ma significative. Ognuna sottolinea un aspetto che dà ragione del successo formativo (in alcuni casi il 98% di diplomati assunti subito). Come spiegano dieci esperti nell’ultima sezione della mostra, investire

in educazione oggi vuol dire, ad esempio, dare più autonomia didattica e gestionale alle scuole, avere presidi manager e non solo funzionari dell’amministrazione centrale, cambiare la formazione dei professori, concepire la scuola come parte di una comunità educante e quindi anche inserita nel suo territorio e in rapporto con le aziende che vi operano. L’educazione è introduzione alla realtà totale, quindi al suo senso. Può il lavoro restare estraneo a questo compito?

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

Cade la Giunta guidata dal Marchese Costantino Benigni Olivieri

L’Azione, 17 novembre 1912

Le sedute agitate, le diatribe interne, l’accusa di anticlericalismo, la difficoltà nel dare seguito ai programmi, la crisi della Banca Popolare e non ultima – la classica goccia che fa traboccare il vaso – la questione del Regolamento sulla limitazione al suono delle campane delle chiese, dibattuta nella seduta del 12 novembre, concorrono alla caduta della Giunta guidata dal Marchese Costantino Benigni Olivieri, che si concretizza il giorno successivo - 13 novembre 1912 - con l’annuncio dato dal vicesindaco Oreste Turilli di fronte ad una sala consiliare affollatissima: «Con dolore, debbo comunicare che il Sindaco (assente nella circostanza perché indisposto, ndr) ha rassegnato le sue dimissioni e che la Giunta è solidale col Sindaco. La Giunta rimarrà in carica sino al disbrigo degli affari, e intanto si radunerà il Consiglio per formare la nuova

Amministrazione». E’ l’ultimo atto dell’Amministrazione chiamata qui a Fabriano, ma anche altrove in quegli anni di inizio secolo, in modo sprezzante soprattutto dai cattolici, “bloccarda”, cioè formata come “Blocco” di alleanza popolare, una coalizione comprendente massoni, radicali, repubblicani e socialisti; con la particolarità tutta fabrianese che al vertice ci fosse un sindaco monarchico. Un’esperienza iniziata nel 1910 e durata circa due anni durante i quali “L’Azione” è sferzante e costante accusatrice dell’operato della Giunta, fino a commentarne così la dimissioni: «Il programma roboante s’è sbocconcellato lungo il breve cammino, le promesse altisonanti sono svanite, e l’opera “bloccarda” l’abbiamo solo ammirata nei ricevimenti e in un po’ di festa, in sfacciatissimi sbandieramenti, rappresentando la minima minoranza del Comune in chiassate anticlericali. Nient’altro che questo. Ma piena di ansie, piena di manovre e di doppio senso è stata la vita interna; logorati gli uomini dal potere, naufragati i programmi, i diversi partiti hanno tentato ciascuno per conto suo, di salvare la situazione compromessa di fronte al popolo e ai pochi elettori».

110
anni fa...
oggi

Ferruccio Cocco

Alla scoperta di Caffè

L'economista Daniele Archibugi a Fabriano per presentare il suo libro

di ALESSANDRO MOSCÈ

Sabato 26 novembre, alle 17.30, presso l'Oratorio della Carità, l'associazione "La Città del Libro", con il patrocinio del Comune di Fabriano, presenterà il volume dell'economista Daniele Archibugi *Maestro delle mie brame. Alla ricerca di Federico Caffè* (Fazi, 2022). Un evento di richiamo, data l'importanza dell'autore: Archibugi è studioso di politiche dell'innovazione e della teoria politica delle relazioni internazionali. Ha insegnato nelle università del Sussex, Madrid, Napoli, Roma La Sapienza e Roma Luiss, Cambridge, London School of Economics and Political Science e Harvard. Nel 2006 è stato nominato professore onorario presso l'Università del Sussex e dal 2016 è membro d'onore del Réseau de Recherche sur l'Innovation. Dirigente presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma, attualmente è professore di Innovation, Governance and Public Policy presso l'Università di Londra, Birkbeck College. Il libro racconta l'esperienza del grande Federico Caffè (di cui Daniele Archibugi fu allievo), considerato uno dei più importanti economisti italiani del XX secolo. Irreprensibile, austero, generoso e coraggioso, fu il maestro di intere generazioni di economisti, tra i quali, solo per citare i più celebri,

Mario Draghi, Ignazio Visco, Ezio Tarantelli, Fausto Vicarelli, Franco Archibugi, Giorgio Ruffolo, Marcello De Cecco, Bruno Amoroso, Enrico Giovannini. Eppure, a un certo punto della sua vita, la notte tra il 14 e il 15 aprile del 1987, Federico Caffè uscì di casa a Roma e di lui si persero le tracce. I suoi allievi di molte generazioni setac-

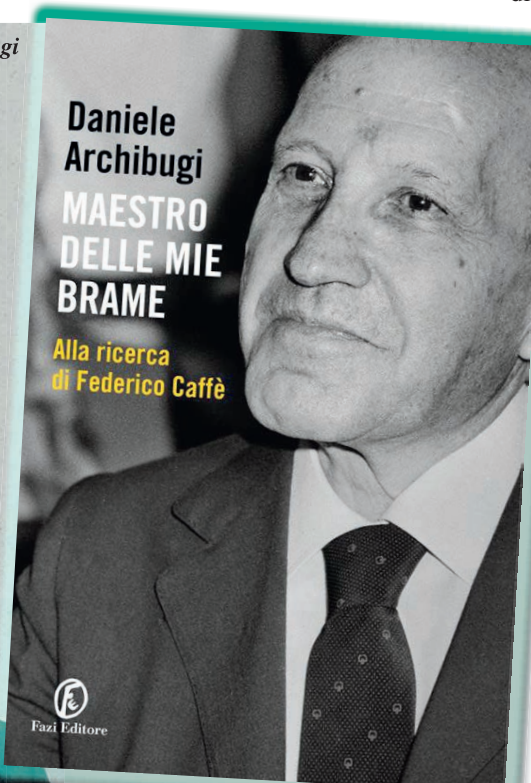
ciarono la città alla ricerca del loro adorato docente sparito nel nulla. Negli anni l'aura che circondava la sua opera di economista e di docente si è fatta sempre più luminosa. Archibugi fu tra i primi a recarsi a casa di Caffè quando sparì: perlustrò la zona, interloquì con la questura, tenne a bada la stampa che ricercava uno scandalo, si recò

in Vaticano per sapere se fosse possibile rinchiudersi in un convento senza dichiararlo, fu interrogato dai servizi segreti. È un vero peccato che Caffè non abbia mai saputo che ben due dei suoi allievi, Mario Draghi e Ignazio Visco, sono diventati Governatori della Banca d'Italia, e il primo di loro addirittura promosso a Presidente della Banca

Centrale Europea, prima di essere nominato Presidente del Consiglio dei Ministri. Afferma Archibugi: "Caffè trovava il tempo per vagliare ogni manoscritto che riceveva dai suoi studenti e colleghi, fornendo osservazioni costruttive ma anche critiche. Sarebbe interessante raccogliere le note che scriveva a margine, sempre a matita, in segno di rispetto, sulle bozze delle tesi dei suoi studenti. In queste osservazioni si ritrova il suo spirito più autentico: preziosi suggerimenti per ampliare le ricerche, spesso con consigli bibliografici, citazioni letterarie o musicali, bonarie prese in giro quando uno studente scriveva qualcosa di eccessivamente pomposo o apodittico". Il pensiero di Federico Caffè appare ancora attuale riguardo i problemi del nostro Paese: le disuguaglianze sociali (di territorio, genere ed età); le politiche attive del lavoro; il riconoscimento della partecipazione delle parti sociali ai processi decisionali; l'equità del sistema fiscale. Daniele Archibugi sarà intervistato da Alessandro Moscè. Prenderà parte all'incontro la scrittrice e storica Carmen Pellegrino, che collabora con le pagine culturali del "Corriere della Sera". Modera l'incontro Marco Ottaviani.



Daniele Archibugi



Una biblioteca per sognare, condividere e crescere

In volo con la lettura è un progetto di promozione del libro e della lettura dedicato alle famiglie e ai bambini da 0 a 13 anni, ideato dalla Sezione Ragazzi "P. Bolzonetti" della Biblioteca Multimediale Sassi.

Si articola in una serie di azioni coordinate, spettacoli, letture ad alta voce, incontri con gli autori, laboratori creativi e incontri con le scuole.

Numerosi gli eventi in programma che coinvolgeranno professionisti del mondo della letteratura per ragazzi, con l'obiettivo di costruire le basi di un percorso di avvicinamento al mondo della lettura.

Questa è anche l'occasione con cui la Biblioteca comunale avvierà due importanti eventi legati ai programmi Nazionali Nati per Leggere e per la prima volta Nati per la Musica che si mostrano essere dei punti di riferimento per le famiglie e per tutto il territorio.

In particolare a gennaio nascerà, grazie alla Biblioteca Multimediale Sassi, un progetto locale legato al noto programma nazionale "Nati per la Musica", che promuove l'esperienza musicale in famiglia già durante la gravidanza e nei primi anni di vita del bambino come buona pratica che, se attuata con continuità, sostiene la crescita dei bambini.

Infatti le evidenze scientifiche dimostrano che le esperienze precoci sono fondamentali per un ottimale sviluppo complessivo del bambino, con effetti significativi fino in età adulta.

Nascerà appositamente una équipe multidisciplinare con operatori che si occupano della cura dell'infan-

zia e del sostegno alle famiglie, dal settore sanitario a quello culturale e socio-educativo che lavorerà per la realizzazione di quattro incontri e laboratori per famiglie e bambini 0-6 anni.

Di seguito il calendario completo degli eventi da non perdere presso la sezione Ragazzi e la Sala Pilati della Biblioteca, a partire da giovedì 18 novembre alle ore 17.30 "Il verme in fondo alla fila" spettacolo di narrazione in musica con Alfonso Cucurullo voce e Federico Squassabia musica. Una carrellata di racconti incentrati sulla figura del perdente, dove filosofia e ironia si incontrano per dare vita a scene grottesche e surreali.

Per bambini da 6 anni.

Giovedì 24 novembre - Evento in adesione a "Nati per leggere"

Tante storie per crescere

All'interno della "Settimana Nazionale Nati per Leggere 2022" verranno presentati due appuntamenti per famiglie con bambini in età zero - sei anni. Incontri su prenotazione per un massimo di 15 bambini a cura di Alessia Canducci.

• 0-3 anni 16.15 - 17.30

"Colori e rime d'incanto" parole cantate immagini colorate per bambini zero a 3 anni e famiglie

• 4-6 anni 17.45 - 19



"Storie con la ridarella" per bambini da 4-6 anni e famiglie. Rime, figure, parole ci travolgono di colori, curiosità ed allegria.

Venerdì 2 dicembre e sabato 3 "Ognuno è una moltitudine"

Incontro laboratorio con 4 classi della scuola secondaria di primo grado: promozione della lettura ed i linguaggi emotivi di e con Matteo Razzini.

Sabato 3 dicembre ore 17

"Una buona ragione"

spettacolo di narrazione, tratto dal libro "Una buona ragione" di e con Matteo Razzini. Uno spettacolo per

tutta la famiglia bambini dai 4 anni.

Bibliolab

Letture ad alta voce e laboratori creativi a cura di Rita Corradi per bambini da 4 - 8 anni

Incontri su prenotazione per un massimo di 15 bambini che si svolgeranno il sabato pomeriggio.

A seguire si terrà l'incontro con gli autori Silvia Vecchini e Sualzo.

Due momenti da realizzare in biblioteca dedicati a un pubblico diverso per parlare di fumetti, storie, poesia e libri diversi con un incontro dedicato agli adulti e uno per i bambini. E infine il "Vola solo chi osa farlo".

Liberamente ispirato a "Storia di una gabbanella e del gatto che le insegnò a volare" di L. Sepulveda. Racconto teatrale con

canzoni originali suonate dal vivo con Alessia Tabacco e Francesco Sportelli - "Il volo del coleottero" - Teatro Musica. Uno spettacolo per tutta la famiglia bambini dai 4 anni. Inoltre insieme alla libreria Pandora sono pronti due ulteriori appuntamenti che si svolgeranno a partire da sabato 26 novembre presso il Palazzo del Podestà "Tarabaralla - il tesoro del bruco baronessa", uno spettacolo con musica dal vivo che a partire dall'albo illustrato si sviluppa in un evento dedicato ai bambini più piccoli e alle loro famiglie, accompagnato dalla voce

recitante di un'attrice e immagini proiettate sul grande schermo, con Elisabetta Garilli e la Garilli sound project.

A ogni bambino presente agli eventi sarà donata grazie a Bper Banca una copia dell'albo.

Infine il 2 dicembre alle ore 16 presso la sala convegni del Museo della Carta e della Filigrana un appuntamento dedicato questa volta ai più grandi: ai docenti, bibliotecari, educatori e genitori sull'educazione alla lettura dal titolo "Allenatori di lettura" a cura di Alice Bigli, una professionista nel settore, ideatrice del festival "Un mare di libri" che già lo scorso anno avevamo conosciuto in modalità online e finalmente si avrà modo di conoscerla di persona.

L'incontro è rivolto a docenti, bibliotecari, educatori e genitori della fascia di età della scuola secondaria di primo e secondo grado sul tema "Leggere a scuola: letture e allenamento alla lettura per crescere lettori consapevoli".

L'incontro mira a fornire gli strumenti per una solida educazione alla lettura che abbia come obiettivo la formazione di lettori per la vita. La Biblioteca Sassi aspetta numerosi sia i più affezionati utenti sia i nuovi, famiglie genitori bambini educatori e docenti, che ancora non hanno conosciuto queste attività, con la speranza che questi numerosi appuntamenti possano essere uno strumento di crescita sia per i bambini che per i più grandi.

Per tutti gli appuntamenti è su prenotazione scrivendo all'indirizzo mail info@bibliotecafabriano.it o telefonando al 0732 709379.

Jacopo Lorelli

di MARIO BARTOCCI

Contemporanea ad alcuni recenti provvedimenti (attuati o proposti) del nuovo Governo si è andata apertamente esprimendo una singolare concezione del concetto di libertà, molto vicina all'assoluto rifiuto di qualunque regola o, per esprimerci più volgarmente, all'assoluta priorità dei cavoli propri su quelli degli altri, sempre, comunque e dovunque.

È stata così salutata a gran voce come una "liberazione" la abolizione quasi totale delle misure di prevenzione dal Covid o l'ampliamento dei limiti di uso del danaro contante ("diritto di spendere i propri soldi" è stato detto).

Ora, "libertà" è un concetto complesso, nella cui definizione si sono ripetutamente esercitati, e non sempre in modo concorde, illustri Maestri del pensiero (da Stuart-Mill a Berlin, tanto per citarne due).

Non vorremmo però impegnarci in una analisi intellettuale ben al di sopra delle nostre competenze e ci limiteremo a ricordare un antico principio, sancito già nel 1789 dalla "Dichiarazione dei diritti dell'uomo" e a nostro avviso tuttora valido. E cioè che "il diritto di ognuno ha come limite la facoltà di ogni altro di godere dello stesso diritto": su questo principio si fonda anche la libertà personale di ciascuno di noi, insieme con i limiti ad essa imposti. In una società aperta e animata verso il bene comune, titolari degli stessi diritti nostri sono quindi tutti gli altri, nessuno escluso; anche, in questa specifica fattispecie, pienamente titolari ciascuno del diritto di difendersi dal contagio o dalle prevaricazioni della corruzione o della criminalità finanziaria.

Si potrebbe obiettare che il ragionamento può valere anche in senso inverso e considerare parimenti valido anche il diritto di non osservare i limiti imposti.

Allora, per meglio precisare il discorso, aggiungerei che

Libertà e diritti

Rifiuto di responsabilità personale e solidarietà ai margini

la sopra citata Dichiarazione ricorda che i limiti all'esercizio dei diritti sono stabiliti dalla legge; e ciò, evidentemente, a

tutela dell'interesse collettivo, prevalente su quello particolare in qualunque società civile organizzata.

Nel nostro caso particolare, le leggi in materia in vigore fino a ieri, e oggi in corso di pratica abolizione, sono state definite, con rara faccia tosta, "liberticide"; e ciò, chiaramente, nell'ambito di una visione per cui la libertà di fonda esclusivamente sull'io e non sul noi, sui diritti miei, personali e assoluti, e non, tanto per dire, su quelli riguardanti l'intera collettività. È, forzando un po' (ma solo un po') le parole, il rifiuto della responsabilità personale verso gli altri e la marginalizzazione del principio di solidarietà. Non è un bel panorama: è un po' nell'aria del "me ne frego" stigmatizzata dal Papa nel suo recente discorso all'Azione Cattolica. Ma l'aria è questa; e per chiudere con una battuta di alleggerimento, acida quanto volete: "A quando la facoltà riconosciuta per legge di passare comunque col semaforo rosso, liberando il diritto di ognuno di circolare come gli pare, fregandosene degli altri?".



L'idea di un'iniziativa per ricordare Crialesi

Lo scopo di questa mia lettera è quello di proporre un'iniziativa in ricordo del prof. Aldo Crialesi (nella foto) scomparso cinque anni fa. Sono un fabrianese di 75 anni che diversi anni fa, come tanti, ha lasciato la sua città natale alla ricerca di un posto di lavoro nel Nord Italia senza però dimenticare il suo luogo d'origine ed i suoi abitanti. Sedici anni fa ho avuto la fortuna di conoscere il prof. Aldo Crialesi in occasione della pubblicazione



di un mio libro a cui il professore ha gentilmente redatto una toccante prefazione. Da allora non ho mancato occasione di incontrarlo ad ogni mia visita a Fabriano e, grazie a quella frequentazione, ho potuto capire meglio cosa significa continuare ad essere parte di una comunità pur vivendone lontano. Il prof. Crialesi era una persona di animo gentile e generoso ed ha rappresentato un punto di riferimento per il mondo culturale

fabrianese. Non mi dilungo nel ricordare le sue iniziative come storico e come presidente del Centro Studi "Don Riganelli", vorrei però citare il necrologio dell'ex sindaco Gabriele Santarelli che, a mio parere, coglie in pieno la figura di Crialesi: "Ci ha lasciato uno dei maggiori animatori culturali della città. Il professor Aldo Crialesi si è contraddistinto per i molteplici ambiti in cui ha operato lasciando ovunque un segno tangibile e forte del suo passaggio. Professore, studioso, amante della storia di Fabriano e molto attivo nel sociale: avremo a che fare con lui, con i suoi lasciti e con la sua testimonianza ancora per molto tempo".

In seguito al rapporto di amicizia e di reciproca stima che si era creato tra me e il prof. Crialesi ho sempre sperato, dopo la sua scomparsa, di poter contribuire a ricordarlo con una iniziativa che partisse da me e a cui dare un mio contributo.

A questo proposito ho pensato di proporre uno spettacolo che, a mio parere, potrebbe essere adeguato a questa occasione.

Lo spettacolo si intitola "Miriam Maria" ed è un recital poetico-musicale tratto da "In nome della madre" di Erri De Luca con le musiche di Fabrizio De André, di Ariel Ramirez e arie tradizionali ebraiche. Questo spettacolo, di grande valore, a cui ho assistito personalmente, è stato ideato e realizzato da Liana Mussoni, un'artista di Santarcangelo di Romagna la quale, alla mia proposta di presentarlo a Fabriano, ha risposto con molto entusiasmo in maniera affermativa. Si tratta di un recital di circa un'ora dove musica e parole si mescolano in modo sublime coinvolgendo il pubblico per tutta la durata dello spettacolo. Io ho la convinzione che questa idea sarebbe piaciuta al professore che, da uomo di grande cultura e fede religiosa quale era, ne avrebbe colto

sicuramente il profondo valore e il messaggio in esso contenuto. Questo spettacolo in forma di preghiera, o meglio questa preghiera in forma di spettacolo è stato rappresentato in vari luoghi, teatri, piazze e chiese riscuotendo un grande successo e commuovendo, per ben due volte, perfino Mons. Francesco Labiasi, Vescovo di Rimini.

La realizzazione di questa iniziativa può essere l'occasione di un momento pubblico dedicato alla memoria in cui, oltre al Centro Studi Riganelli e a "L'Azione", potrebbero essere coinvolte le istituzioni e le associazioni culturali della città, in un'iniziativa dedicata ad un personaggio così importante per la recente storia culturale di Fabriano. Nella speranza che questa mia lettera possa essere uno stimolo per dare origine a un ricordo pubblico del prof. Crialesi, porgo i miei più cordiali saluti.

Roberto Tilio

Il cambiamento climatico influisce sul mancato foliage

Quest'anno il tanto atteso "foliage" nelle montagne del San Vicino e del Canfaieto, a causa delle alte temperature nel mese di ottobre e dei primi giorni di novembre, rischia di essere completamente assente. Nonostante ciò, la faggeta del Canfaieto, ancora verde, nelle ultime domeniche è stata presa letteralmente d'assalto dai turisti. In questi ultimi anni è di moda la parola "foliage", non è una parola francese, ma un termine inglese che significa "fogliame", mentre in italiano indica il cambiamento di colore delle foglie, prima di cadere. Fin dai tempi remoti si andava a raccogliere le foglie lungo i viali o mentre si camminava in montagna affascinati dai colori meravigliosi: il rosso dello scotano, l'arancio dell'acero, il violetto dell'orniello, il giallo intenso del carpino, il marrone della quercia o il giallo con sfumature di marrone del faggio. Ma in questi ultimi 10 anni c'è stato un risveglio dell'uomo verso la natura? Oppure come cita nel libro "Sociologia della natura" di Cristina Mariani, è diventata una moda "fotografica" che si rincorre sui social a chi riceve più like o commenti, senza assaporarne il vero valore cromatico del bosco?

Molto probabilmente, analizzando i vari post scorrendo sui social la risposta è lampante: è solo una moda e purtroppo a causa del cambiamento climatico nell'immediato futuro, cesserà e, forse, chi andrà a camminare in montagna lo farà per trovare silenzio e contatto con la natura. Facciamo un breve ripasso: il colore verde delle piante è dato dalla clorofilla, una sostanza presente in grande quantità nelle foglie nel periodo primaverile ed estivo, è il più importante per la produzione degli zuccheri che alimentano e fanno crescere la pianta.

La clorofilla assorbe la luce del sole e la utilizza come fonte di energia. Il fatto che in autunno le ore di luce diminuiscono ha effetti anche sulla fotosintesi clorofilliana, che rallenta e le piante ne producono sempre meno. La minore quantità di clorofilla verde fa sì che si manifestino anche altri pigmenti, già presenti nella foglia ma mascherati

dall'abbondanza di clorofilla. Ecco, allora, che in autunno le foglie iniziano a mostrare vivaci colorazioni gialle, arancioni, rosse o marroni ed ogni tipo di albero assumerà una colorazione diversa proprio in base ai pigmenti contenuti dalle sue foglie e al grado di diminuzione della clorofilla. Purtroppo quest'anno il "cambiamento di colore" c'è stato in modo "sbiadito", alcune foglie sono ancora verdi, le temperature più calde e le precipitazioni più pesanti stanno mantenendo le foglie verdi più a lungo, mentre gli eventi meteorologici estremi; come le ondate di calore, le alluvioni, la riduzione della velocità dei venti, che preserva l'umidità del terreno prolungano il

periodo vegetativo delle piante. Ciò significa che "diventano marroni" prima che abbiano la possibilità di scomporre i loro colori verdi per esporre il giallo e l'arancione e prima che abbiano la possibilità di sviluppare colori rosso per specie come l'acero o lo scotano. Il problema avrà importanti conseguenze sull'assorbimento di anidride carbonica atmosferica, questo è emerso dall'analisi dei dati degli ultimi 34 anni, raccolti e vagliati da un gruppo di ricerca internazionale guidato da Chaoyang Wu dell'Accademia Cinese delle Scienze, non solo, ci fu un allarme partito dagli Stati Uniti nel 2016 quando Andy Finton, ecologo forestale della Nature Conservancy, Massachusetts si accorse che in autunno i colori erano più sbiaditi a causa del leggero aumento della temperatura e in particolare, a detta degli esperti, il cambiamento climatico starebbe opacizzando i colori e ritardando l'alta stagione, causando preoccupazione per il turismo del cosiddetto "leaf-peeping" (letteralmente "foglia che fa capolino")

espressione utilizzata come attività legata alle gite per vedere il tipico foliage.

L'effetto del cambiamento climatico è inarrestabile, anche nel nostro territorio è visibile; eppure, la maggior parte ancora non ne ha la consapevolezza, si continua ad ignorare, i segnali arrivano, io stessa avevo percepito che sarebbe stata una diversa stagione autunnale, perché camminando nei sentieri avevo notato foglie di piante accartocciate, come lo scotano per la mancanza di acqua; fa preoccupare anche la probabilità di incendi che potrebbe verificarsi. La speranza è che le piogge di questi giorni o un imminente inverno possa far recuperare la situazione vegetativa, in quanto l'aumento delle temperature non è un fatto "fotografico" di non vedere il "foliage", ma potrebbe comportare nei futuri anni, la scomparsa di alcune specie vegetali autoctone tipiche del nostro Appennino con la diminuzione di produzione di ossigeno necessario per la sopravvivenza. Basti pensare che ogni albero produce in media 20 - 30 litri di ossigeno al giorno, ogni uomo necessita in media di 300 litri di ossigeno al giorno per vivere sano. Riflettiamo sulle conseguenze che porterebbe in futuro, considerando che le querce, il faggio e l'acero sono in cima alla lista per il rilascio di ossigeno.

Maria Cristina Mosciatti



È una formula vincente

Paolo Notari e il concerto di Dodi Battaglia: l'effetto delle brevi residenze

di PAOLO NOTARI

“Tengo molto a questo spettacolo per la cui produzione ho lavorato con Fausto Brizzi da prima dell'estate e per la cui messa a punto ho scelto Fabriano. Per me debuttare nelle Marche è stata una grande emozione e questa sera ho avuto la conferma. Il Teatro Gentile mi ha dato lo stesso calore di quando con i Pooh eravamo in stadi e palasport con migliaia di persone”. Con queste parole Dodi Battaglia ha lasciato la città, auspicando più volte di tornare seppur per un weekend di relax. Quattro giorni di intenso lavoro all'interno del Gentile, per me il piacere di vedere dopo molti anni un gruppo di lavoro formato da tecnici, montatori, fonici, light design ed artisti ritornare e girare in città, viverla andando a cercare il negozio di articoli elettrici, di arredo, la ferramenta, il falegname, le stoffe ecc ecc... per ultimi ritocchi all'allestimento di uno spettacolo che dalla città della carta in anteprima è partito per Roma, Milano ed altri importanti teatri italiani. E insieme allo spettacolo ci andranno anche le immagini del Gentile grazie alle foto ufficiali di scena realizzate prima dello spettacolo da Dodi che saranno esposte nelle vetrine di tutti i teatri che lo ospiteranno. Le "brevi residenze", locuzione nata e cresciuta in tante cene negli anni passati con manager di Stadio, di Morandi, di Cremonini, di



Vasco Rossi ed altri, invadono B&B, alberghi, ristoranti con lavoratori che vivono la città e se la portano in tour. Una risorsa economica concreta, oltre che un rientro di immagine. Dodi Battaglia al termine dello spettacolo ha incontrato nei camerini decine di suoi estimatori ed ha ringraziato personalmente con parole di gratitudine e stima per l'ospitalità l'assessore alla Cultura Maura Nataloni e al Turismo Andrea Giombi, intrattenendosi a lungo e scambiando idee e progetti. Stesso scambio avuto con l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi che nel giorno antecedente ha raggiunto Dodi nel corso delle prove per dare il benvenuto nelle Marche. Un grazie all'amministrazione regionale e comunale anche

dall'organizzazione che ho piacere di rappresentare, un grazie alla Fondazione Carifac, all'Amat di Ancona, un grazie a Gigliola Marinelli per la promozione e comunicazione, a Simone Chioldi e Fabrizio Palanca per aver energizzato con la loro cucina l'intero cast, un grazie ai rappresentanti locali, regionali e nazionali del Comitato Aido di cui Dodi è testimonial nazionale. Uno spettacolo che ha parlato di musica, di storia della musica, intervallando ai ricordi dei Pooh con omaggi ai suoi colleghi scomparsi, la sua attività musicale per altri artisti tra i quali il suo conterraneo bolognese Vasco Rossi. Interessante il racconto delle sue oltre 20 chitarre esposte sul palco (quasi un museo contemporaneo della chitarra...) con delle vere mini lezioni divulgative sulla storia di quello strumento tra i più amati e frequentati da tutti i giovani che si avvicinano per la prima volta alla musica. Nè

Dodi, nè noi tanti presenti alla serata, nè il sottoscritto siamo riusciti a trattenere emozione e qualche lacrima quando dopo due ritorni in scena dell'artista richiesti dai presenti, è partito un applauso intenso, interminabile, forse tra i più lunghi che ho mai personalmente vissuto al Teatro Gentile, un attestato di affetto alla carriera di Dodi, visibilmente commosso e alla storia del suo gruppo con tante canzoni indimenticabili tatuate nel cuore di milioni di italiani.

L'associazione Luciani ricorda la sua missione

Il 22 novembre è una data molto importante per l'associazione Sergio Luciani, ricorre infatti il 27° anno di attività e di presenza nel nostro territorio. Per noi, direttivo e volontari, che operiamo nel mondo del terzo settore questo anniversario significa tanto, è il rinnovare l'impegno preso quel novembre 1995 nei confronti della società, della scienza e soprattutto verso i malati di leucemia, linfoma, mieloma e altri tumori del sangue; ma è soprattutto rispettare il desiderio di Sergio. Così come ogni anno è logico fare un bilancio del nostro operato per informare tutti coloro che ci hanno sorretto con la loro generosità. Nel 2022 alla clinica ematologica di Ancona abba-

mo donato due dispositivi medici del valore di 4.828 euro. Al Creo centro di ricerca di Perugia, abbiamo elargito un contributo di 20.000 euro per il progetto scientifico dal titolo "Diagnosi di precisione nelle leucemie acute immature o a fenotipo ambiguo: ruolo della morfologia e della citofluorimetria dello screening diagnostico". Al reparto di Ematologia di Perugia abbiamo



donato materiale di prima necessità per un valore di oltre 1.000 euro e come ogni anno finanzieremo un dignitoso pranzo di Natale per tutti i malati. Tutto ciò è stato possibile grazie a tutti voi che ci sostenete con le vostre offerte, all'introito del 5x1000 da voi segnalato, dal ricavato della manifestazione delle uova di Pasqua e altro. A tal proposito vorremmo ringraziare il gruppo parrocchiale di Maiolati Spontini e David Davina, la nostra socia Palma Gigli, la responsabile dell'Ail Giuseppina Pericoli, don Umberto Rotili e tutti i volontari che ci aiutano e lavorano per il mercato e durante la manifestazione pasquale. Quando la solidarietà ha successo, riuscendo a creare i presupposti per migliorare la vita di tante persone sfortunate, ogni gesto anche piccolo è un grande passo avanti per poter sconfiggere questo male, e state certi cari amici, che la nostra opera continua, noi siamo: "Una luce nel buio dell'indifferenza". Grazie. Ricordiamo a tutti che **martedì 22 novembre** presso la chiesa della Misericordia alle ore 18 ci sarà la Santa Messa.

Associazione Sergio Luciani

Promuovere la vicinanza con la città di Perugia

Nella giornata dell'8 novembre a Palazzo Penna in Perugia si è svolto un proficuo confronto tra l'amministrazione di Perugia e di Fabriano. Nello specifico, con la presenza dell'assessore alla Cultura di Perugia Varasano, i consiglieri comunali di Perugia Bistocchi e Vignaroli e con la presenza del sottoscritto si è deciso di organizzare due eventi, da svolgere uno nel capoluogo umbro e uno nella città della carta, per promuovere la vicinanza tra i due Comuni, riconoscibile dalla fratellanza tra la fontana Maggiore di Perugia e la fontana Sturinalto di Fabriano.

Tale iniziativa può rappresentare la fonte e l'inizio per un protocollo di intesa tra i Comuni volto alla congiunta promozione.

Ritengo che per Fabriano sia fondamentale aprirsi ai Comuni vicini e il rapporto con Perugia lo ritengo lungimirante.

Ringrazio vivamente gli amministratori perugini che hanno condiviso l'iniziativa e ringrazio, altresì, la Giunta fabrianese e la collega Nataloni per aver abbracciato con convinzione questa importante proposta.

Andrea Giombi, assessore



Un disegno di grazia e di misericordia

La persona di Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, non solo ci rivela Dio, ma rivela l'uomo a se stesso. La ragione umana senza Gesù Cristo può conoscere poco del mistero di Dio. Ma anche per quanto riguarda il mistero dell'uomo si potrebbe affermare la medesima cosa. Infatti le varie religioni e filosofie che cosa hanno saputo dire riguardo a quello che giustamente viene chiamato l'enigma della vita umana? Chi è l'uomo? Questo interrogativo è sempre all'ordine del giorno e questo dimostra che la ragione non è molto soddisfatta delle risposte che è riuscita a darsi. Oggi in particolare si sono abbandonate le preziose conquiste della grande tradizione spirituale per concentrarsi sulle acquisizioni della scienza. Ma dopo che abbiamo scoperto le analogie fra il nostro corpo e quello degli animali, che cosa sappiamo in definitiva di noi stessi? Abbiamo liquidato centinaia di secoli di riflessione umana sul mistero dell'uomo, dalla quale per lo meno avevamo conseguito la certezza che esistesse un'anima spirituale e immortale, per arrivare ad affermare come "dogma" scientifico che apparteniamo al mondo animale. In questo modo si

è aperta la strada a tutte le manipolazioni della vita umana, spingendo l'umanità verso gli abissi dell'autodistruzione. Il mistero dell'incarnazione, cioè il Verbo di Dio che assume una natura umana, non solo ci rivela il mistero di Dio nella sua infinita misericordia, ma ci svela anche la insospettabile grandezza dell'essere umano, nonostante le sue fragilità e persino le sue perversità. Infatti è giusto chiedersi: se Dio si è fatto uomo, chi è mai l'uomo? Come è possibile che la natura umana sia "capace" di Dio? E' indubbio invero che, per quanto creatura, l'uomo deve avere una grandezza a lui sconosciuta. Egli infatti, come osserva l'Apostolo delle genti, non solo è stato creato "per mezzo" del Verbo, ma anche "in vista del Verbo" (Col 1,16). La natura umana, formata da un corpo e un'anima spirituale e immortale, è stata predisposta perché, elevata dalla grazia, potesse unirsi alla persona divina del Verbo. Non si tratta di una unione apparente, ma reale, profonda, indissolubile e salvifica. Infatti mediante questa unione la natura umana diviene "strumento" della persona divina del Verbo, il quale, congiungendola a sé, la trasforma, rendendola partecipe della sua ineffabile divinità. Proprio perché la fede cristiana afferma che Gesù è non solo "vero Dio", ma anche "vero uomo", il cristianesimo pone un sigillo divino sulla natura umana e alla deriva nichilistica della società contemporanea oppone il progetto mirabile della divinizzazione dell'uomo, chiamato in Cristo a essere

figlio di Dio per adozione, partecipe della gloria e della gioia della Santissima Trinità. E' vero che in Gesù Cristo l'uomo conosce innanzitutto la sua miseria, perché solo nel Crocifisso gli viene svelata l'infinita malizia del peccato. E' vero che solo la Parola del Risorto è capace di mettere a nudo quanto l'uomo sia contaminato nel fondo del suo cuore (cfr., Mt 7,21-23). Il cristianesimo conosce gli abissi del male di cui l'uomo è capace più di qualsiasi altra religione e filosofia. Nel contempo, però, in Gesù Cristo l'uomo conosce anche la medicina che lo guarisce e la vocazione soprannaturale alla quale è chiamato. In Gesù sappiamo chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo. Ci sentiamo inseriti in un disegno di grazia e di misericordia per il quale sentiamo il bisogno di gratitudine eterna. Dove mai l'uomo, al di fuori di Gesù, potrebbe conoscere se stesso. Se Dio non ci avesse rivelato a noi stesso mediante Gesù, che cosa sapremmo di noi stessi e del nostro destino? In quali altre religioni e filosofie l'uomo è preservato nella sua dignità e nei suoi diritti, sin dal momento del suo concepimento e fino alla sua morte naturale? Quando Gesù afferma di essere "la verità" sa quello che dice. Lui solo ci rivela chi è Dio e chi è l'uomo. Fuori di Lui c'è tanta oscurità. Che dire di quei cristiani che dovrebbero camminare dietro colui che è la luce del mondo, ma che invece inseguono lucignoli fumiganti che fanno pochissima luce e molto fumo?

Bruno Agostinelli

A tavola con l'Editrice Il Nuovo Diario Messaggero



Il paziente lavoro di riordino dell'archivio del monastero di Santo Stefano di Imola condotto con metodo dalle religiose ha portato al rinvenimento di alcuni quadernetti e numerose carte sciolte contenenti ricette, databili presumibilmente tra la fine del secolo XVII ed i primi decenni del secolo XX. Si tratta, con tutta probabilità, di appunti utilizzati dalle monache cuciniere per ammannire cibi, bevande e prodotti non alimentari per le incombenze domestiche della comunità. I primi e le seconde erano confezionati dalle monache sia per essere consumati in refettorio, ma anche per uso esterno, come omaggio offerto alle autorità civili, religiose e benefattori in occasione di qualche solennità liturgica, per festeggiare vestizioni, professioni, ricorrenze di voti o come gratifica a laici che prestano il loro servizio al monastero.

**Quel che passa
il convento**
pagg. 96



Lugo, primi decenni del Novecento. In casa del canonico Giuseppe Malerbi si raccolgono foglietti sparsi, con un po' di ricette di famiglia. Ne nasce un piccolo quaderno che ci consente di gettare uno sguardo sulla vita dell'epoca in Romagna: gusti e pratiche alimentari traducono idee, immagini, aspirazioni. Già quel titolo, *Gastronomia*, apposto al quaderno con un'etichetta gommata, sottintende un certo prestigio assegnato al cibo in quella casa. In effetti, scorrendo le pagine del libretto, colpisce l'assenza della cucina vera della provincia romagnola, anche quella della festa: niente passatelli o tagliatelle, niente cappelletti o garganelli; fra le carni non mancano il pollo e l'umido di castrato, ma il maiale è assente - senon per una presenza occasionale di ciccioli - e in evidenza sono le carni di bue, manzo, vitello. Non propriamente quelle tipiche della campagna lughese, o del popolo cittadino. Nel quaderno di casa Malerbi, Lugo chiama Parigi. Sono tantissime le ricette che richiamano la cucina francese.

**Gastronomia
(ricette di famiglia)**
pagg. 80



Si tratta di un ricettario che guarda ad una particolare essenzialità degli alimenti, pochi ma buoni - come si suol dire - anche se spesso e volentieri si usavano parecchi succedanei per molti ingredienti quali il sale, lo zucchero, il caffè od altri. Era una cucina certamente d'emergenza ma sicuramente abbastanza appetibile. Sono state quindi elaborate ricette che potessero rispondere oltretutto ad una certa storicità, al buon gusto, alla buona nutrizionalità e soprattutto alla grande economia. I cusinir d'è temp d'la gvera - ricette gustose, economiche e facili da fare, è il risultato di un lungo excursus storico-culinario nella Romagna.

Il libro, così suddiviso, contiene diverse ricette curiose

- i primi
- la pasta
- i secondi
- la carne
- il pesce
- le verdure
- i dolci...
- e per finire
- le salse.

**I cusinir
d'è temp d'la gvera**
pagg. 160

Per informazioni su costi e spedizioni tel. 0542-22178
info@nuovodiario.com



UNA BUONA AZIONE



Dal 1° ottobre
chi desidera
sottoscrivere un

**NUOVO
ABBONAMENTO**

pagherà 45 euro

**per 14 mesi
(2 mesi gratis)**

www.lazione.com

azione
settimanale
diocesano



lazione_fabriano



SPORT

Il pivot Yande Fall autore di una prestazione da 10 punti e 17 rimbalzi (foto di Marco Teatini)

RISTOPRO FABRIANO 78
BAKERY PIACENZA 71

RISTOPRO FABRIANO - Papa 8, Centanni 15, Stanic 9, Fall 10, Verri 13, Petracca 13, Gianoli ne, Onesta ne, Gulini 8, Patrizi ne, Azzano 2. All. Aniello

BAKERY PIACENZA - Agbortabi 4, Angelucci 8, Korsunov 4, El Agbani 4, Livelli 2, Balestra ne, Carone 1, Berra 7, Cecchetti 22, Coltro 19. All. Del Re

PARZIALI - 24-23, 20-13, 20-15, 14-20

di **LUCA CIAPPELLONI**

La **Ristopro Fabriano** regola Piacenza e cala il tris di vittorie. Dopo le affermazioni nei derby contro Jesi e Matelica, la squadra di Daniele Aniello si conferma battendo la Bakery. La vittoria fabrianese assume ancora maggior rilevanza perché arrivata indipendentemente dalla scarsa serata di vena dei principali realizzatori Stanic e Centanni, che chiudono con 7/29 in coppia dal campo. Fabriano trova risorse da tutto il roster, in primis un Fall da 17 rimbalzi, a cui si aggiungono il solito lavoro oscuro di Petracca, l'efficacia di Verri e la crescita evidente dei due giovani, Gulini e Azzano, che stanno salendo di tono e offrono ad Aniello alternative tattiche imprescindibili per il cammino nella stagione. Fabriano controlla la partita per tre quarti, solo nella prima frazione inizia balbettando, con Piacenza che fa la voce grossa a rimbalzo d'attacco e si garantisce secondi possessi dai quali originano i canestri di Angelucci e la tripla di Cecchetti (8-15 al 6'). La Ristopro non ha fin dall'inizio la miglior serata di Stanic, che con la Bakery vinse la Serie B nel 2018, ma riesce ad avviare con il consueto contributo di Verri e un altro ingresso in partita positivo di Gulini, rinfancato dalla prestazione di sette giorni prima contro Matelica. La squadra di Aniello torna a governare a rimbalzo, con Fall che raggiungerà la doppia cifra già all'intervallo, e prende ritmo in attacco: i cartai hanno l'inerzia in mano e con i cestri di Gulini si spingono a +8 (34-26 al 16'), ma falliscono varie occasioni ghiotte in layup e nei tiri aperti dal perimetro per allungare, allora la Bakery rimane in scia con Berra e Cecchetti.



BASKET

Serie B maschile

Ristopro su di giri batte anche Piacenza

Successo più netto di quanto dica il risultato finale

Fabriano va al riposo lungo caricata dal recupero con schiacciata bimane di Azzano che consolida il vantaggio (44-36 al 20'), poi ha un'esitazione nel corso del terzo quarto, quando la squadra di Del Re si appoggia con continuità al totem Cecchetti in area a seguito della serata nefasta al tiro da tre (4/25 alla fine). I biancorossi si riaffacciano a -4, ma vengono respinti da una folata fabrianese con il gioco da 4 di Petracca ad aprire e la tripla di Stanic a chiudere il break di 9-0 in un amen. Gulini e Papa consolidano il margine e i cartai volano a +18 sul 2+1 dello scatenato Fall (72-54 al 34'), poi Piacenza ricuce,

complice un finale spezzettato da un arbitraggio che ha scontentato tutti, ma Petracca mette i punti della tranquillità. Per Fabriano arriva domenica 20 novembre alle 18 la trasferta più dura, a Rieti, contro l'imbuttata e favorita alla promozione Real Sebastiani di coach Sandro Dell'Agnello e dell'ex Matrone. **Classifica** - Rieti 14; Firenze e Faenza 12; Fabriano e Senigallia 10; Jesi, Piacenza e Virtus Imola 8; Ancona, Fiorenzuola e Ozzano 6; San Miniato e Andrea Costa Imola 4; Cervia 2; Matelica ed Empoli 0.

Andrea Petracca autore di 13 punti



BASKET

Serie B maschile

Halley Matelica, la musica non cambia: settimana sconfitta



Antonio Gallo, miglior realizzatore della Halley Matelica con 16 punti

La maledizione non si spezza. Resta a secco la **Halley Matelica**, che si vede infliggere la settimana sconfitta consecutiva in questo nerissimo inizio di stagione dalla Goldengas Senigallia. Il copione è stato grossomodo lo stesso del resto delle gare: un buon approccio al match, la spallata che manda la squadra fuori strada, il tentativo affannoso di rientrare nel finale che non ha fortuna. La Goldengas inizia meglio e prova subito a indirizzare la contesa, salendo a +9 (18-9 al 7') con due triple di Giacomini. Riccio suona la carica lanciando il parziale di 0-9 che riporta a contatto la Halley in coda al primo quarto, ma i biancorossi non si fermano lì e nel secondo provano a loro volta a scappare. Un ispirato Polselli fa allungare la Vigor a +8 (29-37 al 14') firmando sei punti in un amen, ma ai matelicesi mancano i colpi della vera fuga e così la Goldengas, aggrappandosi a un Santucci "on fire" (24 dei suoi 33 punti firmati nel primo tempo), ricuce il gap e va negli spogliatoi di nuovo avanti, seppur di misura (46-44 al 20'). L'inerzia del match gira completamente nel terzo periodo. Senigallia scappa via con una tripla di tabella di Pozzetti e tre liberi di Santucci, che

alimentano un break di 8-0 per il primo vantaggio in doppia cifra dei padroni di casa (56-46 al 24'). La Halley spreca troppo ma con generosità resta aggrappata alla partita fino ai primi rintocchi del quarto periodo. La tripla del -7 (63-56) firmata dall'ex del match Caroli a 9' dalla sirena è di fatto il canto del cigno vigorino: tre bombe in fila di Pozzetti scaraventano Matelica a -16 (76-60 a 5' dalla fine) e spengono le ultime velleità biancorosse. «Le tante sconfitte consecutive, molte emotivamente pesanti, stanno amplificando le nostre insicurezze e le nostre paure - è il commento di coach Cecchini. - In questa gara, come nel finale di Fabriano, ci siamo paralizzati sul più bello. Anche oggi a un certo punto sembravamo in controllo della gara, ma è andata così. Domenica 20 novembre torniamo a casa nostra (palasport di Castelraimondo, ore 18), dove anche se non abbiamo vinto mai per noi è un po' più facile per tanti motivi. Troviamo Faenza, che è una squadra forte ma che sta alternando grandi prestazioni ad altre meno convincenti: una gara difficile, poi arriverà Rieti. Ma pensiamo gara per gara».

GOLDENGAS SENIGALLIA 86
HALLEY MATELICA 78

GOLDENGAS SENIGALLIA - Valletti ne, Santucci 33, Giacomini 9, Gnecci 11, Neri 4, Valle, Lemmi 8, Arceci ne, Cerruti 2, Marini ne, Musci 5, Pozzetti 14. All. Filippetti

HALLEY MATELICA - Providenza 5, Fianchini ne, Mentonelli 4, Brugnola ne, Seck 12, Vissani, Gallo 16, Caroli 9, Polselli 6, Riccio 12, Paglia 9, Enihe 5. All. Cecchini

PARZIALI - 23-23, 23-21, 14-7, 26-27

BASKET

Serie A2 femminile

CALCIO

Eccellenza

L'Halley Thunder fa il colpaccio!

Vittoria sul difficilissimo campo di Battipaglia

di FERRUCCIO COCCO

Dopo due ko di fila, torna a sorridere la **Halley Thunder Matelica** che conquista un'ottima vittoria in trasferta a Battipaglia, superando 53-62 una delle migliori formazioni del girone. Per le matelicesi si tratta del ritorno al successo dopo due "stop" di fila e della prima vittoria esterna della stagione, che consente alla squadra di salire a quota 6 punti in classifica con un bilancio provvisorio di tre vinte e tre perse.

Le due formazioni si sono presentate senza diverse giocatrici, infortunate: Battipaglia ha dovuto fare a meno di Alford, Milani e Chiapparino, la Halley Thunder non ha potuto schierare Cabrini, Franciolini e Celani.

In avvio di gara si lascia preferire la squadra campana, guidata da una intraprendente Rylichova, mentre Matelica si affida alle triple di Zamparini (10 punti nel solo primo quarto, "career-high" con 13 alla fine), con un punteggio che al 10' recita 16-11 per Battipaglia.

La Halley Thunder sale di tono nella seconda frazione, costringe le locali a diverse palle perse (saranno ben 22 alla fine) e impatta in vista del riposo lungo sul 31-31, recuperando le cinque lunghezze di differenza precedentemente accumulate. Matelica continua con il giusto

OMEPS BATTIPAGLIA 53
THUNDER MATELICA 62

OMEPS BATTIPAGLIA - Lombardi 2, Seka 7, Castelli 3, Potolicchio 14, Catarozzo ne, Cutrupi 16, Chiovato ne, Feoli, Cavallo ne, Mastursi ne, Rylichova 11. All. Maslarinos

THUNDER MATELICA - Cabrini ne, Ridolfi, Stronati 3, Grassia 8, Steggink 9, Gramaccioni 12, Gonzalez 8, Zamparini 13, Iob, Michelini 1, Offor 8. All. Cutugno

PARZIALI - 16-11, 15-20, 11-14, 11-17

CLASSIFICA - Empoli 10; Battipaglia, Firenze, Patti e La Spezia 8; Umbertide, Ancona, Savona, Roma e Matelica 6; Selargius, Roseto e Vigarano 4; Cagliari 0.

atteggiamento anche nel terzo quarto, reggendo il confronto con le atlete locali guidate da Potolicchio (14 punti alla fine) e Cutrupi (16 punti e 10 rimbalzi) e passando avanti sul 42-45 al 30' con una ispirata Gonzalez. Nell'ultimo quarto arriva la "sgassata" decisiva che consente alla Halley Thunder Matelica di portare a casa i due punti. Al 37', sulla tripla di Steggink (l'ala olandese finirà con 9 punti e 14 rimbalzi), si concretizza il massimo vantaggio sul +12 (42-54).

Le marchigiane di coach Cu-



Gloria Offor ha segnato 8 punti prendendo 16 rimbalzi

tugno non sbandano nel finale in cui Battipaglia tenta il tutto per tutto e, guidate in regia da una Gramaccioni da "doppia doppia" (12 punti e 10 rimbalzi), si impongono 53-62.

Tra le altre cose, Matelica vince il confronto a rimbalzo (40-53), grazie anche alla eccellente prestazione della fresca diciassettenne Offor, che chiude la gara con un "score" di 8 punti e ben 16 catture.

«E' stata una partita molto fisica e intensa per quaranta minuti - commenta coach Orazio Cutugno. - In un campo così caldo, dove credo passeranno in poche, devi fare una partita di grande attenzione e concen-

trazione. Le ragazze hanno fatto del loro meglio e la vittoria è il giusto premio per loro. In difesa siamo state solide e consistenti per tutta la partita e in attacco possiamo ancora gestire meglio alcuni frangenti di partita. Per il momento ci godiamo la vittoria in trasferta».

Sabato 19 novembre si torna a giocare in casa (PalaChemiba di Cerreto, ore 18.30) contro un'altra ottima formazione, Firenze.

Settore giovanile - L'Under 19 della Halley Thunder Matelica ha perso 60-67 con la forte Terini, giocando una buona gara. L'Under 14 ha vinto la prima partita di campionato per 52-41 sul Porto San Giorgio.

Il Fabriano Cerreto stra attraversando un periodo nero

Il **Fabriano Cerreto** subisce la quinta sconfitta nelle ultime sette gare e scivola sempre più in zona playoff. Dopo l'esonero di Francesco Farsi, a seguito del ko 0-4 contro l'Atletico Ascoli, la settimana di lavoro era stata condotta dal preparatore dei portieri Luca Tamburini e dal preparatore atletico Giuseppe Vastano, i quali hanno guidato la squadra nella trasferta contro il Valdichienti Ponte. Al Villa San Filippo di Monte San Giusto, i biancorossoneri vengono sconfitti 2-0 nonostante una prova generosa, nella quale colpiscono anche due legni. Il Fabriano Cerreto, privo di capitano Lispi e dello squalificato centravanti Mengali, al 32' con Montagnoli su punizione centra la traversa. Anche ad inizio ripresa la prima azione pericolosa è costruita dal Fabriano Cerreto, con Barilaro che devia la palla di testa sulla traversa, ma al primo passaggio a vuoto il Valdichienti colpisce: Passewe viene innescato, si presenta davanti a Santini e con freddezza supera il portiere sbloccando il punteggio. Nonostante lo svantaggio, i biancorossoneri reagiscono e alla mezz'ora Di Nicola mette in azione Gubinelli, il cui tiro da distanza ravvicinata è contrastato dai difensori locali. La squadra di Bolzan è cinica e approfitta di un Fabriano Cerreto chiamato a spingere per raddoppiare: al 32' l'accelerazione di Triana spiana la strada

VALDICHIENTI PONTE 2
FABRIANO CERRETO 0

VALDICHIENTI PONTE - Rossi; Cernetti, Sopranzetti, Pigni, Tombolini; Sfasciabasti (36' st Sebastiano Lattanzi), Omiccioli, Trillini (36' st Mazzieri); Triana (43' st Del Brutto), Palmieri (19' st Andrea Lattanzi), Passewe. All. Bolzan

FABRIANO CERRETO - Santini; Stortini, Carnevali, Lucarino, Crescentini (28' st Gubinelli); Carmenati (19' st Nunzi), Pagliari (38' st Gabrielli), Magnanelli; Montagnoli, Bartilotta (19' st Di Nicola), Barilaro. All. Tamburini

PARZIALI - 14' st Passewe, 32' st Trillini

all'ex Massimiliano Trillini per il raddoppio che chiude i conti. Per il Fabriano Cerreto c'è solo un'ultima chance con Di Nicola, neutralizzato da Rossi, e non riesce a riaprire il match. Domenica 20 novembre alle 14.30 allo stadio Aghetoni arriverà l'Azzurra Colli, terza in classifica.

Classifica - Atletico Ascoli 24; Jesina 19; Valdichienti Ponte e Azzurra Colli 18; Urbino 17; Osimana e Forsempronese 16; Chiesanuova e Montefano 15; Atletico Gallo 13; Sangiustese 12; Maceratese, Fabriano Cerreto e Castelfidardo 9; Marina 3; Porto Sant'Elpidio 1.

Luca Ciappelloni

SCHERMA

Fabriano

Di spada e fioretto agli Interregionali

Agli Interregionali di Terni del 5 e 6 novembre scorsi, risultati ed esperienze di prestigio per gli atleti del **Club Scherma Fabriano** (nella foto). Il sabato, Emily Ricciotti (sesta fra le bambine), Eleonora Gregori (quinta) e Francesca Di Dio (ottava) fra le giovanissime che insieme a Francesco Tritelli e Marta Poloni (ventitreesima) hanno incrociato la spada con i pari età di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. Il giorno dopo, domenica, sono i fioretisti a scendere in pedana e Francesco, Emily, Eleonora e Francesca affrontano anche questa prova insieme a Giacomo De Bellis, Christian Strona ed Erika Sanvito (giunta, per l'occasione, dall'Irlanda). Per molti era la prima gara e tutti hanno potuto trascorrere bellissime esperienze di sport. Un ringraziamento va al collaudato staff tecnico (Bonafoni, Cecchi, Pentericci, Triccoli e Zanella) che ha preparato e accompagnato gli atleti in gara.

Club Scherma Fabriano



CALCIO

Seconda Categoria

Argignano all'inglese va al secondo posto

Vittoria all'inglese questa settimana per l'**Argignano** (18 punti) contro la Fabiani Matelica con una prestazione non esaltante ma che le permette di scavalcare il Borghetto (17 punti) ancora frenato in casa dal Monsano. Al primo posto viaggia a suon di gol l'Ostra Vetere (20 punti) con risultato tennistico al malcapitato Maiolati. Il Maiolati ultimo in classifica ospiterà proprio l'Argignano sabato prossimo e potrebbe essere una buona occasione per allungare la classifica. Con il Matelica, dopo un quarto d'ora di studio è Latini a impegnarsi in una parata centrale su tiro dal limite. L'Argignano si fa vedere con Sartini, dribbling al difensore e tiro deviato dal portiere con un piede, poi Moretti prima tira centralmente poi si ripete sparando al volo con un mezzo miracolo del portiere che devia in angolo. Subito dopo l'occasione migliore per gli uomini di Mannelli, tiro di Biagioli respinto, interviene Sartini che spreca una facile occasione. Sembra il preludio del gol, ma prima Biagioli, poi Orfei di testa alzano la mira. Allo scadere tiro cross di Biagioli che centra la traversa. Il riposo carica però i ragazzi del presidente Mecella che, sullo sviluppo di un calcio d'angolo, vanno in vantaggio, uscita a vuoto del portiere e scivolata di Stefano Galuppa che mette dentro. L'Argignano sembra non fermarsi e Biagioli con un pallonetto al portiere sfiora il raddoppio. Il Matelica per tutto il secondo tempo si riversa in attacco scoprendosi spesso al contropiede, due buone occasioni sprecate su punizione, la prima parata da Latini e la seconda che sorvola la traversa. La partita scivola via dopo i numerosi cambi fino al 95' quando un lancio dalla difesa imbecca Sartini, volata del bomber e, con il portiere in uscita, palla al bacio per Carmenati che appoggia in rete senza difficoltà. Argignano cinico in attacco e impenetrabile in difesa, mercoledì 16 novembre ha giocato il ritorno di Coppa Marche (oltre i nostri tempi di stampa per conoscere il risultato) con la squadra del Pietralacroce al campo federale G. Paolinelli.

Formazione: Latini, Gambini, Gobbi (Bizzarri), Orfei, Sagromola, Galuppa S., Giannini (Lucernoni), Mecella Juri (Raggi A.), Biagioli, Moretti (Carmenati), Sartini.

s.g.

BREVI DI SPORT

CALCIO, PROMOZIONE: IL MATELICA BATTUTO CON UN ROCAMBOLESCO 3-4 DAL CENTOBUCHI

Festival del gol al Giovanni Paolo II di Matelica, sette gol (3-4) in una partita non sono consueti ma alla fine si diverte solo l'Atletico Centobuchi che al minuto 27' era sotto di due gol grazie alla doppietta di Raponi, accorciava le distanze al 35' De Cessarisi per gli ospiti e sul fischio di metà gara coglieva il pari sempre il bravo centrale del Centobuchi. Matelica di nuovo in vantaggio al 50' con Chornopyschuk su rigore, ma poi un incomprensibile black-out dei ragazzi di mister Lorenzo Ciattaglia apriva la strada della vittoria insperata all'Atletico Centobuchi di mister Fusco che pareggiava con Plicciola al 52' e chiudeva la gara in contropiede con D'Intino che al volo appena entrato in area colpiva sicuro la sfera che rotolava nel sacco per il quarto gol degli ospiti e i tre punti meritati in cascina. Il Matelica si consola con un grande acquisto un lusso per il campionato di promozione tra i pali arriva Ginestra. La formazione matelicese: Monti, Gubinelli, Girolamini (Vrioni 82'), Kakuli, Zappasodi, Ferretti, Ginesi (Merli 65'), Scotini (K), Chornopyschuk, Aquila (Ribichini 75'), Raponi; all. Ciattaglia.

Maurizio Fontenova

CALCIO A 5, SERIE B: LA CHEMIBA CERRETO IMPATTA CON LA CAPOLISTA RECANATI

Nella settima giornata di campionato, la **Chemiba Cerreto d'Esì** impatta 3-3 con il Recanati primo in classifica. La squadra di coach Paolo Amadei è andata a segno con Occhiuzzo (doppietta) e Largoni. La formazione: Mosciatti Matteo, Occhiuzzo Jeremias, Largoni Cristian, Cinconze Elia, Bicaj Enrico, Essaghir Ghazi Elias, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Casoli Davide, Pascolini Giacomo, Scarafoni Manuel. La Chemiba si trova al terzultimo posto in classifica con 7 punti. Sabato 19 novembre match in trasferta ad Ancona contro la Futsal che ha un punto in più.

Ferruccio Cocco

BASKET, SERIE D: MATELICA CI HA PRESO GUSTO

Seconda vittoria in fila per i ragazzi della **Halley Vigor Matelica** di serie D, che sbancano il campo della Attila Junior Basket di Porto Recanati per 54-60 in rimonta con un grande secondo tempo e salgono a quota 4 in classifica. Il tabellino: Zamparini 5, Brugnola 2, Pecchia, Tomassini, Bravetti 11, Fianchini 3, Perini 7, Ghouti 4, Pallotta 12, Conti 8, Salvucci 2, Offor 6. I ragazzi di coach Andrea Porcarelli torneranno in campo per allungare la striscia positiva sabato 19 novembre alle 18 sul campo della Baskettronic San Severino Marche.

GINNASTICA

Ritmica

NUOTO

Campionato Italiano Fisdir

Tante medaglie, anche le Allieve

Sarnano, il bellissimo borgo dell'entroterra marchigiano, ha ospitato la finale Nazionale del Campionato Individuale Gold Allieve. La tappa finale, quella che avrebbe assegnato i titoli italiani, organizzata magistralmente dalla **Ginnastica Fabriano**. Oltre cento ginnaste in gara, per una due giorni fitta di competizioni. Si inizia sabato mattina con le Allieve 3, le quali dovevano affrontare la rotazione ai primi due attrezzi, poi la prima metà della classifica avrebbe affrontato il terzo attrezzo, per finire poi con la finalissima tra le prime otto, per l'ultimo attrezzo, le clavette. Ginnastica Fabriano in pedana con Beatrice Rossi e Veronica Zappatterreni. Incetta di medaglie per il team fabrianese, la linea verde della Ginnastica Fabriano sale sul podio sia nella classifica generale sia in quella di specialità. Nella classifica generale all-around. Vice Campionessa Italiana 2022 Allieve 3 Veronica Zappatterreni. Bronzo Italiano 2022 Allieve 3 per Beatrice Rossi. Nella classifica per attrezzo. Corpo libero Campionessa Ita-

liana Beatrice Rossi. Quinta classificata Veronica Zappatterreni. Fune. Bronzo Italiano Veronica Zappatterreni. Quinta classificata Beatrice Rossi. Clavette. Campionessa Italiana Veronica Zappatterreni. Argento Italiano Beatrice Rossi. Nastro. Bronzo Italiano per Beatrice Rossi. Settima classificata Veronica Zappatterreni. Successivamente la competizione per le Allieve 4, con lo stesso metodo prima i due attrezzi, poi la semifinale e infine la finalissima. Ginnastica Fabriano in pedana con Sofia Mereu. Gara sfortunata per la nostra Sofia, che conduce fino alla finalissima un'ottima competizione. Infatti la nostra ginnasta dopo la rotazione ai primi due attrezzi, riesce a guadagnare la semifinale. Il terzo attrezzo le permette di accedere alla finalissima tra le prime otto classificate, in quinta posizione. Purtroppo un infortunio ferma la corsa di Sofia al podio, perché la costringe a rinunciare alla finalissima a otto. Peccato per Sofia, che ha dimostrato il suo valore, appuntamento solo rimandato ne siamo certi.



Beatrice Rossi e Veronica Zappatterreni

Infine le piccole Allieve 2. Ginnastica Fabriano in pedana con Victoria Bruno. Ancora medaglie per il team fabrianese. Nella classifica generale all-around Vice Campionessa Italiana 2022 Allieve 2 Victoria Bruno. Nella classifica per attrezzo: Corpo libero Bronzo Italiano per

Victoria. Fune Bronzo Italiano Victoria Bruno. Cerchio. Campionessa Italiana Victoria Bruno. Una due giorni impegnativa per il team fabrianese che ha avuto l'onore e l'onore di ospitare una competizione così importante, infatti si ringrazia il Comune di Sarnano per l'ospitalità, tutti gli sponsor in particolare il main sponsor Halley Informatica, tutti i nostri instancabili volontari, lo staff tecnico e il direttivo Ginnastica Fabriano. Intanto in Spagna brillano le nostre stelle Milena Baldassarri e Sofia Raffaelli impegnate in prestito alla Liga Iberdrola (Serie A Spagnola). La prima con il Club Pozuelo con il quale vince l'argento per team, l'oro alla palla e alle clavette; la seconda con il Club Ritmo con il quale vince l'oro per team, l'oro al cerchio e alla palla. Il Club Ritmo si aggiudica il campionato. Prossimi appuntamenti, la prima tappa regionale del Campionato D'Insieme, a seguire la finale Nazionale e poi impegni internazionali tra Bulgaria e Germania. **Ginnastica Fabriano**

In vasta corta è una Mirasole... davvero stellare!

Vasca corta ancora protagonista nel nuoto Fisdir. Colle di Val d'Elsa ha ospitato il Campionato italiano. Una vera a propria ripartenza perché, a causa del Covid, le edizioni 2020 e 2021 non si sono svolte, tanto che gli ultimi tricolori assegnati risalgono all'edizione 2019 di Fabriano. Sono arrivati in Toscana 181 atleti con disabilità intellettiva relazionale, espressione di 36 società. L'evento, organizzato dalla Virtus Buonconvento, si è svolto dal 4 al 6 novembre. La **Polisportiva Mirasole Fabriano** è stata rappresentata da Sergio Farneti, Sandro Rotatori e Michele Biliku (nella foto) seguiti in vasca dell'allenatrice Giovanna D'Agostino e dal dirigente Gianluigi Farneti. Nella prima giornata di gare il primo a scendere in acqua è il giovane Michele Biliku, al suo secondo campionato in vasca corta, nei 50 rana C21 Senior chiude al settimo posto in 1:04.31 migliorando il suo crono. Nel pomeriggio nei 100 stile libero C21 Master è la volta di Sandro Rotatori che migliorando il proprio crono 1:54.74 riesce a conquistare la sua prima medaglia nazionale un bellissimo argento. Nei 100 rana Open Master Sergio Farneti apre il suo campionato conquistando il primo oro in

1:48.83. Michele Biliku nei 50 dorso C21 Senior chiude la sua batteria al quinto posto in 56.85 migliorando ancora il suo crono. Sandro Rotatori nella stessa distanza non smette di stupire e chiude in 1:11.54, una bellissima doppietta d'argento. Nella seconda giornata di gare Sandro conclude il suo campionato piazzando la tripletta d'argento nei 50 stile libero in 50.64. Nel pomeriggio Sergio Farneti raddoppia la distanza a rana con i 200 metri rana e migliorando il proprio crono 3:53.07 è medaglia d'oro. Nell'ultima giornata di gare Sergio Farneti mette a segno la sua seconda tripletta personale in vasca corta (dopo quella del 2015 a Loano), con il terzo oro nei 100 dorso che chiude in 1:49.82. Michele Biliku nei 100 misti Senior C21 purtroppo viene squalificato per nuotata irregolare, peccato perché anche in questa gara era riuscito a migliorare il proprio crono. Una trasferta eccezionale per i nostri ragazzi che si sono migliorati a dimostrazione che il lavoro in vasca è eccellente. Il prossimo appuntamento per i nostri atleti è il Campionato italiano in vasca corta che si terrà proprio a Fabriano il 26 e 27 novembre.

Federica Stroppa

ATLETICA

Fabriano

Maltoni e Tiberi sono ancora protagonisti

Al decimo, ormai storico Cross Val Musone di Osimo, i portacolori dell'**Atletica Fabriano**, capitanati dai coach Antonio Gravante e Gabriele Archetti (alla presenza di tanti giovanissimi della categoria Esordienti) hanno avuto ancora molto da dire. Soddisfatti quanto mai per la splendida vittoria di Sara Maltoni nei 2000 metri Cadette e per l'ennesimo successo di Giorgio Tiberi nella 6 chilometri M45 (primo di categoria e secondo assoluto). Sara ha chiuso l'impegno in 7' 12", battendo le partecipanti di ogni Regione (venute a gareggiare da Chieti, Bologna, Pescara, Perugia, Foligno...) mentre Giorgio si è divertito alla grande correndo in 21' 31".

Un applauso anche a Lorenzo D'Ostilio, che i suoi 3 chilometri tra i Cadetti li ha brillantemente corsi in 10' 49", un buon tempo che gli è valso la quarta posizione tra i marchigiani. Non soddisfatto ovviamente Alessio Cozza, Allievo che ha chiuso i suoi non facili 6 chilometri in 24' 37". Tanti sorrisi ed applausi anche e soprattutto per i giovanissimi, Daniele Balducci, Alice Bastari, Marco Carmenati, Gioele Catallo, Mattia Ciccarelli, Nicola D'Amato, Samuele Esposito, Michelangelo Finetti, Irene Fioranelli, Mattia Fioranelli, Elisa Lampa, Anna Maltoni, Sasha Pellicciari, Francesco Trinei, Mirta Tullio e Davide Vitaletti.

s.p.



Colpo esterno del Tennistavolo Fabriano in serie D1

Domenica 6 novembre si è disputata la quarta giornata dei campionati regionali di tennistavolo marchigiani; il **Tennistavolo Fabriano** è sceso in campo con due delle sue tre formazioni (la terza ha pattuito un rinvio), entrambe impegnate in trasferta. In serie D1 girone Sud i cartai hanno sfidato la compagine del TT Vita di Sant'Elpidio a Mare; l'incontro ha visto la sconfitta della formazione fabrianese per cinque punti a tre; i punti per il Fabriano sono stati ottenuti da capitano Gabriele Guglielmi (due) e dal sempre più sorprendente esordiente Nicolò Bartocchetti (uno); è rimasto a bocca asciutta l'altro esordiente Sauro Bartocchetti. La squadra del TT Vita è sicuramente competitiva e, per l'occasione, ha schierato lo straniero Jaskolski, giocatore esperto e forte, con presenza anche nelle serie superiori: non a caso, ha avuto la parte del leone con tre vittorie su incontri disputati. Sconfitta anche per la squadra giovanile in serie D2 nella trasferta a Fano; la squadra fanese, decisamente più esperta, ha prevalso per cinque punti a tre, ma ha dovuto arrendersi di fronte all'ascesa di Lorenzo Salimbeni, autore dei tre punti fabrianesi. Non hanno per niente sfigurato gli altri due componenti della squadra: in particolare Daniele Pacelli è andato ad un passo dalla vittoria (si è visto annullare un match point nel combattutissimo quinto set) contro Matteo Venieri e ha combattuto strenuamente anche contro gli altri

due forti e "scafati" avversari. Giornata d'esperienza per Francesco Corinna alle sue primissime presenze in campionato, per altro già battezzate con una precedente vittoria con il Cus Camerino. L'obiettivo per il settore giovanile fabrianese è fare esperienza in questa stagione, che significa disputare almeno una trentina di incontri a testa. Sabato 12 novembre, poi, prestazioni in trasferta della due squadre fabrianesi protagoniste in serie D1. La squadra che compete nel girone A (parte centro nord) ha riportato una bellissima vittoria per 5-2 nella gara disputata a Jesi; ottima prova di Simone Gerini che sembra finalmente aver trovato la quadratura del cerchio del suo gioco: Simone ha vinto tutti i suoi tre incontri lasciando poco più delle briciole ai suoi avversari. Gli altri due punti sono stati vinti dalle matricole terribili degli "Ausilis", ovvero da padre e figlio che hanno chiuso al quinto set due combattutissimi incontri. La partita è stata portata a casa alla presenza in panchina del tecnico Andrea Notarnicola, soddisfatto dei due punti realizzati e della crescita del team. Sconfitta a Camerino, invece, della squadra del girone B della D1 (centro sud); a nulla è valsa la strenua lotta di tutta la squadra che è stata sconfitta per 5-3; molto solido come sempre Gabriele Guglielmi con due vittorie su tre partite; sempre efficace ed in crescita Nicolò Bartocchetti con un punto realizzato; due sconfitte per Sauro Bartocchetti (padre di Nicolò), ma



Da sinistra a destra: Andrea Notarnicola, Simone Gerini, Marco Renzetti (Jesi), Andrea Ausili, Alessandro Ausili, Manolo Alessandrini (Jesi) e Ionel Barbarasa (Jesi).

la bella prestazione che lo stesso Sauro ha realizzato qualche tempo fa con Corridonia autorizza a pensare che presto possa tornare a portare a casa punti. Per quanto concerne Camerino, Stefano Belardinelli ha condotto alla vittoria la sua squadra con tre punti su tre punti: Stefano è un osso durissimo, ottimo ed esperto giocatore. Niente di compromesso per entrambe le squadre, ma

ci sarà da combattere per mantenere la categoria: nel girone sud Fabriano è a quattro punti, solo a due dalla zona retrocessione, ma la classifica è davvero cortissima; nel girone A nord la squadra è invece a sei punti con una situazione apparentemente più tranquilla in quanto a solo due punti dalla vetta, ma anche in questo caso c'è bagarre tra tutte le quadre. In ogni caso, la situazione attuale rispetcia un po' le attese, perché quest'anno il Tennistavolo Fabriano punta ad una stagione di transizione finalizzata alla crescita soprattutto dei suoi giovani (Alessandro Ausili, Lorenzo Salimbeni, Daniele Pacelli, tutti e tre già con una qualche esperienza agonistica, ma senza dimenticare tutti gli altri alle prese con qualche piccolo infortunio e con una naturale crescita tecnica).

Sabato 19 novembre è in programma il recupero della squadra di D1 girone A ancora a Jesi, dove sarà attesa dalla squadra locale in cerca di risalita in quanto attualmente è staccata di quattro punti in classifica. Un grazie al tifoso fotografo Marcello Faggioni che ha accompagnato il team nella trasferta di Jesi. Seguiteci sui nostri social (Facebook e Instagram) e veniteci a trovare presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra" il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21.

Tennistavolo Fabriano

BLACK *week*

GIOIELLERIAPESCI.IT



DAL **22** AL **27**
NOVEMBRE

SCONTO FISSO

-25%

PIAZZA DEL
COMUNE, 25
FABRIANO

Pesci

GIOIELLIERI dal 1896